



**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2023**





SOMEK
GRUPPO

INDICE

4	Relazione sulla Gestione - Bilancio consolidato e Bilancio separato al 31 dicembre 2023	119	Altre informazioni
5	Lettera del Presidente agli Azionisti	119	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
8	Premessa	123	Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione
9	Organi sociali e informazioni societarie	124	Rapporti con parti correlate
10	Informazioni generali	128	Indebitamento finanziario
10	Il Gruppo Somec	129	Impegni e rischi
10	Struttura del Gruppo Somec	130	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023
14	Perimetro di consolidamento		
18	Fatti di rilievo		
18	Avvenuti nel corso dell'esercizio 2023		
19	Avvenuti dopo il 31 dicembre 2023		
20	Andamento degli ordini e backlog		
22	Andamento della gestione del Gruppo Somec		
24	Andamento delle divisioni		
26	Situazione patrimoniale e finanziaria		
28	Posizione finanziaria netta		
30	Andamento della gestione della capogruppo Somec S.p.A.		
34	Altre informazioni		
37	Principali rischi e incertezze		
37	Rischi operativi		
39	Rischi finanziari		
41	Prospetto di raccordo		
41	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati		
42	Evoluzione prevedibile della gestione		
43	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	131	Bilancio separato al 31 dicembre 2023
44	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	132	Situazione patrimoniale-finanziaria
46	Conto economico complessivo consolidato	134	Conto economico complessivo
48	Rendiconto finanziario consolidato	135	Rendiconto finanziario
50	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	137	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
52	Note esplicative	138	Note esplicative
52	Informazioni di carattere generale	138	Informazioni di carattere generale
53	Criteri di redazione	139	Eventi significativi dell'esercizio 2023
54	Area di consolidamento	141	Criteri di redazione
56	Criteri di consolidamento	154	Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo
58	Sintesi dei principali principi contabili	154	Principi emanati ma non ancora in vigore
72	Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	155	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
73	Principi emanati ma non ancora in vigore		
74	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative		
76	Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza		
83	Informativa per settori operativi		
88	Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria	158	Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria
112	Composizione delle principali voci del conto economico	178	Composizione delle principali voci del conto economico
		184	Altre informazioni
		184	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
		187	Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione
		188	Rapporti con parti correlate
		190	Pagamenti basati su Azioni "Piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025"
		192	Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017
		192	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche
		192	Compensi corrisposti alla società di revisione
		193	Impegni e rischi
		193	Operazioni atipiche e/o inusuali
		193	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023
		194	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
		196	Attestazione del dirigente preposto al Bilancio consolidato
		197	Attestazione del dirigente preposto al Bilancio d'Esercizio
		198	Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato
		206	Relazione della società di revisione al Bilancio d'Esercizio
		214	Relazione del collegio sindacale al Bilancio



4

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
E BILANCIO SEPARATO
AL 31 DICEMBRE
2023**



LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Gentili azionisti,

il percorso che il Gruppo Somec ha compiuto nel corso dell'esercizio 2023 è stato contraddistinto da soddisfazioni e alcune sfide, che abbiamo affrontato mettendo in campo tutte le nostre energie.

Ancora una volta, il contesto economico e geopolitico ha presentato diversi elementi di instabilità. I conflitti tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, le tensioni tra le principali potenze commerciali hanno infatti contribuito a determinare un clima di incertezza nei mercati internazionali. A ciò si è aggiunta l'inflazione, che ha registrato una crescita significativa portando le banche centrali a contrastare l'aumento dei prezzi attraverso il rialzo dei tassi di interesse. La combinazione di questi ed altri fattori ha contribuito a creare un quadro estremamente articolato e mutevole, ed è evidente che la capacità di adattamento e di risposta a queste sfide continuerà a essere un fattore determinante per il futuro delle nostre economie ed aziende.

Guardando in particolare a Somec, mi fa piacere poter affermare che il nostro modello di business si è dimostrato vincente. Del resto, la riorganizzazione nelle tre divisioni è ormai una realtà consolidata che ci permette di concentrare energie e risorse, con risultati misurabili in ciascuna delle aree di attività. Al punto che, sulla scia di quanto fatto per Mestieri, abbiamo ritenuto di assegnare un nome anche alle altre due divisioni. Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili è stata dunque denominata "Horizons" e Sistemi e prodotti di cucine professionali "Talenta".

La solidità delle strategie messe in campo e l'impegno costante del team hanno contribuito a mantenere elevata la competitività, portando il fatturato del nostro Gruppo, pur in un contesto complesso come quello sopra descritto, a crescere del 12,8% raggiungendo i 371 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2023.

Nel dettaglio, Horizons ha registrato ricavi per 214,6 milioni di euro, in miglioramento del 10,8% rispetto al 2022, quando il fatturato si era attestato a 193,6 milioni. Un progresso favorito dalle crescenti attività di new building e refitting, nonché dal dinamismo del mercato del glazing civile negli Stati Uniti.

In leggera contrazione la performance della divisione Talenta, in calo del 7,2% a 60,8 milioni di euro rispetto ai 65,5 milioni del precedente esercizio. L'andamento è riconducibile ad un lieve rallentamento nella realizzazione di sistemi di cucine per l'ambito navale, cui si somma una riduzione dei volumi nell'ambito delle cucine professionali su misura e dei prodotti per la refrigerazione. In controtendenza, invece, l'aumento dei ricavi nel settore dei forni industriali per pizze che, anche grazie alla penetrazione nel mercato statunitense, hanno fatto registrare un incremento dei volumi.

Significativi, infine, i risultati di Mestieri che ha segnato un aumento dei ricavi del 37,3% a 95,7 milioni di euro, grazie allo sviluppo di progetti e attività nel mercato europeo, nonché al contributo delle acquisizioni realizzate.

Anche il portafoglio ordini totale del Gruppo induce a guardare al futuro con fiducia, il backlog al 31 dicembre 2023 si attesta infatti a 752,4 milioni di euro, di cui il 26,2% afferente a contratti in opzione.

6

Nonostante le buone performance di crescita evidenziate finora, il 2023 è stato contraddistinto anche da due eventi straordinari e circoscritti che hanno avuto un impatto sulla nostra marginalità e sul risultato netto. L'EBITDA, infatti, si è attestato a 18,2 milioni di euro rispetto ai 23,2 milioni del 2022 e l'esercizio si è concluso in perdita per 10,4 milioni.

Il primo elemento non ricorrente concerne una commessa della controllata Total Solution Interiors Srl. A causa di alcune criticità riscontrate in fase di esecuzione, abbiamo sostenuto costi sensibilmente maggiori rispetto a quanto previsto. A ciò si è aggiunto un secondo evento straordinario, riguardante la controllata Bluesteel Srl, che in concomitanza con la chiusura dell'esercizio ha rivisto alcune varianti relative ad un contratto sottoscritto nel 2019, sostenendo costi maggiori che non le sono stati tuttavia riconosciuti. Tali circostanze ci hanno impedito di raggiungere i risultati che ci eravamo posti e che avevamo comunicato al mercato come guidance per l'anno.

Sappiamo di essere intervenuti con tutte le misure necessarie, anche attraverso una riorganizzazione interna unita ad importanti investimenti sui processi e sulla loro digitalizzazione. Ricordo, ad esempio, lo sviluppo del progetto "IT - Digital Transformation" che prevede l'adozione di un ERP in cloud di ultima generazione. Tutti fattori che favoriranno un progressivo recupero già a partire dall'esercizio in corso.

Per quanto riguarda le prospettive future, considerata la realtà del contesto macroeconomico nei prossimi mesi ci concentreremo principalmente sul consolidamento delle nostre attività. In particolare, per la divisione Horizons contiamo su una progressiva stabilizzazione dei costi delle materie prime, con ritorno ai livelli pre-pandemia. Siamo molto fiduciosi del nostro potenziale di crescita considerato il fermento del settore navale e del mercato edilizio, specialmente negli Stati Uniti, dove la nostra presenza attraverso la controllata oltreoceano Fabbrica offre opportunità significative. Anche nel caso di Talenta, il progressivo decremento dei costi delle commodity favorirà una generale ripresa del business e consentirà a questa divisione di esprimere appieno il suo potenziale. Quanto a Mestieri, il desiderio di made in Italy del mondo conferma, ogni giorno di più, la bontà della nostra intuizione. Prevediamo pertanto un ulteriore sviluppo delle attività, trainate dai segmenti luxury e dal mercato americano.

Il grande Steve Jobs riteneva la perseveranza una delle virtù più importanti per un imprenditore, e non posso che trovarmi d'accordo con il suo pensiero. Sono convinto, infatti, che investire tempo e idee in un progetto a lungo termine sia imprescindibile per quanti svolgono questo mestiere.

Con questo spirito, continueremo a guidare il Gruppo Somec verso obiettivi raggiungibili e sempre più ambiziosi.

Grazie,

Oscar Marchetto
Presidente di Somec S.p.A.

PREMESSA

La Capogruppo Somec S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio separato di Somec S.p.A. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 127 del 09/04/91, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024. Il bilancio consolidato 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Somec valuta le performance del Gruppo e delle divisioni di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

8

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBT** è ottenuto aggiungendo al risultato di periodo le imposte sul reddito, così come riportate negli schemi di bilancio
- **EBIT** è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate
- **EBITDA** è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio
- **EBITDA margin** è ottenuto dal rapporto tra l'EBITDA e la somma dei ricavi da contratti con i clienti e gli altri ricavi
- **Backlog** è il valore residuo degli ordini contrattualizzati non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore nominale complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) ad una determinata data ed il valore dei ricavi da contratti con i clienti alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti
- **Backlog in opzione** è il valore delle opzioni contrattualizzate esercitabili dai clienti in relazione a commesse definite e non ancora esercitate dai clienti ad una determinata data
- **Backlog totale** è la sommatoria del backlog e del backlog in opzione
- **Indebitamento finanziario netto** determinato così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021)
- **Posizione finanziaria netta** determinata sommando all'Indebitamento finanziario netto il fair value dei derivati attivi correnti e non correnti

ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oscar Marchetto
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Zanchetta
Consigliere e Amministratore Delegato

Giancarlo Corazza
Consigliere e Amministratore Delegato

Davide Callegari
Consigliere e Amministratore Delegato

Gianna Adami
Lead Independent Director

Elena Nembrini
Consigliere indipendente

Giuliana Borello
Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

COLLEGIO SINDACALE

Michele Furlanetto
Presidente Collegio Sindacale

Annarita Fava
Sindaco effettivo

Luciano Francini
Sindaco effettivo

Lorenzo Boer
Sindaco supplente

Barbara Marazzi
Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Federico Puppin

COMITATI

**Gianna Adami (Presidente),
Elena Nembrini e Giuliana Borello**
Comitato Remunerazioni e Nomine

**Elena Nembrini (Presidente),
Gianna Adami e Giuliana Borello**
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

**Gianna Adami (Presidente),
Elena Nembrini e Giuliana Borello**
Comitato Parti Correlate

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

La revisione legale è stata affidata alla società EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

Somec S.p.A.
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano (TV)
Italy
Tel: +39 0438 4717
Capitale Sociale Euro 6.900.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA IT 04245710266
www.somecgruppo.com

INVESTOR RELATIONS ADVISORS

TWIN
somec@twin.services

INFORMAZIONI GENERALI

IL GRUPPO SOMEC

è specializzato nell'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano, in ambito civile e navale, operando attraverso tre divisioni: Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili; Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali; Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati.

Le società del Gruppo operano in modo integrato e sinergico, secondo rigorosi standard di qualità e sicurezza e garantendo un alto grado di personalizzazione e un know-how specifico sulla lavorazione dei diversi materiali, requisito fondamentale nei progetti ad alto valore aggiunto.

In oltre quarant'anni di storia e attraverso rigorosi processi di certificazione e accreditamento, Somec ha raggiunto una reputazione di qualità e affidabilità operativa e finanziaria su scala globale.

Il Gruppo opera attraverso tre divisioni:

→ Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili

Il Gruppo Somec è uno dei maggiori player in Nord America e in Europa per quanto riguarda il design, l'attenta selezione dei materiali, la produzione, l'installazione e la manutenzione di soluzioni innovative e sistemi costruttivi originali per architetture navali e facciate civili, tutti connotati dai più alti standard di qualità e durevolezza certificati

→ Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali

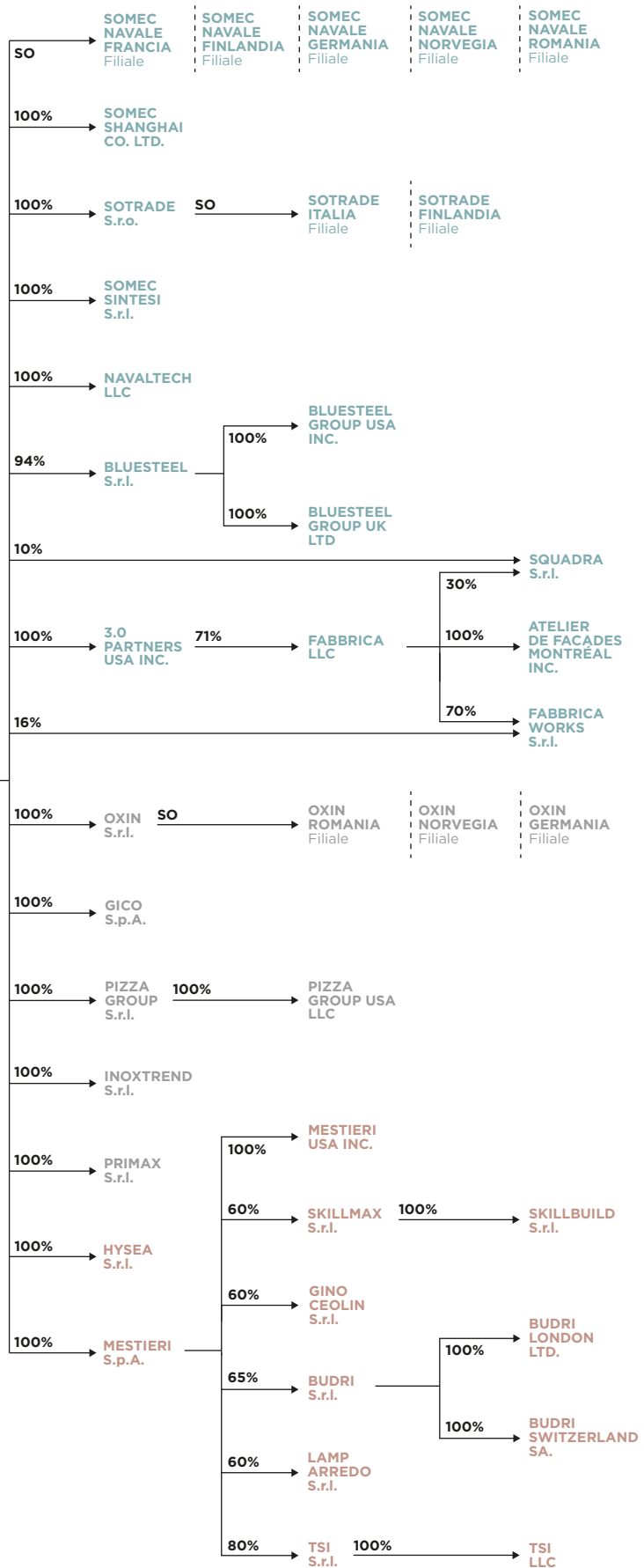
Il Gruppo Somec progetta e produce sistemi integrati e personalizzabili per cucine professionali, che uniscono armonicamente estetica e performance di alto livello, oltre a progetti chiavi in mano per la ristorazione e l'hospitality. Sono tutti connotati da certificati standard di elevata efficienza e durevolezza, per una clientela internazionale, con bisogni ed aspettative che trovano sempre la giusta risposta

→ Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati

Il Gruppo Somec realizza progetti chiavi in mano relativi a interni di pregio, valorizzando le competenze e il saper fare di diverse realtà artigiane altamente specializzate nella lavorazione di vari materiali: dai metalli ai marmi, passando per legni pregiati, pelli e tessuti. Una storia di eccellenze, con un patrimonio di referenze uniche al mondo, che possono contare sul coordinamento di una capofila che le incorpora e che si fa carico della gestione a tutto tondo dei progetti più complessi e sofisticati per la crocieristica navale e gli yacht, l'hospitality e la ristorazione, il residenziale high-end e il retail di prima classe

STRUTTURA DEL GRUPPO SOMEC

L'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentato nella pagina qui a fianco.



SEGMENTI DI BUSINESS

12

HORIZONS

Sistemi ingegnerizzati
di architetture navali
e facciate civili



SOME C
NAVALE

SOME C
NAVALTECH

SOME C
SINTESI



FABBRICA

FABBRICA
WORKS

AFM

bluesteel

SQUADRA



TALENTA

Sistemi e prodotti
di cucine professionali



M SOMEC
OXIN



GICO

INOXTREND

PIZZAGROUP

PRIMAX

OXIN

MESTIERI

Progettazione e
creazione di interni
di pregio personalizzati



M SOMEC
TSI



BUDRI[®]

**CEO
LIN**

lamparredo

& SKILLMAX

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Alla data del 31 dicembre 2023 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Somec S.p.A.:

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	QUOTA DI POSSESSO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE
Società direttamente controllate				<i>(in unità di valuta)</i>
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Bluesteel S.r.l.	Colle Umberto (TV)	94% ⁽¹⁾	Euro	650.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	100%	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	622.222
Mestieri S.p.A.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	3.000.000
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	1.030.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	4.734.222
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Società indirettamente controllate				<i>(in unità di valuta)</i>
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	70,90%	CAD	100
Bluesteel Group UK Ltd	Londra (UK)	94% ⁽¹⁾	GBP	100
Bluesteel Group USA Inc.	New York (USA)	94% ⁽¹⁾	USD	10.000
Budri S.r.l.	Mirandola (MO)	65% ⁽²⁾	Euro	3.000.000
Budri London Ltd	Londra (UK)	65% ⁽²⁾	GBP	10.000
Budri Switzerland SA	Lugano (CH)	65% ⁽²⁾	CHF	100.000
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	70,90%	USD	6.250.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	65,63% ⁽³⁾	Euro	100.000
Gino Ceolin S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	60% ⁽⁴⁾	Euro	50.000
Lamp Arredo S.r.l.	Quinto di Treviso (TV)	60% ⁽⁵⁾	Euro	100.000
Mestieri USA Inc.	Delaware (USA)	100%	USD	10.000
Pizza Group USA LLC	Houston (USA)	100%	USD	10.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% ⁽⁶⁾	Euro	500.000
Skillbuild S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% ⁽⁶⁾	Euro	20.000
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	80% ⁽⁷⁾	Euro	100.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	80% ⁽⁷⁾	USD	293.034
Società collegate				<i>(in unità di valuta)</i>
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	31,10%	Euro	41.500

In data 25 gennaio 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A. (già Mestieri S.r.l.), l'acquisizione del 60% del capitale sociale della società Gino Ceolin S.r.l.. La società è stata consolidata integralmente per l'intero esercizio.

In data 26 luglio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato l'operazione di riassetto della società, già indirettamente controllata, Fabbrica Works S.r.l., acquistando direttamente il 16% del capitale sociale, portando la propria quota di controllo - diretta e indiretta - all'86%.

In data 18 settembre 2023 Somec S.p.A. ha stipulato un atto di cessione con uno dei soci di minoranza della società Bluesteel S.r.l., volto a trasferire a Somec S.p.A., senza corrispettivo in denaro, una quota pari al 34% del relativo capitale sociale. Alla data di chiusura del bilancio, pertanto, la Capogruppo è passata a detenere un'interessenza dal 60% al 94% del capitale sociale.

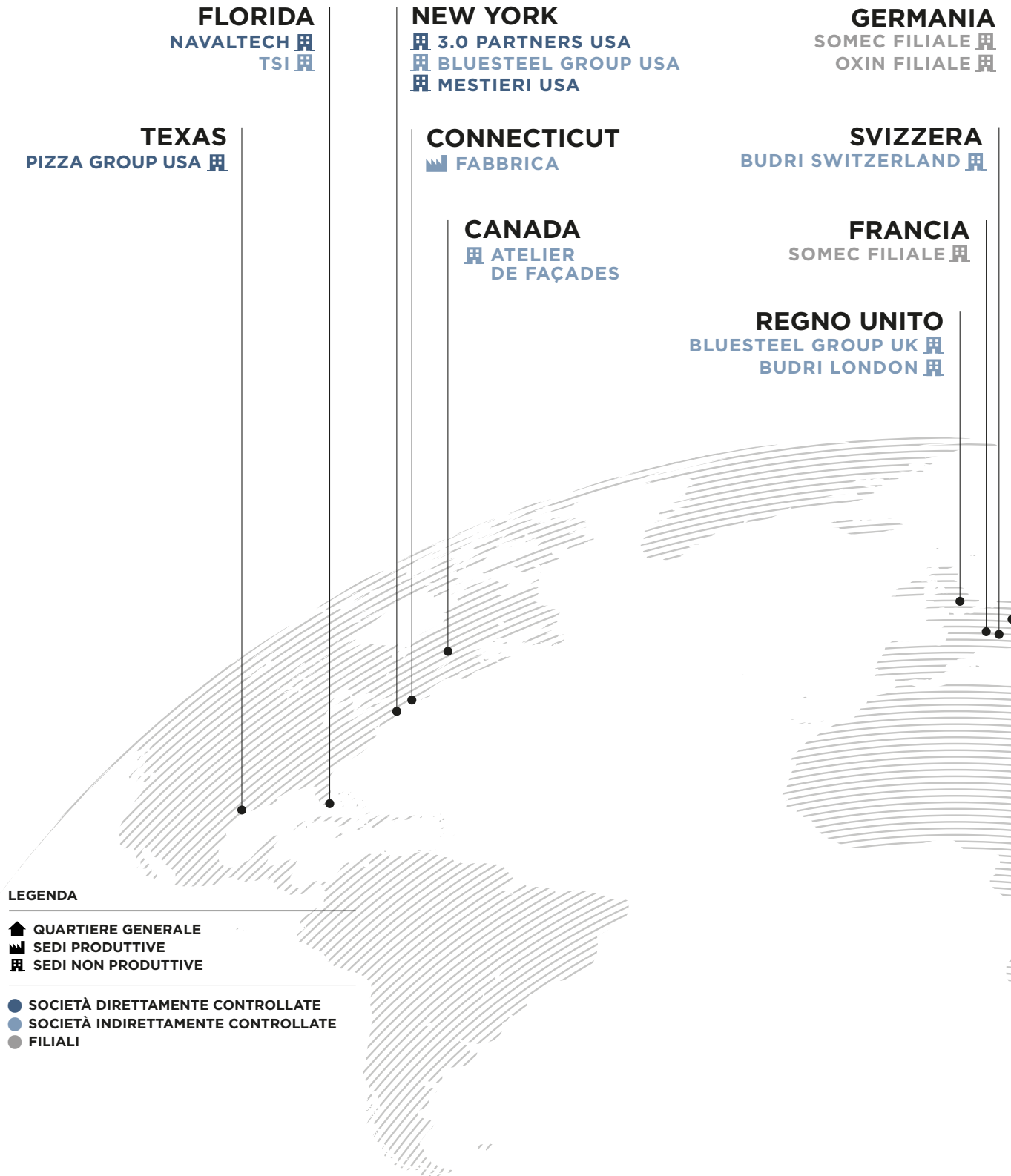
In data 4 dicembre 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società americana Mestieri USA Inc. dal socio terzo 2.0 Partners LLC. A seguito di tale accordo, Mestieri S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo passando dal 60% al 100% del capitale sociale, diventando così socio unico della società americana.

In data 29 dicembre 2023, nell'ambito di una riorganizzazione del Gruppo e in particolare della divisione "Mestieri", l'Assemblea dei soci di Mestieri S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 100 migliaia a nominali Euro 3.000 migliaia. L'operazione di aumento di capitale sociale è stata offerta in sottoscrizione all'unico socio Somec S.p.A., e tale quota è stata versata e liberata mediante conferimento in natura a Mestieri S.r.l. della partecipazione sociale detenuta dalla Capogruppo nelle società Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l.. A seguito di tale operazione, Mestieri S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Mestieri S.p.A., assumendo pertanto la forma giuridica di società per azioni. Alla data di chiusura del presente bilancio, Mestieri S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale in Skillmax S.r.l. e l'80% del capitale sociale in Total Solution Interiors S.r.l..

-
- (1) L'acquisizione di Bluesteel S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 6%, esercitabile dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025 e fino al 30 giugno 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (2) L'acquisizione di Budri S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 35%, esercitabile: i) in relazione al 15% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2027. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (3) Fabbrica Works S.r.l. è posseduta direttamente al 16% da Somec S.p.A. e al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 65,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.
 - (4) L'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (5) L'acquisizione di Lamp Arredo S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile: i) in relazione al 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2024; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (6) L'acquisizione di Skillmax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile a partire da maggio 2027 ed entro aprile 2028. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (7) L'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 20%, esercitabile a partire dal 2022 ed entro dicembre 2024. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

ELENCO SEDI DEL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano (TV), sia presso gli stabilimenti siti in Via Palù 32, 34 e 38 sempre a San Vendemiano (TV).



Il Gruppo opera, inoltre, per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg, Wismar e Rostock, in Romania a Tulcea e in Norvegia a Sovik, Ulstein e Langsten. Il Gruppo opera altresì a Miami (USA), New York (USA), Houston (USA), in Connecticut (USA), nel Delaware (USA), Montréal (Canada), Piestany (Slovacchia), Bucarest (Romania), Londra (UK), Lugano (Svizzera), Santa Lucia di Piave (TV), Codognè (TV), San Vito al Tagliamento (PN), Cantù (CO), Aprilia (LT), San Biagio di Callalta (TV), Vazzola (TV), Colle Umberto (TV), Quinto di Treviso (TV), Mirandola (MO) e Mogliano Veneto (TV).

ITALIA

▲ SOMEC GRUPPO HQ
SOME NAVALE

■ BLUESTEEL
■ BUDRI
■ GINO CEOLIN
■ FABBRICA WORKS
■ GICO
■ HYSEA
■ INOXTREND
■ LAMP ARREDO
■ MESTIERI
■ OXIN
■ PIZZA GROUP
■ PRIMAX
■ SKILLMAX
■ SKILLBUILD
■ SOME SINTESI
■ SQUADRA
■ TSI
■ SOTRADE FILIALE

NORVEGIA

■ SOME FILIALE
■ OXIN FILIALE

FINLANDIA

■ SOME FILIALE
■ SOTRADE FILIALE

SLOVACCHIA

■ SOTRADE

ROMANIA

■ SOME FILIALE
■ OXIN FILIALE

CINA

■ SOME SHANGHAI



FATTI DI RILIEVO

AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

Acquisizione di Gino Ceolin S.r.l.

In data 25 gennaio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 60% del capitale sociale della società Gino Ceolin S.r.l., società specializzata nella realizzazione di opere metalliche su misura per esterni ed interni destinate in particolare ai settori retail, hospitality e residenziale di alta gamma. L'operazione è finalizzata all'ingresso della società nel perimetro del Gruppo Somec attraverso la controllata Mestieri S.p.A., per ampliare l'offerta di specializzazioni nei progetti costruttivi di qualità italiana del Gruppo e rafforzarne così la divisione di progettazione e creazione di interni personalizzati di alta gamma.

Rinnovo cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti di Somec S.p.A., riunitasi in data 4 maggio 2023, ha, tra i vari punti:

- stabilito in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, fissando in tre esercizi la durata in carica del nuovo Consiglio, pertanto fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Sono stati eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione: Oscar Marchetto, Alessandro Zanchetta, Giancarlo Corazza, Davide Callegari, Gianna Adami, Elena Nembrini, Giuliana Borello. L'Assemblea ha inoltre nominato Oscar Marchetto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione
- nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nelle persone di: Michele Furlanetto (Presidente), Annarita Fava (Sindaco Effettivo), Luciano Francini (Sindaco Effettivo), Lorenzo Boer (Sindaco Supplente), Barbara Marazzi (Sindaco Supplente)

Nomina dell'Amministratore Delegato di Mestieri S.p.A.

In data 5 giugno 2023, Flavio Chiari è stato nominato Amministratore Delegato di Mestieri S.p.A., capofila della divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati". L'incarico persegue l'obiettivo del Gruppo di rafforzare il processo di managerializzazione interna e di accelerare il proprio percorso di crescita, che in Mestieri trova uno dei principali driver strategici.

Adozione del Regolamento per il voto maggiorato

L'assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2023 ha modificato lo Statuto Sociale, anche ai fini dell'introduzione del voto maggiorato. Approvando la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale, l'Assemblea ha deliberato di attribuire fino a un massimo di due voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'apposito elenco speciale che sarà istituito di Somec S.p.A..

In data 22 giugno 2023, in ottemperanza alla delibera di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. ha deliberato l'adozione del Regolamento per il voto maggiorato, provvedendo contestualmente all'istituzione dell'Elenco Speciale degli azionisti che intendono usufruire della maggiorazione del voto.

Riassetto di Fabbrica Works S.r.l.

In data 26 luglio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato l'operazione volta al riassetto della società Fabbrica Works S.r.l., già indirettamente controllata tramite la filiale americana Fabbrica LLC e a suo tempo costituita per sostenere dal lato tecnico-produttivo la crescita commerciale di quest'ultima

sui principali mercati di riferimento. A seguito di tale accordo, Fabbrica Works S.r.l. ha acquistato la proprietà del complesso aziendale fino ad allora in uso alla medesima in virtù di un contratto d'affitto, mentre Somec S.p.A. ha acquistato direttamente il 16% del capitale di Fabbrica Works S.r.l., portando la propria quota di controllo – diretta e indiretta – all'86%.

Perfezionamento dell'accordo con uno dei soci di minoranza di Bluesteel S.r.l.

In data 12 settembre 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato con uno dei soci di minoranza della controllata Bluesteel S.r.l. un accordo a definizione della vertenza pendente avanti il Tribunale di Venezia – Sezione Specializzata Imprese – per violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'interesse di Somec S.p.A. in sede di cessione della quota pari al 60% di Bluesteel S.r.l., secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in occasione della riunione del 14 luglio 2023. In data 18 settembre 2023, in attuazione del predetto accordo, si è perfezionata la cessione da parte dello stesso socio di minoranza a Somec S.p.A. della residua quota pari al 34% di Bluesteel S.r.l. di cui era titolare, senza corresponsione di un corrispettivo in denaro da parte di Somec S.p.A.. All'esito di tale operazione, Somec S.p.A. è giunta a controllare il 94% del capitale di Bluesteel S.r.l.. Il socio di minoranza ha inoltre provveduto – a definizione – al versamento dell'importo di Euro 850 migliaia in favore della stessa Somec S.p.A..

Somec rafforza le sinergie tra le società della divisione Sistemi e prodotti di cucine professionali: nasce Talenta

In data 13 ottobre 2023 Somec S.p.A. comunica che la divisione Sistemi e prodotti di cucine professionali prenderà il nome di "Talenta". Con il nuovo assetto, alcune delle attività produttive più tecniche saranno rafforzate e messe a disposizione di tutte le società di Talenta. Analogamente, è stata centralizzata una parte dei servizi strategici trasversali tra i quali gli acquisti, il marketing e l'area R&S, con l'obiettivo di intensificare le proprie sinergie interne, per offrire soluzioni sempre più integrate e rafforzare ulteriormente la posizione di Somec sul mercato.

Acquisizione del 40% del capitale sociale di Mestieri USA Inc.

In data 4 dicembre 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione dell'ulteriore quota del 40% del capitale sociale della società americana Mestieri USA Inc. dal socio terzo 2.O Partners LLC. A seguito di tale accordo, Mestieri S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo passando dal 60% al 100% del capitale sociale, diventando così socio unico della società americana.

Conferimento Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l. in Mestieri S.p.A.

In data 29 dicembre 2023, nell'ambito di una riorganizzazione del Gruppo e in particolare della divisione "Mestieri", l'Assemblea dei soci di Mestieri S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 100 migliaia a nominali Euro 3.000 migliaia. L'operazione di aumento di capitale sociale è stata offerta in sottoscrizione all'unico socio Somec S.p.A., e tale quota è stata versata e liberata mediante conferimento in natura a Mestieri S.r.l. della partecipazione sociale detenuta dalla Capogruppo nelle società Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l.. A seguito di tale operazione, Mestieri S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Mestieri S.p.A., assumendo pertanto la forma giuridica di società per azioni. Alla data di chiusura del presente bilancio, Mestieri S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale in Skillmax S.r.l. e l'80% del capitale sociale in Total Solution Interiors S.r.l..

AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Superamento dei covenant previsti da un contratto di finanziamento in pool

Alla data del 31 dicembre 2023 è emerso il superamento dei covenant previsti dal contratto di finanziamento in pool a medio-lungo termine, stipulato nel corso dell'esercizio 2022 con tre primari istituti bancari. Tale finanziamento prevede il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Al 31 dicembre 2023 entrambi i parametri non risultano rispettati. La società pertanto ha avviato prontamente dei colloqui con gli istituti finanziatori, al fine di soddisfare le condizioni per ottenere dagli stessi un apposito waiver entro l'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione. Alla data odierna tale waiver è stato ottenuto.

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria gli Amministratori ritengono che, nonostante il mancato rispetto dei covenant, le disponibilità liquide, le linee di credito disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa delle società del Gruppo siano adeguati a adempiere alle obbligazioni previste nei prossimi dodici mesi. Sulla base di queste considerazioni, gli Amministratori ritengono che non ci siano incertezze significative ed hanno pertanto redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

ANDAMENTO DEGLI ORDINI E BACKLOG

Il backlog totale⁽¹⁾ del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2023 il valore di Euro 752 milioni (Euro 934 milioni al 31 dicembre 2022), di cui il 26% in opzione, e copre l'orizzonte temporale 2024-2031.

La contrazione è legata allo slittamento dell'assegnazione di nuovi ordini da parte degli armatori che, grazie al forte recupero di passeggeri e redditività attualmente in corso, ci si attende possa riavviare gli investimenti in nuova capacità produttiva, con nuovi ordini nel corso del 2024.

Quest'ultimo fenomeno ha impattato in particolar modo sul backlog della divisione Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate, che si è attestato ad Euro 484 milioni rispetto a Euro 666 milioni al 31 dicembre 2022. Si mantengono stabili le divisioni Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali (Euro 153 milioni al 31 dicembre 2023, da Euro 159 milioni del 31 dicembre 2022) e Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati (Euro 115 milioni dai precedenti Euro 109 milioni).

Va peraltro ricordato come il backlog sia destinato a rappresentare una misura di performance via via meno significativa alla luce dell'espansione del Gruppo Somec in business che prevedono lavori più frammentati e dalla durata inferiore ai dodici mesi.

La tabella seguente illustra sinteticamente l'andamento storico del valore del backlog per anno.

BACKLOG TOTALE DEL GRUPPO PER ANNO (EURO/MILIONI)			
31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
767	921	934	752

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dell'orizzonte temporale del backlog totale del Gruppo al 31 dicembre 2023.

BACKLOG TOTALE DEL GRUPPO PER ANNO (INCIDENZA % SUL TOTALE)							
2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
41,3%	21,9%	15,8%	12,5%	4,3%	2,4%	1,6%	0,2%

(1) Backlog totale inteso come somma di backlog e backlog in opzione, come indicato nelle premesse sugli Indicatori Alternativi di Performance.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del backlog totale per divisioni di business.

BACKLOG TOTALE PER DIVISIONE DI BUSINESS (%)			
Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale
64,3%	20,4%	15,2%	100,0%

La tabella seguente illustra sinteticamente la concentrazione del backlog per società armatrice.

BACKLOG PER SOCIETÀ ARMATRICE (%)							
A	B	C	D	E	Altre minori	Backlog non afferente a società armatrice	Totale
16,3%	13,2%	10,1%	9,0%	7,4%	10,9%	33,1%	100%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SOMEC

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO					
	2023	%	2022	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	367.658	99,1%	325.616	99,0%	12,9%
Altri ricavi e proventi	3.386	0,9%	3.228	1,0%	4,9%
Totale ricavi	371.044	100,0%	328.844	100,0%	12,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(289.827)	-78,1%	(249.774)	-76,0%	16,0%
Costo del personale	(63.036)	-17,0%	(55.834)	-17,0%	12,9%
Costi operativi	(352.863)	-95,1%	(305.608)	-92,9%	15,5%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	18.181	4,9%	23.236	7,1%	-21,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(18.028)	-4,9%	(20.345)	-6,2%	-11,4%
Risultato Operativo (EBIT)	153	0,0%	2.891	0,9%	-94,7%
Proventi (oneri) finanziari	(11.430)	-3,1%	(2.041)	-0,6%	460,0%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	85	0,0%	87	0,0%	-2,3%
Risultato Ante Imposte (EBT)	(11.192)	-3,0%	937	0,3%	-1.294,5%
Imposte sul reddito	818	0,2%	(1.394)	-0,4%	-158,7%
Risultato Netto Consolidato	(10.374)	-2,8%	(457)	-0,1%	2.170,0%
Risultato Netto di Terzi	1.273	0,3%	1.295	0,4%	-1,7%
Risultato Netto di Gruppo	(11.647)	-3,1%	(1.752)	-0,5%	564,8%

In migliaia di Euro

La situazione economica consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi pari a Euro 371 milioni, in crescita di Euro 42,2 milioni rispetto ad Euro 328,8 milioni al 31 dicembre 2022 (+12,8% rispetto al periodo precedente posto a confronto, di cui il 2,65% relativo al favorevole effetto cambi).

La crescita organica a parità di perimetro⁽²⁾ è stata pari al 9,2% ed è stata trainata in particolare dal forte sviluppo del segmento "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati" (+23,2%) e del segmento "Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili" (+10,8% rispetto all'esercizio precedente).

(2) Il perimetro tiene conto delle società che hanno contribuito al conto economico per tutto l'esercizio 2023 e 2022 e quindi esclude le società Gino Ceolin S.r.l. (acquisita a gennaio 2023), Lamp Arredo S.r.l. (acquisita a ottobre 2022) Budri S.r.l., Budri Switzerland SA, Budri London Ltd (acquisite a luglio 2022).

La crescita per linee esterne è stata trainata dalle operazioni di rafforzamento del segmento “Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati”, tramite le acquisizioni di Budri S.r.l. e Lamp Arredo S.r.l., avvenute nel secondo semestre dell’esercizio 2022, e di Gino Ceolin S.r.l., perfezionata nel mese di gennaio 2023, che hanno comportato un ulteriore effetto positivo sui ricavi di Gruppo del 2023, per Euro 27,8 milioni di ricavi, contribuendo per il 7,5% sul totale dei ricavi annui.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dei **ricavi totali per area geografica**:

COMPOSIZIONE DEI RICAVI TOTALI PER AREA GEOGRAFICA		
	2023	2022
Europa (Italia inclusa)	54,1%	53,8%
Nord America	38,8%	35,6%
Resto del mondo	7,1%	10,6%

L'**EBITDA** consolidato al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 18,2 milioni, in diminuzione del 21,8% rispetto ad Euro 23,2 milioni al 31 dicembre 2022. A fronte di una forte performance dei ricavi, l'EBITDA margin ha registrato una decisa contrazione, attestandosi al 4,9% rispetto al 7,1% del 2022, che pure era stato influenzato dalla revisione della marginalità a vita intera delle commesse in corso, legata all'aumento dei costi di materie prime ed energia. In tutti e tre i segmenti si registra una riduzione della redditività ascrivibile a fenomeni diversi avvenuti nel corso dell'anno.

In particolare, il segmento “Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati” è stato impattato nel 2023 da una performance sotto le attese di una delle controllate impegnate nella realizzazione di interni per il settore della cantieristica navale, avendo risentito di un aumento dei costi nell'esecuzione di alcune commesse conclusosi nell'ultima parte dell'esercizio. Lo stesso segmento è stato impattato inoltre dai costi di potenziamento di Mestieri S.p.A. e della consociata americana Mestieri USA Inc., costituita al fine di cogliere le opportunità di crescita nel mercato statunitense. Per quanto riguarda il settore “Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili”, la perdita di marginalità va imputata principalmente ai risultati negativi consuntivati dalla controllata Bluesteel S.r.l., attiva nel settore delle facciate vetrate per il mercato europeo, legata a perdite registrate su commesse sottoscritte prima dell'acquisizione dell'azienda da parte del Gruppo Somec. In generale, l'EBITDA ha inoltre risentito di un ulteriore e generalizzato aumento dei costi di produzione, i cui fenomeni inflattivi erano già stati evidenziati nel corso del primo semestre 2023.

I **costi del personale** al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 63 milioni, rispetto ad Euro 55,8 milioni al 31 dicembre 2022 con un'incidenza sui ricavi in linea con l'esercizio precedente e pari al 17%. Tale voce ha risentito: i) dell'effetto delle acquisizioni di Budri S.r.l., Lamp Arredo S.r.l. e Gino Ceolin S.r.l., che hanno comportato un incremento del numero dei dipendenti e conseguentemente della voce di costo; ii) dell'incremento della forza lavoro in Fabbrica LLC.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono pari ad Euro 18,0 milioni, rispetto ad Euro 20,3 milioni al 31 dicembre 2022, in diminuzione dell'11,4%.

Si evidenzia che la voce in esame risentiva al 31 dicembre 2022 di significativi accantonamenti per svalutazioni crediti relativi a due clienti esteri, per un importo pari ad Euro 1,9 milioni. Le svalutazioni dei crediti dell'esercizio sono state pari a Euro 0,9 milioni, mentre le altre svalutazioni sono state pari a Euro 0,8 milioni e sono relative all'adeguamento al fair value di un fabbricato detenuto per la vendita (per Euro 0,4 milioni) e alla registrazione dell'impairment loss relativa alla CGU Professional Cooking Equipment (per Euro 0,4 milioni).

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2023 si è attestato ad Euro 0,2 milioni, rispetto ad Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2022.

La voce **Proventi (oneri) finanziari** presenta al 31 dicembre 2023 un valore negativo pari ad Euro 11,4 milioni rispetto al valore negativo pari ad Euro 2 milioni al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che l'esercizio in esame è stato impattato dall'effetto netto negativo di Euro 5,2 milioni derivante dalla rimisurazione dei debiti finanziari per l'esercizio delle opzioni di Put & Call per l'acquisizione delle quote di minoranza ed Earn Out nelle società controllate. La rimisurazione del fair value tiene conto dei risultati attesi nei prossimi esercizi e fattorizza i tassi di crescita attesi su alcune società del segmento "Mestieri" in forte espansione.

Tale voce è inoltre gravata da oneri finanziari legati all'aumento dell'indebitamento lordo, nonché all'aumento del costo della componente di breve termine dello stesso.

Il **Risultato netto consolidato** del periodo è negativo per Euro 10,4 milioni, rispetto al risultato negativo di Euro 0,5 milioni del 2022.

Il **Risultato Netto di Gruppo** è negativo per Euro 11,6 milioni rispetto al risultato di Euro -1,8 milioni al 31 dicembre 2022.

Il **Risultato Netto di Terzi** del periodo è pari ad Euro 1,3 milioni, in linea con il risultato al 31 dicembre 2022.

ANDAMENTO DELLE DIVISIONI

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi per ciascuna delle tre divisioni per gli esercizi 2023 e 2022.

24

31 DICEMBRE 2023

	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale
Totale Ricavi	214.587	60.766	95.692	371.044
EBITDA	11.900	3.629	2.652	18.181
EBITDA margin	5,5%	6,0%	2,8%	4,9%
EBIT	2.712	999	(3.559)	153
EBIT margin	1,3%	1,6%	-3,7%	0,0%

In migliaia di Euro

31 DICEMBRE 2022

	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale
Totale Ricavi	193.646	65.478	69.720	328.844
EBITDA	12.437	5.202	5.597	23.236
EBITDA margin	6,4%	7,9%	8,0%	7,1%
EBIT	877	1.747	267	2.891
EBIT margin	0,5%	2,7%	0,4%	0,9%

In migliaia di Euro

Le tre divisioni hanno registrato le seguenti performance a livello di **ricavi totali**:

- La divisione **Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili** ha registrato al 31 dicembre 2023 ricavi per Euro 214,6 milioni, in crescita del 10,8% rispetto a Euro 193,6 milioni al 31 dicembre 2022. Il favorevole andamento, in linea con la performance dell'intero Gruppo, è frutto della dinamica positiva delle nuove costruzioni in ambito civile da parte di Fabbrica LLC, oltre che dell'incremento delle costruzioni in ambito navale. In relazione a quest'ultima linea di business si registra un significativo aumento delle attività di refitting, sostanzialmente raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza della ripresa delle attività da parte degli armatori
- La divisione **Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali** al 31 dicembre 2023 ha registrato ricavi per Euro 60,8 milioni, con una diminuzione del 7,2% rispetto a Euro 65,5 milioni dell'esercizio precedente. La riduzione è imputabile ad un leggero rallentamento nella realizzazione di sistemi di cucina per l'ambito navale e ad una riduzione dei volumi per le linee di prodotto cucine professionali su misura e prodotti per la refrigerazione. In controtendenza è da segnalare invece l'aumento dei ricavi per i prodotti relativi ai forni industriali per pizze che, anche grazie alla penetrazione nel mercato americano, hanno fatto registrare un incremento dei volumi
- La divisione **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati** ha registrato un forte incremento dei ricavi (+37,3%), pari ad Euro 95,7 milioni, rispetto ad Euro 69,7 milioni al 31 dicembre 2022. Rispetto all'esercizio 2022, la divisione ha ampliato il proprio perimetro grazie alle acquisizioni di Budri S.r.l. e Lamp Arredo S.r.l., avvenute nel corso del secondo semestre 2022, e di Gino Ceolin S.r.l., acquisita nel mese di gennaio 2023. La crescita per linee esterne ha così apportato Euro 13,2 milioni di ricavi aggiuntivi, pari ad un contributo del 13,8% a livello di segmento operativo. La crescita organica del segmento è stata pari al +23,2%, contribuendo sul totale dei ricavi 2023 per il 13,4%

25

Le tre divisioni hanno registrato le seguenti performance a livello di **EBITDA**:

- la divisione **Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili** ha registrato al 31 dicembre 2023 un EBITDA di Euro 11,9 milioni, in diminuzione di Euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (-4,3%), con un EBITDA margin al 5,5%, in diminuzione rispetto al periodo precedente posto a confronto per il 6,4%. La contrazione è riconducibile principalmente ad una flessione del margine nel settore delle costruzioni civili, influenzato dall'effetto delle perdite emerse in alcune commesse della controllata Bluesteel S.r.l. e ad una leggera contrazione del margine nel settore facciate in America. La parte glazing relativa al settore navale ha evidenziato invece un recupero della marginalità, grazie all'incremento dei lavori di refitting.
- la divisione **Talenta: Sistemi e prodotti di cucine professionali** ha registrato al 31 dicembre 2023 un EBITDA di Euro 3,6 milioni, in diminuzione di Euro 1,6 milioni rispetto a Euro 5,2 milioni del 31 dicembre 2022, e con una marginalità pari al 6% dei ricavi rispetto al 7,9% del corrispondente periodo posto a confronto. Al suo interno si conferma il buon andamento delle commesse crocieristiche di Oxin che tuttavia ha solo parzialmente compensato la riduzione dei margini registrati dalle altre società appartenenti alla divisione



→ la divisione **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati** ha generato al 31 dicembre 2023 un EBITDA di Euro 2,7 milioni (pari al 2,8% dei ricavi), rispetto ad Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2022 (pari all'8,0% dei ricavi). La perdita di marginalità è da ascrivere principalmente all'impatto negativo registrato nel comparto del marine interiors per effetto di una commessa relativa alla cantieristica navale conclusasi nell'ultima parte dell'anno, e per la quale le complessità riscontrate in fase di esecuzione hanno comportato un deciso e inatteso aumento dei costi. Le società neoacquisite Budri S.r.l., Lamp Arredo S.r.l. e Gino Ceolin S.r.l. hanno registrato invece buone marginalità, confermando la strategia di sviluppo e diversificazione per linee esterne promossa con il progetto Mestieri. La capofila del segmento Mestieri S.p.A. e la neocostituita Mestieri USA Inc., pur scontando i costi di avvio delle attività, hanno registrato una marginalità positiva ed in costante crescita lungo l'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per gli esercizi 2023 e 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	55.143	59.517
di cui Avviamenti	37.423	36.699
Immobilizzazioni materiali	19.109	20.893
Attività per diritti d'uso	23.936	27.387
Partecipazioni in società collegate	339	351
Attività finanziarie non correnti	257	233
Altre attività e passività non correnti	(792)	(5.138)
Benefici ai dipendenti	(5.841)	(5.130)
Capitale immobilizzato netto	92.151	98.113
Crediti commerciali	73.511	84.152
Rimanenze di magazzino e acconti	23.699	26.213
Lavori in corso su ordinazione	36.200	27.285
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(49.052)	(43.215)
Debiti commerciali	(73.357)	(79.324)
Fondi per rischi e oneri diversi	(1.086)	(1.322)
Altre attività e passività correnti	3.202	6.828
Capitale di esercizio netto	13.117	20.617
Capitale investito netto	105.268	118.730
Patrimonio netto del Gruppo	(18.213)	(31.993)
Patrimonio netto di terzi	(2.748)	(4.817)
Posizione finanziaria netta	(84.307)	(81.920)
Fonti di finanziamento	(105.268)	(118.730)

In migliaia di Euro

Il **capitale immobilizzato netto** è pari ad Euro 92,2 milioni al 31 dicembre 2023, in riduzione rispetto ad Euro 98,1 milioni al 31 dicembre 2022.

Il **capitale di esercizio netto** è pari ad Euro 13,1 milioni, in diminuzione di Euro 7,5 milioni rispetto a Euro 20,6 milioni al 31 dicembre 2022.

Le principali variazioni sono da ricondurre a: i) una riduzione significativa dei crediti commerciali, per effetto di una strategia di efficientamento del circolante, ottenuta anche mediante cessioni con modalità pro-soluto dei crediti detenuti verso i principali cantieri navali; ii) un aumento dei lavori in corso di ordinazione, mitigato dall'aumento delle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e da una riduzione delle rimanenze di magazzino (si evidenzia che l'incidenza delle tre voci rispetto ai ricavi si attesta in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente, a conferma della crescente attenzione sui tempi di consuntivazione e fatturazione degli avanzamenti); iii) una diminuzione dei debiti commerciali, riportando il livello ad un'incidenza fisiologica del settore; iv) una riduzione delle altre attività e passività correnti per effetto di una minore incidenza degli anticipi a fornitori.

Il **patrimonio netto del Gruppo** ammonta ad Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 32 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione è prevalentemente riconducibile al risultato di periodo e alla variazione negativa delle riserve di conversione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 risulta composta come nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA		
	31/12/2023	31/12/2022
A. Cassa	46	71
B. Conti correnti e depositi postali	46.916	54.273
C. Liquidità (A+B)	46.962	54.344
D. Crediti finanziari correnti	21.888	4.608
E. Debiti bancari correnti	(35.356)	(27.756)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(62.432)	(14.881)
G. Altre passività finanziarie correnti	(4.467)	(740)
H. Posizione finanziaria corrente (E+F+G)	(102.255)	(43.377)
I. Posizione finanziaria netta corrente (C+D+H)	(33.405)	15.575
J. Crediti finanziari non correnti	631	2.383
K. Debiti bancari non correnti	(12.842)	(61.094)
L. Altre passività finanziarie non correnti	(14.512)	(11.129)
M. Posizione finanziaria non corrente (J+K+L)	(26.723)	(69.840)
N. Posizione finanziaria netta (I+M) ante effetto IFRS 16	(60.128)	(54.265)
O. Effetto IFRS 16 - Lease	(24.179)	(27.655)
Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(5.188)	(4.757)
Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(18.991)	(22.898)
P. Posizione finanziaria netta (N+O con effetto IFRS 16)	(84.307)	(81.920)

In migliaia di Euro

La **Posizione Finanziaria Netta** di Gruppo al 31 dicembre 2023, comprensiva dell'effetto IFRS 16, si attesta ad Euro 84,3 milioni, rispetto ad Euro 81,9 milioni al 31 dicembre 2022.

L'incremento della posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 2,4 milioni, è stato principalmente determinato: i) dalla riduzione del flusso di cassa operativo derivante dalla perdita di marginalità riscontrata nel corso dell'esercizio, seppure mitigato da una migliore strategia di gestione del capitale circolante; ii) dall'effetto dei flussi derivanti dalle attività di investimento, in particolare dall'acquisizione da parte di Mestieri S.p.A. del 60% del capitale sociale di Gino Ceolin S.r.l., per un importo totale di Euro 3,8 milioni (di cui: Euro 1,2 milioni relativi al pagamento prezzo della quota del 60%; Euro 1,9 milioni relativi al prezzo di esercizio delle opzioni e dell'earn out per l'acquisto delle quote di minoranza; Euro 0,7 milioni di debiti finanziari per leasing); iii) dall'esborso di dividendi per Euro 3,1 milioni erogati da Fabbrica LLC ai propri soci di minoranza.

La Posizione Finanziaria Netta al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si attesta al 31 dicembre 2023 ad Euro 60,1 milioni, in aumento di Euro 5,8 milioni rispetto a Euro 54,3 milioni registrati al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2023	31/12/2022
Flussi di cassa dall'attività operativa	125	13.967
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(4.340)	(13.681)
Free Cash Flow	(4.215)	286
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	(2.321)	5.204
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(846)	1.209
Flusso monetario del periodo	(7.382)	6.699
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	54.344	47.645
Disponibilità liquide alla fine del periodo	46.962	54.344

In migliaia di Euro

Il flusso di cassa derivante dall'**attività operativa** è sostanzialmente nullo (Euro 0,1 milioni) e va ascritto prevalentemente alla perdita di marginalità riscontrata nel corso dell'esercizio, oltre che all'incremento dei flussi negativi derivanti dall'aumento dei costi per interessi passivi.

L'assorbimento di cassa per **attività di investimento** è stato pari a Euro 4,3 milioni e si riferisce agli investimenti in impianti e macchinari e al pagamento del corrispettivo per le acquisizioni aziendali.

Il flusso di cassa per **attività di finanziamento** è negativo per Euro 2,3 milioni, prevalentemente per effetto del rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine e per la distribuzione dei dividendi ai soci di minoranza di Fabbrica LLC avvenuta nel corso dell'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO SOMEK S.P.A.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO SOMEK S.P.A.

La tabella seguente illustra il conto economico riclassificato dell'esercizio 2023 della Capogruppo Somec S.p.A. confrontato con il conto economico relativo all'esercizio 2022.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
	2023	%	2022	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	88.276	96,1%	81.918	96,3%	7,8%
Altri ricavi e proventi	3.609	3,9%	3.129	3,7%	15,3%
Totale Ricavi	91.885	100,0%	85.047	100,0%	8,0%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(74.337)	-80,9%	(66.977)	-78,8%	11,0%
Costo del personale	(15.915)	-17,3%	(15.593)	-18,3%	2,1%
Costi Operativi	(90.252)	-98,2%	(82.570)	-97,1%	9,3%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	1.633	1,8%	2.477	2,9%	-34,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.316)	-2,5%	(2.703)	-3,2%	-14,3%
Risultato Operativo (EBIT)	(683)	-0,7%	(226)	-0,3%	202,2%
Proventi (oneri) finanziari	(12.229)	-13,3%	(3.945)	-4,6%	210,0%
Proventi (oneri) su partecipazioni	4.173	4,5%	1.933	2,3%	115,9%
Risultato Ante Imposte (EBT)	(8.739)	-9,5%	(2.238)	-2,6%	290,5%
Imposte dell'esercizio	454	0,5%	(554)	-0,7%	-181,9%
Tax rate	5,2%		-24,8%		
Risultato Netto	(8.285)	-9,0%	(2.792)	-3,3%	196,7%

In migliaia di Euro

Il valore dei **ricavi totali** nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 91,9 milioni, evidenziando un incremento dell'8% rispetto al valore del 2022, confermando la crescita nelle nuove costruzioni navali e nella ripresa del refitting.

L'**EBITDA** (o Risultato Operativo Lordo) si attesta ad Euro 1,6 milioni, con un EBITDA margin dell'1,8%, risultando in diminuzione di 1,1 punti percentuali rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In generale, la flessione anno su anno continua a ricondursi all'effetto negativo generato dall'aumento dei costi di produzione, con particolare riferimento ai prezzi di acquisto delle materie prime e dei costi energetici, soprattutto nella prima parte dell'anno. Tale fenomeno inflattivo ha comportato, inoltre, la revisione della stima dei costi a vita intera delle commesse e della conseguente marginalità. A tale effetto si sommano i maggiori costi del personale (in crescita del 2,1% rispetto all'esercizio precedente) dovuti a nuove assunzioni.

Gli **ammortamenti e svalutazioni**, pari a Euro 2,3 milioni, risultano in diminuzione del 14,3% rispetto all'esercizio precedente, per il venir meno di accontamenti significativi per rischi ed oneri avvenuti nell'esercizio 2022 per Euro 0,6 milioni.

L'**EBIT** (o Risultato operativo) ammonta a Euro -0,7 milioni, rispetto al dato di Euro -0,2 milioni dell'esercizio precedente, riduzione imputabile alle motivazioni già illustrate in riferimento all'EBITDA.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri finanziari**, negativo per Euro -12,2 milioni nel 2023 contro Euro -3,9 milioni dell'esercizio 2022, risente di significative svalutazioni da impairment test sul valore delle partecipazioni pari a Euro 13 milioni (Euro 4,5 milioni nel 2022), oltre all'incremento degli interessi passivi riconducibili ad un aumento dell'indebitamento. Tale incremento è stato comunque mitigato dall'esistenza di coperture finanziarie sui finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 1,2 milioni.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri su partecipazioni** aumenta per effetto di maggiori dividendi percepiti rispetto all'esercizio 2022, incassati dalle controllate Oxin S.r.l. per Euro 2,5 milioni, Navaltech LLC per Euro 0,8 milioni e da Somec Sintesi S.r.l. per Euro 0,8 milioni.

Il **risultato netto 2023**, pari a Euro -8,3 milioni, risulta fortemente in decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (pari a Euro -2,8 milioni), per effetto del saldo della voce relativa a proventi e oneri finanziari.

La **situazione patrimoniale riclassificata** al 31 dicembre 2023, confrontata con lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2022 è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	52	100
Immobilizzazioni materiali	1.124	1.126
Attività per diritti d'uso	10.222	9.860
Partecipazioni in società controllate e collegate	41.533	40.404
Attività finanziarie non correnti	30.503	36.664
Altre attività e passività non correnti	360	(600)
Benefici ai dipendenti	(322)	(364)
Capitale immobilizzato netto	83.472	87.190
Crediti commerciali	18.581	24.342
Rimanenze di magazzino e acconti	6.016	8.950
Lavori in corso su ordinazione	17.543	18.178
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(6.334)	(4.205)
Debiti commerciali	(25.560)	(30.063)
Fondi per rischi e oneri diversi	(351)	(351)
Altre attività e passività correnti	1.131	1.129
Capitale di esercizio netto	11.026	17.980
Capitale investito netto	94.498	105.170
Patrimonio netto	(20.547)	(30.513)
Posizione finanziaria netta	(73.951)	(74.657)
Fonti di finanziamento	(94.498)	(105.170)

In migliaia di Euro

Il decremento significativo del **capitale immobilizzato netto** è dovuto principalmente all'effetto della ricapitalizzazione di alcune società controllate, mediante rinuncia dei finanziamenti erogati nel corso del 2023 e degli esercizi precedenti.

Il **capitale di esercizio netto** subisce un decremento di Euro 7 milioni dovuto principalmente a: i) una riduzione significativa dei crediti commerciali per effetto di una strategia di efficientamento del circolante, ottenuta anche mediante cessioni con modalità pro-soluto dei crediti detenuti verso i principali cantieri navali; ii) una riduzione dei lavori in corso su ordinazione e aumento delle relative passività, nonché da una riduzione delle rimanenze di magazzino, a conferma della crescente attenzione sui tempi di consuntivazione e fatturazione degli avanzamenti; iii) una diminuzione dei debiti commerciali, riportando il livello ad un'incidenza fisiologica del settore.

Il decremento del **patrimonio netto** riflette prevalentemente il contributo negativo apportato dal risultato dell'esercizio e alla variazione della riserva cash flow hedge.

La tabella seguente dettaglia la composizione della **posizione finanziaria netta**.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
	31/12/2023	31/12/2022
A. Cassa	2	1
B. Conti correnti e depositi postali	8.771	7.452
C. Liquidità (A+B)	8.773	7.453
D. Crediti finanziari correnti	10.478	3.542
E. Debiti bancari correnti	(20.783)	(18.256)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(58.291)	(10.975)
G. Altre passività finanziarie correnti	-	(7)
H. Posizione finanziaria corrente (E+F+G)	(79.074)	(29.238)
I. Posizione finanziaria netta corrente (C+D+H)	(59.823)	(18.243)
J. Crediti finanziari non correnti	513	2.000
K. Debiti bancari non correnti	(4.715)	(48.996)
L. Altre passività finanziarie non correnti	(238)	-
M. Posizione finanziaria non corrente (J+K+L)	(4.440)	(46.996)
N. Posizione finanziaria netta (I+M) ante effetto IFRS 16	(64.263)	(65.240)
O. Effetto IFRS 16 - Lease	(9.688)	(9.417)
Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(1.721)	(1.505)
Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(7.967)	(7.912)
P. Posizione finanziaria netta (N+O con effetto IFRS 16)	(73.951)	(74.657)

In migliaia di Euro

La **posizione finanziaria netta** risulta pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2022.

Le variazioni da segnalare riguardano in particolare: i) i crediti finanziari correnti, che per Euro 6,8 milioni si riferiscono ai crediti verso società di factor ceduti in modalità pro-soluto; ii) i debiti finanziari per nuove erogazioni che, al netto del rimborso di periodo della quota capitale, aumentano per Euro 5,4 milioni; iii) alla riduzione del fair value dei derivati attivi, per Euro 1,7 milioni.

La variazione delle disponibilità liquide tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022 è rappresentata nel seguente prospetto:

VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Disponibile liquide al 31/12/2022	7.453
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.323
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.451)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.320
Disponibile liquide al 31/12/2023	8.773

In migliaia di Euro

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo, da sempre propositivo nei confronti dei clienti, realizza e offre soluzioni innovative sempre al passo con le evoluzioni del mercato. Il costante aggiornamento dei prodotti e dei processi costituisce quindi uno dei valori fondamentali per il Gruppo che, nel tempo, ha permesso di essere competitivo a livello globale.

Gli obiettivi perseguiti dal dipartimento ricerca e sviluppo vertono su tematiche quali efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e riduzione dei costi di esercizio.

Come prova tangibile dell'impegno verso l'integrazione di aspetti di sostenibilità nel modello di business, l'operato del management viene rendicontato internamente attraverso una serie di informative di carattere ESG (Environmental, Social and Governance), che danno conto delle performance di sostenibilità correlate alle attività del Gruppo. Il comparto R&D è costantemente impegnato nella creazione di soluzioni innovative che possano dare un contributo tangibile.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

34

Il Gruppo Somec, conscio dell'interconnessione profonda tra l'ambiente e gli altri aspetti della sostenibilità, si mostra sensibile alle tematiche ambientali. In tale ottica, il Gruppo è consapevole del contesto in cui operano le aziende parte del suo perimetro e, come per gli aspetti relativi alle risorse umane, anche per la gestione degli aspetti ambientali il Gruppo Somec - la cui Capogruppo è certificata ISO 14001 - sta perseguendo l'obiettivo di trasferire ed incrementare la sensibilità a tutto il Gruppo.

La forte e veloce espansione del perimetro derivante dal perseguimento di una strategia di crescita per acquisizioni che conta in maniera decisa sul presidio dei settori di riferimento, fa sì che ancora oggi le aziende del Gruppo contino su prassi e procedure a volte eterogenee, stante anche la diversità dei processi di produzione in capo ad ognuno. Dal punto di vista ambientale, le policies in materia di Ambiente e Sostenibilità intendono accelerare il processo di unificazione ed armonizzazione, pur lasciando alle singole società la possibilità di raggiungere gli obiettivi comuni attraverso proprie specifiche procedure, determinate talvolta dai differenti contesti in cui le società operano. Seguendo la positiva riconferma della ISO 14001 da parte di Bluesteel S.r.l., nel corso del 2023 Oxin S.r.l. ha ottenuto la certificazione ISO 14001, dotandosi di una Politica qualità e ambiente che ribadisce la volontà di orientare il proprio raggio d'azione verso la diminuzione dell'utilizzo di risorse naturali, la riduzione del consumo energetico e la formazione continua, al fine di prevenire l'inquinamento ambientale e migliorare il Sistema di Gestione Ambientale. Ugualmente, Budri S.r.l. ha intrapreso il percorso per la certificazione ISO 14001, che si è impegnata ad ottenere nel 2024.

A dimostrazione del proprio impegno e seguendo il percorso di rafforzamento dell'aspetto Governance iniziato nel 2021, il Gruppo ha redatto e adottato la c.d. Politica in tema di diversità e inclusione della forza lavoro nel corso del 2023, con la quale:

- declina i tre elementi fondativi di suddetta politica, quali diversità e pari opportunità, non discriminazione e meritocrazia
- promuove tra i propri dipendenti una condotta rispettosa ed incentrata sui valori dell'inclusione, invitando a segnalare discriminazioni verificatesi in azienda o durante l'espletamento della propria attività lavorativa
- valorizza la diversità in tutte le sue forme e valuta eventuali rischi collegati al verificarsi di discriminazioni dentro l'azienda.

Con riferimento alla contrattazione collettiva di secondo livello, nel 2023 anche per Pizza Group S.r.l. e Primax S.r.l. è stato stipulato un contratto integrativo; restavano vigenti, inoltre, quello per i dipendenti di Somec S.p.A. e Oxin S.r.l., stipulati in precedenza.

L'obiettivo di tali contratti è quello di riconoscere benefit e/o premi di produzione, con vantaggi fiscali e contributivi, per migliorare le condizioni di vita-lavoro delle persone e aumentare il loro senso di appartenenza all'azienda. In essi, infatti, le parti - associazioni sindacali dei lavoratori e azienda - integrano il CCNL di riferimento con alcune misure, a titolo esemplificativo: i) concessione di misure di favore, dal punto di vista economico, ai dipendenti affetti da patologie gravi e in aspettativa; ii) istituzione di un Osservatorio Aziendale, condiviso con le RSU, all'interno del quale sono trattate in particolare le tematiche relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; iii) incentivi alla parità genitoriale; iv) ausili per l'assistenza all'infanzia; v) istituzione della banca ore solidale; vi) contributi per premiare l'incremento della scolarizzazione e i risultati di eccellenza dei figli dei dipendenti; vii) misure migliorative con riferimento all'anticipo del TFR; viii) integrazione alla previdenza complementare; ix) un premio di risultato, regolato da obiettivi di natura reddituale, di produttività e qualità con il diritto di opzione in credito welfare.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo impiega n. 1.031 dipendenti, tra componenti dei team di project management, marketing e sales (circa 12%), staff in generale (circa 14%), ricerca e sviluppo, ingegneria (circa 13%) e produzione (circa 61%). La crescita dell'organico medio, rispetto al dato al 31 dicembre 2022, è di 79 persone che corrisponde a una crescita dell' 8%, principalmente per effetto dell'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l., avvenuta all'inizio dell'esercizio 2023, e per l'incremento della forza lavoro della Capogruppo Somec S.p.A. e di Fabbrica LLC.

CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Alla data del 31 dicembre 2023, la società Venezia S.p.A. controlla direttamente il capitale di Somec S.p.A. in misura pari al 74,86%, per numero di azioni pari a 5.165.300. Venezia S.p.A. è una holding di partecipazioni indirettamente posseduta da Oscar Marchetto (81,3%), Alessandro Zanchetta (10,0%) e Giancarlo Corazza (8,7%).

Alla data di chiusura della presente relazione si segnala che, oltre a quanto posseduto indirettamente tramite Venezia S.p.A., Oscar Marchetto detiene una partecipazione diretta pari a 0,39%, Giancarlo Corazza - tramite Gicotech S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico - detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%, Alessandro Zanchetta - tramite Ellecigi S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico - detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%.

Si segnala inoltre che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, la società Capogruppo Somec S.p.A. detiene n. 11.934 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale, a seguito del programma di acquisto di azioni proprie avviato nei precedenti esercizi.

Il residuo 24,44% è detenuto dal mercato, per numero azioni pari a 1.686.031 su un totale di n. 6.900.000 azioni ordinarie del Gruppo Somec.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nel corso del periodo il Gruppo Somec ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative alla prestazione di servizi, ai canoni di locazione degli immobili e alla provvista di mezzi finanziari. Esse si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2023 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso dell'esercizio 2023 si rinvia ad apposita sezione nella nota al bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Somec S.p.A. ha dato avvio ad una serie di programmi di acquisto di azioni proprie sulla base delle delibere autorizzative approvate nei precedenti esercizi.

In data 4 maggio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione stesso, previa revoca della precedente autorizzazione conferita in data 29 aprile 2022, per la parte non ancora eseguita, all'acquisto e disposizione di azioni proprie fino a un massimo del 5% del capitale sociale e per un periodo massimo di diciotto mesi.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, con la finalità di dotare Somec S.p.A. di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente: (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio del "Piano di incentivazione variabile a lungo termine 2021-2025"; (ii) disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare a servizio di eventuali operazioni straordinarie, e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Capogruppo; (iii) destinare le azioni proprie al servizio di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito convertibili in azioni di Somec S.p.A.; (iv) destinare le azioni proprie a servizio di eventuali piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori di Somec S.p.A. o del Gruppo ad essa facente capo; (v) dare corso ad altre operazioni straordinarie sul capitale (ivi inclusa l'eventuale riduzione dello stesso mediante annullamento di azioni proprie, fermi restando i requisiti di legge); e (vi) offrire agli azionisti uno strumento aggiuntivo di monetizzazione del proprio investimento.

Nell'ambito di tali programmi e al netto delle assegnazioni effettuate a servizio del piano di incentivazione, alla data del 31 dicembre 2023 Somec S.p.A. detiene complessivamente n. 11.934 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale, per un controvalore residuo complessivo pari ad Euro 361 migliaia.

36**ANDAMENTO DEL TITOLO SOMEC QUOTATO
AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.****INFORMAZIONI SUL TITOLO**

Capitale Sociale	Euro 6.900.000,00
Numero azioni	6.900.000
Azioni proprie	11.934
ISIN	IT0005329815
Mercato	Euronext Milan
Ticker	EXM: SOM
Bloomberg	SOM:IM
Lotto minimo	1
Specialist	Intermonte SIM S.p.A.

Al 29 dicembre 2023, ultimo giorno utile di negoziazioni dell'anno, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Somec è di Euro 28,50 (-12,3% rispetto al valore di chiusura al 30 dicembre 2022, pari ad Euro 32,50). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 196.650 migliaia, rispetto ad Euro 224.250 migliaia al 31 dicembre 2022.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera. In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi basato su un approccio risk based, svolge in maniera sistematica una accurata attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, i cui risultati vengono portati sistematicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei competenti organi endo-consiliari. I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI AL QUADRO MACROECONOMICO MONDIALE

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali, che sono continuate per tutto l'esercizio 2023.

Per la prima volta la disponibilità stessa delle risorse è messa a rischio rendendo estremamente difficile qualsiasi attività di pianificazione e di ottimizzazione della filiera produttiva, con relativo impatto sui costi ed efficienze. Tra i fatti di maggior rilevanza del 2023 occorre citare anche il recente conflitto israeliano-palestinese che potrebbe avere effetti sulla logistica internazionale e sulla domanda.

Sebbene il Gruppo non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non sia particolarmente energivoro o esposto ai fenomeni inflattivi, va comunque considerato che il perdurare di tale situazione lo ha reso inevitabilmente più esposto a tali rischi e soggetto alle dinamiche ormai globali sugli approvvigionamenti, con conseguenti impatti su attività operative o pressioni sui margini. L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia da una struttura organizzativa estremamente snella e dall'ampia visibilità concessa dal backlog che costituisce un indubbio vantaggio in termini di potenziale pianificazione.

In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ASSEGNAZIONE DI PROGETTI, CANCELLAZIONI E AL CONSEGUENTE EFFETTO SUI DATI DI BACKLOG E BACKLOG IN OPZIONE

Tale rischio fa riferimento alla eventualità di una mancata acquisizione di ulteriori nuove commesse o alla cancellazione e/o differimento degli ordini esistenti, nonché a imprevisti durante il ciclo di vita delle commesse legati a un mutamento delle condizioni di acquisto delle materie prime (ad esempio prezzi, disponibilità, tempistiche di evasione degli ordini, ecc.).

In generale, non vi sono certezze circa il fatto che il backlog e il backlog in opzione possano effettivamente generare i ricavi, i flussi di cassa o i margini attesi, ovvero generarli nella misura e nei tempi previsti, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse inserite nel backlog e nel backlog in opzione quali, a titolo esemplificativo, mancata assegnazione, posticipazione, parziale esercizio delle commesse in opzione e/o riduzioni, rallentamenti, sospensioni, risoluzioni e cancellazioni degli ordini o delle commesse inserite nel backlog o più in generale costi aggiuntivi, mancato adempimento da parte dei fornitori o subappaltatori, cause di forza maggiore o impedimenti legali, eventi imprevedibili di altra natura che - fatti salvi gli eventuali rimedi di legge e contrattuali applicabili - potrebbero avere conseguenze negative rilevanti sui contratti inclusi nel backlog e, quindi, sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio, e in particolare il comparto navale, connaturato al settore ed enfatizzato dalle attuali emergenze geopolitiche, esso opera comunque all'interno di un modello di tipo "Business to Business", pertanto estremamente strutturato e organizzato, basato su un backlog pluriennale, composto da progetti per i quali i clienti hanno già provveduto alla relativa copertura finanziaria, vista l'esigenza di attenta pianificazione delle attività connaturata a questo settore industriale. Relativamente all'assenza di concentrazione della clientela, si segnala che in tale comparto nessun operatore ha un peso superiore al 16,3%, limitando fortemente l'esposizione del Gruppo a tale rischio.

38

Per quanto riguarda il Backlog in opzione, le lettere di intenti in essere esercitabili dai clienti, i contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché le negoziazioni delle commesse in corso potrebbero non condurre all'acquisizione di nuove commesse; tuttavia, le implicazioni avrebbero effetto su un orizzonte temporale differito di diversi anni.

L'impatto di tale rischio è ulteriormente mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi. Il settore civile della divisione Horizons (Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e civili), ad esempio, è meno esposto a tali rischi sia per settore merceologico, sia per l'estrema frammentazione della clientela.

RISCHI OPERATIVI LEGATI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DELLE REALTÀ NEOACQUISITE

La crescita di Somec anche per linee esterne e acquisizioni espone il Gruppo a rischi operativi derivanti dal percorso di integrazione delle realtà neoacquisite in termini di adeguamento alle policy di Gruppo, allineamento delle strutture organizzative locali agli standard dettati dalla Capogruppo, efficacia della comunicazione interna e adattamento alle migliori pratiche operative e di controllo di gestione.

RISCHIO DA CYBER SECURITY

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy.

Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo si impegna nel garantire una transizione verso una gestione del business a minor impatto ambientale, cercando di ridurre la generazione di emissioni di gas ad effetto serra. Parte integrante di questo percorso è la determinazione dei rischi di transizione e fisici che potrebbero avere un impatto sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi. Gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei propri processi produttivi e dei prodotti venduti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende partner di eccellenza per i principali player nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Per mitigare tali rischi il Gruppo è impegnato a integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di incentive tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari dove tra i rischi prevalenti, a seguito della significativa crescita del business nel settore civile negli Stati Uniti, risulta essere il rischio per operazioni in valuta. In relazione all'indebitamento finanziario è altresì presente un rischio attinente alle fluttuazioni dei tassi di interesse, anche in relazione all'attuale trend di crescita dei tassi, mentre il rischio di liquidità risulta assai contenuto. Non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Di seguito si espongono le principali tipologie di rischio finanziario, con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio valutario in relazione all'operatività delle controllate statunitensi che operano in dollari USA. Al momento il Gruppo, pur monitorando attentamente tale rischio, non ha ritenuto di porre in essere alcuna specifica politica di gestione e contenimento, in quanto tale rischio è prevalentemente traslativo, ossia determinato dal solo effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate americane.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista. Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo a tassi variabili. La Capogruppo ha contratto dei finanziamenti a medio-lungo termine con un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor, sui quali ha posto operazioni di copertura che mitigano il rischio di oscillazione dei tassi. I dettagli relativi ai finanziamenti in essere e alle operazioni sui derivati sono riportati nella nota integrativa al bilancio consolidato.

RISCHIO DI CREDITO

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Sebbene il Gruppo non sia particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento, nei termini e nelle modalità convenute in virtù delle tipologie di contratto o delle caratteristiche delle prassi commerciali, non si può escludere che le conseguenze dell'attuale crisi geopolitica possano indirettamente avere impatto sul suo portafoglio clienti a causa dei fenomeni inflattivi o di continuità delle forniture. Ai fini commerciali inoltre vengono comunque adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente, mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie, attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto).

PROSPETTO DI RACCORDO

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Somec S.p.A. e il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riportato di seguito:

PROSPETTO DI RACCORDO				
	Patrimonio netto 31.12.2023	Risultato d'esercizio 2023	Patrimonio netto 31.12.2022	Risultato d'esercizio 2022
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	20.547	(8.285)	30.513	(2.791)
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(28.223)	12.863	(17.884)	7.035
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
• <i>differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile</i>	25.565	(11.972)	18.509	(4.266)
• <i>dividendi da società consolidate</i>	-	(4.230)	-	(1.933)
• <i>differenze di traduzione</i>	23	-	466	-
Altre rettifiche	301	(23)	389	203
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	18.213	(11.647)	31.993	(1.752)
Interessi di terzi	2.748	1.273	4.817	1.295
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	20.961	(10.374)	36.810	(457)

In migliaia di Euro

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo prevede per la divisione “Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili” da un lato una progressiva stabilizzazione dei costi delle materie prime, con ritorni ai livelli pre-Covid, dall’altro una crescita delle attività di refitting. Per la medesima divisione, inoltre, l’esercizio in corso vedrà concludersi gli effetti negativi connessi alle attività della controllata Bluesteel S.r.l., la cui gestione è stata affidata a nuove figure di management.

La divisione “Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali” sarà caratterizzata da una generale ripresa del business e, favorita da un progressivo decremento dei costi delle materie prime, si prevede potrà tornare a migliorare la propria performance.

Per la divisione “Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati”, anch’essa favorita da un generale ritorno a costi delle materie prime favorevoli, si prevede un ulteriore sviluppo delle attività, trainato in particolare dai segmenti luxury e dal mercato americano, nonché gli effetti di una nuova organizzazione a partire dalla nomina già avvenuta di un general manager in Total Solution Interiors S.r.l., nonché l’adozione nella stessa di nuovi ERP e PLM per la gestione di processi e monitoraggio delle performance.

43

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2023**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO			
	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	19.109	20.893
Attività immateriali	2	55.143	59.517
Attività per diritti d'uso	4	23.936	27.387
Partecipazioni in società collegate	5	339	351
Attività finanziarie non correnti	6	888	2.616
Imposte differite attive	7	7.529	4.024
Totale attività non correnti		106.944	114.788
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	59.899	53.498
Crediti commerciali	9	73.511	84.152
Altri crediti	10	15.283	18.417
Crediti per imposte	11	4.358	4.166
Altre attività finanziarie correnti	12	21.888	4.608
Disponibilità liquide	13	46.962	54.344
Totale attività correnti		221.901	219.185
Totale attivo		328.845	333.973

In migliaia di Euro

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	14	6.900	6.900
Riserva sovrapprezzo	14	18.173	18.173
Riserva legale	14	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	14	(8.240)	5.540
Totale patrimonio netto di Gruppo	14	18.213	31.993
Patrimonio di terzi	14	2.748	4.817
Totale patrimonio netto consolidato	14	20.961	36.810
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	12.842	61.094
Altre passività finanziarie non correnti	16	33.503	34.026
Altre passività non correnti		759	669
Fondi rischi e oneri	17	1.086	1.322
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	5.841	5.130
Imposte differite passive	7	7.562	8.493
Totale passività non correnti		61.593	110.734
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	73.357	79.324
Altre passività correnti	20	14.647	13.084
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	49.052	43.215
Prestiti e finanziamenti	15	97.788	42.638
Altre passività finanziarie correnti	16	9.655	5.497
Debiti per imposte	22	1.792	2.671
Totale passività correnti		246.291	186.429
Totale passività		307.884	297.163
Totale passivo e patrimonio netto		328.845	333.973

In migliaia di Euro

**CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO			
	Nota	2023	2022
Ricavi da contratti con i clienti	23	367.658	325.616
Altri ricavi	24	3.386	3.228
Ricavi		371.044	328.844
Materie prime e materiali di consumo		(167.046)	(146.009)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(63.036)	(55.834)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(18.028)	(20.345)
Altri costi operativi	27	(122.781)	(103.765)
Risultato operativo		153	2.891
Oneri finanziari	28	(14.997)	(3.288)
Proventi finanziari	28	4.902	790
Altri proventi (e oneri)	29	(1.335)	457
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	30	85	87
Utile/(perdita) ante imposte		(11.192)	937
Imposte sul reddito	31	818	(1.394)
Utile/(perdita) del periodo	14	(10.374)	(457)
Interessi di minoranza	14	1.273	1.295
Utile/(perdita) di Gruppo	14	(11.647)	(1.752)
Utile/(perdita) base per azione (in Euro)	32	(1,69)	(0,25)
Utile/(perdita) diluito per azione (in Euro)	32	(1,69)	(0,25)

In migliaia di Euro

	Nota	2023	2022
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita del periodo (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri	14	(118)	929
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	14	(1.727)	3.061
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	14	(1.845)	3.990
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	(145)	442
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	14	(145)	442
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	14	(1.990)	4.432
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		(12.364)	3.975
Attribuibili a:			
Azionisti della Capogruppo		(13.491)	2.190
Azionisti di minoranza		1.127	1.785

In migliaia di Euro

**RENDICONTO FINANZIARIO
CONSOLIDATO****RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Risultato d'esercizio		(10.374)	(457)
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Imposte sul reddito	31	(818)	1.394
Ammortamenti	26	16.355	15.864
Variazione piani a benefici definiti	14-18	137	(183)
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	16-28	5.217	(590)
Svalutazioni per impairment	3-26	424	719
Oneri finanziari	28	6.241	3.263
Proventi finanziari	28	(1.362)	(176)
Variazione nette di cambio		1.912	(1.220)
Quote di pertinenza del risultato di esercizio di società collegate	5-30	(85)	(87)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		33	(28)
Variazione netta fondi rischi e oneri	17	(29)	812
Costi per pagamenti basati su azioni	14-25	(558)	542
Variazione delle attività e passività operative:			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	8	(5.730)	(13.175)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	5.666	4.121
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	9	(7.502)	(5.014)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	10	3.136	(5.858)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	19	(7.011)	19.757
Decremento/(Incremento) delle altre attività e passività correnti		2.725	(586)
Pagamento imposte sul reddito		(3.917)	(2.030)
(Utilizzo fondi)	17	(207)	(821)
Interessi incassati/(pagati)		(4.128)	(2.280)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)		125	13.967

In migliaia di Euro

	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attività di investimento:			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(2.249)	(1.050)
Investimenti in attività immateriali		(586)	(1.905)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	5	97	(51)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	16	18	52
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	16	-	(1.663)
Pagamento di un debito per congruaggio prezzo relativo ad un'aggregazione aziendale		(743)	(400)
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita		(877)	(8.664)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(4.340)	(13.681)
Gestione finanziaria:			
Erogazione finanziamenti	15	15.900	52.300
(Rimborso finanziamenti)	15	(16.540)	(29.406)
Pagamenti di passività per leasing	4-16	(6.352)	(5.211)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15	7.600	10.364
Acquisto azioni proprie	14	330	(128)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	14	-	(5.507)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	14	(3.119)	(2.959)
Acquisto quote minoranza in controllate	14	(140)	(14.249)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(2.321)	5.204
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		(6.536)	5.490
Disponibilità monetarie nette all'inizio del periodo	13	54.344	47.645
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(846)	1.209
Disponibilità monetarie nette alla fine del periodo	13	46.962	54.344

In migliaia di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01/01/2023		6.900	18.173	1.380	7.292	(1.752)	31.993	3.522	1.295	4.817	36.810
Destinazione utile 2022:											
• <i>ad altre riserve</i>					(1.752)	1.752		1.295	(1.295)		
• <i>a dividendi</i>								(3.119)		(3.119)	(3.119)
Riserva per acquisto azioni proprie	14				330		330				330
Riserva pagamenti basati su azioni	14				(558)		(558)				(558)
Acquisizione interessenze di minoranza					(62)		(62)	(77)		(77)	(139)
Altri movimenti					2		2				2
Other comprehensive income (OCI)											
• <i>Piani a benefici definiti</i>					(141)		(141)	(5)		(5)	(145)
• <i>Variazione riserva di conversione</i>					23		23	(141)		(141)	(118)
• <i>Variazione riserva CFH</i>					(1.727)		(1.727)				(1.727)
Risultato netto del periodo						(11.648)	(11.648)		1.273	1.273	(10.374)
31/12/2023		6.900	18.173	1.380	3.408	(11.648)	18.213	1.475	1.273	2.748	20.961

In migliaia di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01/01/2022		6.900	18.173	1.380	12.369	8.446	47.268	7.734	2.332	10.066	57.334
Destinazione utile 2021:											
• <i>ad altre riserve</i>					8.446	(8.446)		2.332	(2.332)		
• <i>a dividendi</i>					(5.507)		(5.507)	(2.959)		(2.959)	(8.466)
Riserva per acquisto azioni proprie	14				(128)		(128)				(128)
Riserva pagamenti basati su azioni	14				542		542				542
Acquisizione interessenze di minoranza					(12.375)		(12.375)	(4.075)		(4.075)	(16.451)
Altri movimenti					34		34				34
Other comprehensive income (OCI)											
• <i>Piani a benefici definiti</i>					415		415	27		27	442
• <i>Variazione riserva di conversione</i>					466		466	463		463	929
• <i>Variazione riserva CFH</i>					3.030		3.030				3.030
Risultato netto del periodo						(1.752)	(1.752)		1.295	1.295	(457)
31/12/2022		6.900	18.173	1.380	7.292	(1.752)	31.993	3.522	1.295	4.817	36.810

In migliaia di Euro

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La pubblicazione del bilancio consolidato di Somec S.p.A. e delle sue società controllate (il “Gruppo Somec”) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in formato ESEF (European Single Electronic Format), è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data 27 marzo 2024.

Il Gruppo Somec è specializzato nell’ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano, nell’ambito navale e civile. Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo opera attraverso tre divisioni di business: i) Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili; ii) Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali; iii) Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati.

Somec S.p.A. (di seguito “Somec” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Palù 30, San Vendemiano (TV) - Italia, appartenente al Gruppo Fondaco. Fondaco S.r.l. è la controllante indiretta di Somec S.p.A. tramite la società Venezia S.p.A.. Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano attività di direzione e coordinamento.

La società è quotata sul Mercato Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana dal 4 agosto 2020.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023.

Ai fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2022 e con i dati economici consolidati del 2022.

Il bilancio consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio
- un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati

Il bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo in conformità allo IAS 1. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui le società del Gruppo hanno operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2023 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	QUOTA DI POSSESSO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE
Società direttamente controllate				<i>(in unità di valuta)</i>
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Bluesteel S.r.l.	Colle Umberto (TV)	94% ⁽¹⁾	Euro	650.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	100%	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	622.222
Mestieri S.p.A.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	3.000.000
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	1.030.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	4.734.222
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Società indirettamente controllate				<i>(in unità di valuta)</i>
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	70,90%	CAD	100
Bluesteel Group UK Ltd	Londra (UK)	94% ⁽¹⁾	GBP	100
Bluesteel Group USA Inc.	New York (USA)	94% ⁽¹⁾	USD	10.000
Budri S.r.l.	Mirandola (MO)	65% ⁽²⁾	Euro	3.000.000
Budri London Ltd	Londra (UK)	65% ⁽²⁾	GBP	10.000
Budri Switzerland SA	Lugano (CH)	65% ⁽²⁾	CHF	100.000
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	70,90%	USD	6.250.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	65,63% ⁽³⁾	Euro	100.000
Gino Ceolin S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	60% ⁽⁴⁾	Euro	50.000
Lamp Arredo S.r.l.	Quinto di Treviso (TV)	60% ⁽⁵⁾	Euro	100.000
Mestieri USA Inc.	Delaware (USA)	100%	USD	10.000
Pizza Group USA LLC	Houston (USA)	100%	USD	10.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% ⁽⁶⁾	Euro	500.000
Skillbuild S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% ⁽⁶⁾	Euro	20.000
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	80% ⁽⁷⁾	Euro	100.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	80% ⁽⁷⁾	USD	293.034
Società collegate				<i>(in unità di valuta)</i>
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	31,10%	Euro	41.500

In data 25 gennaio 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A. (già Mestieri S.r.l.), l'acquisizione del 60% del capitale sociale della società Gino Ceolin S.r.l.. La società è stata consolidata integralmente per l'intero esercizio.

In data 26 luglio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato l'operazione di riassetto della società, già indirettamente controllata, Fabbrica Works S.r.l., acquistando direttamente il 16% del capitale sociale, portando la propria quota di controllo - diretta e indiretta - all'86%.

In data 18 settembre 2023 Somec S.p.A. ha stipulato un atto di cessione con uno dei soci di minoranza della società Bluesteel S.r.l., volto a trasferire a Somec S.p.A., senza corrispettivo in denaro, una quota pari al 34% del relativo capitale sociale. Alla data di chiusura del bilancio, pertanto, la Capogruppo è passata a detenere un'interessenza dal 60% al 94% del capitale sociale.

In data 4 dicembre 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società americana Mestieri USA Inc. dal socio terzo 2.0 Partners LLC. A seguito di tale accordo, Mestieri S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo passando dal 60% al 100% del capitale sociale, diventando così socio unico della società americana.

In data 29 dicembre 2023, nell'ambito di una riorganizzazione del Gruppo e in particolare della divisione "Mestieri", l'Assemblea dei soci di Mestieri S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 100 migliaia a nominali Euro 3.000 migliaia. L'operazione di aumento di capitale sociale è stata offerta in sottoscrizione all'unico socio Somec S.p.A., e tale quota è stata versata e liberata mediante conferimento in natura a Mestieri S.r.l. della partecipazione sociale detenuta dalla Capogruppo nelle società Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l.. A seguito di tale operazione, Mestieri S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Mestieri S.p.A., assumendo pertanto la forma giuridica di società per azioni. Alla data di chiusura del presente bilancio, Mestieri S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale in Skillmax S.r.l. e l'80% del capitale sociale in Total Solution Interiors S.r.l..

-
- (1) L'acquisizione di Bluesteel S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 6%, esercitabile dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025 e fino al 30 giugno 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (2) L'acquisizione di Budri S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 35%, esercitabile: i) in relazione al 15% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2027. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (3) Fabbrica Works S.r.l. è posseduta direttamente al 16% da Somec S.p.A. e al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 65,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.
 - (4) L'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (5) L'acquisizione di Lamp Arredo S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile: i) in relazione al 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2024; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (6) L'acquisizione di Skillmax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile a partire da maggio 2027 ed entro aprile 2028. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.
 - (7) L'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 20%, esercitabile a partire dal 2022 ed entro dicembre 2024. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i bilanci delle società controllate sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS attualmente in vigore
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata solo se ha il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento), se è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo, anche se il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intersocietari fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto; il risultato del periodo attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziato separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Somec (Euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate 3.0 Partners USA Inc., Atelier de Façades Montréal Inc., Bluesteel Group UK Ltd, Bluesteel Group USA Inc., Budri London Ltd, Budri Switzerland SA, Fabbrica LLC, Mestieri USA Inc., Navaltech LLC, Pizza Group USA LLC, Somec Shanghai Co., Ltd e Total Solution Interiors LLC sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	31/12/2023		31/12/2022	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro Canadese	1,4595	1,4642	1,3695	1,4440
Dollaro USA	1,0813	1,1050	1,0530	1,0666
Franco svizzero	0,9718	0,9260	1,0047	0,9847
Renminbi	7,6600	7,8509	7,0788	7,3582
Sterlina Gran Bretagna	0,8698	0,8691	0,8528	0,8869

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

CLASSIFICAZIONE CORRENTE/NON CORRENTE

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non influenzano la classificazione. Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni:

- il Gruppo presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto
- il Gruppo ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative
- il Gruppo ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% / 20,00% / 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto.

La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo (Cash Generating Unit o CGU) o al gruppo di CGU che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri ed il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e ad usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Il Gruppo non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

Le attività immateriali includono, oltre all'avviamento, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, la tecnologia non brevettata (know how), gli ordini in portafoglio e le relazioni con la clientela emerse nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli).

I marchi e le relazioni con la clientela sono ammortizzati in base alla vita attesa (rispettivamente 5-15 anni e 5-10 anni). Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione e viene ammortizzato in quote costanti in base alla vita utile attesa degli ordini stessi. Tale vita utile viene riconsiderata alla fine di ogni esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. churn rate).

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita sono determinate come segue:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	5 anni
Software in licenza	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 - 15 anni
Tecnologia non brevettata (know how)	5 - 10 anni
Portafoglio ordini	durata dei contratti (minore di 3 anni)
Relazioni con la clientela	5 - 10 anni

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine. Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Sono imprese collegate le imprese su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto: inizialmente rilevato al costo, il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- partecipazioni in imprese collegate: sono iscritte con il metodo del patrimonio netto
- attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e la quota non corrente del fair value dei derivati attivi
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati)
- disponibilità liquide: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo
- passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9. In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value, sulla base del modello di business del Gruppo per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI - Fair Value Through Other Comprehensive Income)
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL - Fair Value Through Profit and Loss)

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo
- il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico
- cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

ACCORDI DI PUT AND CALL SU INTERESSENZE DI MINORANZA

Nel caso di opzioni Put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze, se i termini e le condizioni dell'opzione Put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa).

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari. I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (c.d. vesting period), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI - ATTIVITÀ CONTRATTUALI - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ANTICIPI DA CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

I principali revenue stream del Gruppo sono:

- ricavi per lavorazioni su commessa, con riferimento alle società che operano nelle tre divisioni del Gruppo ("Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili", "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali" e "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati")
- ricavi per la produzione e vendita di prodotti, rappresentati dai ricavi di alcune società del settore "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali"

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.

I ricavi per la produzione e vendita dei beni di alcune società del settore “Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali” rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (“at a point in time”). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al soddisfacimento della performance obligation che, nel caso di cessione di beni, avviene quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all’acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all’acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L’importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all’inizio del contratto, ci si aspetta che l’intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l’incasso non sia superiore a dodici mesi.

L’esposizione in bilancio è la seguente:

- attività contrattuali: rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l’operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l’attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all’IFRS 9
- crediti: sono iscritti in presenza del diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all’IFRS 9
- passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: rappresentano l’obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- l’ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell’attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

COSTI PER L'OTTENIMENTO DI UN CONTRATTO

Sono rilevati come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono direttamente correlati ad un contratto individuato specificamente
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro
- si prevede che i costi saranno recuperati

I costi sostenuti per l'adempimento del contratto capitalizzati sono ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

COSTI

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile. I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti nel paese di riferimento o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie. Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata ("Riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 17 - INSURANCE CONTRACTS

Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 (e con i successivi Regolamenti 1491/2022 dell'8 settembre 2022 e 1083/2023 del 13 agosto 2023), la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 - Insurance contracts in sostituzione dell'IFRS 4. Il nuovo principio, che si applica a tutti i contratti assicurativi emessi da un'entità (con esclusioni di portata limitata), stabilisce le regole per il loro riconoscimento, misurazione e rappresentazione e definisce i requisiti di informativa. Si segnala che le nuove disposizioni non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato.

DEFINITION OF ACCOUNTING ESTIMATES - AMENDMENTS TO IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

72

DISCLOSURE OF ACCOUNTING POLICIES - AMENDMENTS TO IAS 1 AND IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla valutazione o presentazione degli elementi del presente bilancio.

DEFERRED TAX RELATED TO ASSETS AND LIABILITIES ARISING FROM A SINGLE TRANSACTION - AMENDMENTS TO IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

AMENDMENTS TO IFRS 16: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale and lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

AMENDMENTS TO IAS 1: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS – AMENDMENTS TO IAS 7 AND IFRS 7

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività. Con riferimento ai settori di attività in cui opera il Gruppo, sono di seguito descritte le voci di bilancio maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni discrezionali, per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI/ATTIVITÀ CONTRATTUALI/PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (IMPOSTE ANTICIPATE)

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota 7 Imposte differite attive e passive.

ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di asset impairment che debba essere contabilizzato.

Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Anche l'identificazione delle Cash Generating Unit (CGU) risente delle valutazioni del management, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2 relativamente all'Avviamento e alla nota 3 Verifica della riduzione di valore dell'avviamento.

PASSIVITÀ CALCOLATE COME VALORE ATTUALE DEL PREZZO DI ESERCIZIO DI OPZIONI DI ACQUISTO SULLE QUOTE DI MINORANZA

Il Gruppo ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza, effettuando una stima sia sui tassi di interesse con i quali viene attualizzata la passività finanziaria, sia con una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni Put and Call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16 relativa alle Altre passività finanziarie.

LEASE - STIMA DEL TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi, richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

GIUDIZIO SIGNIFICATIVO NEL DETERMINARE LA DURATA DEL LEASING DEI CONTRATTI CHE CONTENGONO UN'OPZIONE DI PROROGA

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 Attività per diritti d'uso.

DETERMINAZIONE DELLE VITE UTILI DELLE ATTIVITÀ

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei diritti d'uso. La stima delle vite utili, anche con riferimento ai plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale (portafoglio ordini, customer list, know how e marchi) viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura del bilancio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18 Passività nette per benefici definiti ai dipendenti.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI - PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO LUNGO TERMINE

La determinazione del fair value delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati del Gruppo e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari. Il Gruppo stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ACQUISIZIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA

76

ACQUISIZIONE DI BUDRI S.R.L.

In data 20 luglio 2022 Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la società controllata Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 65% del capitale sociale di Budri S.r.l.. Gli accordi vincolano il restante 35% delle quote a diritti di opzione Put and Call, esercitabili in due distinti intervalli temporali: in relazione al 15% entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio 2025 per l'esercizio della Call o nei successivi 120 giorni per l'esercizio della Put; in relazione all'ulteriore 20% entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio 2027 per l'esercizio della Call o nei successivi 120 giorni per l'esercizio della Put.

Il corrispettivo pattuito per l'esercizio dell'opzione è legato al valore dell'EBITDA al netto della posizione finanziaria netta, entrambi calcolati alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, rispettivamente nel 2025 e nel 2027, scomputando proporzionalmente sulle quote oggetto di opzione il premio di maggioranza del 10%, già riconosciuto alla data del closing.

Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo pari ad Euro 7.490 migliaia, dal valore dell'earn out pari ad Euro 254 migliaia, parametrato a valori di EBITDA e di posizione finanziaria netta previsti nel business plan di Budri S.r.l. relativamente ad ogni singolo esercizio compreso tra il 2022 ed il 2025, ed infine dal fair value dell'opzione Put and Call per l'acquisto della residua quota delle minoranze, determinato in misura pari ad Euro 4.692 migliaia in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

Pagamento prezzo 65%	7.490
Debito per earn out	254
Debito per acquisto interessenze di minoranza (Put and Call option)	4.692
Corrispettivo dell'acquisizione	12.436

In migliaia di Euro

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

Attività non correnti	12.452
Immobili, impianti e macchinari	7.737
Attività immateriali	3.325
Attività per diritti d'uso	1.265
Attività finanziarie non correnti	125
Attività correnti	8.418
Rimanenze e attività contrattuali	3.845
Crediti commerciali	2.753
Altri crediti	1.244
Altre attività finanziarie correnti	44
Disponibilità liquide	532
Totale attività	20.870
Passività non correnti	(6.985)
Prestiti e finanziamenti	(3.689)
Altre passività finanziarie non correnti	(1.088)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(537)
Imposte differite passive	(1.671)
Passività correnti	(7.052)
Debiti commerciali	(2.432)
Altre passività correnti	(887)
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(2.366)
Prestiti e finanziamenti	(1.112)
Altre passività finanziarie correnti	(177)
Debiti per imposte	(78)
Totale passività	(14.037)
Totale attività nette valutate al fair value	6.833
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	5.603
Corrispettivo pagato	12.436
	In migliaia di Euro
Cassa netta acquisita dalla controllata	532
Corrispettivo pagato	(7.490)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(6.958)
Corrispettivo potenziale	(4.946)
Totale Corrispettivo netto	(11.904)
	In migliaia di Euro

Il totale delle attività nette della società valutate al fair value alla data di acquisizione è pari ad Euro 6.833 migliaia.

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto ad identificare:

- un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta a bilancio, rappresentata dal know how, intesa come capacità realizzativa dell'organizzazione della società acquisita nel settore in cui opera, per un importo di Euro 3.292 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 918 migliaia. Gli Amministratori hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. relief from royalty method). Hanno quindi identificato un tasso di royalty determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal management delle società, che è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a cinque esercizi, coerentemente attribuito come vita utile al valore del know how identificato
- il plusvalore latente relativo al terreno e all'immobile di proprietà della società acquisita, per un importo complessivo di Euro 2.696 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 752 migliaia). Tale maggior valore attribuibile ai terreni e fabbricati, rispetto al valore netto contabile di iscrizione alla data di acquisizione, è stato determinato sulla base di un'apposita attività valutativa svolta da un primario esperto indipendente

Il differenziale tra il corrispettivo complessivo riconosciuto ed il fair value delle attività nette identificato è stato iscritto come avviamento per un importo pari ad Euro 5.603 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.

L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

ACQUISIZIONE DI LAMP ARREDO S.R.L.

In data 28 ottobre 2022 Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la società controllata Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Lamp Arredo S.r.l.. Gli accordi vincolano il restante 40% delle quote a diritti di opzione Put and Call, esercitabili in due distinti intervalli temporali: per il 20% entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e per l'ulteriore 20% entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il valore di esercizio dell'opzione Put and Call sarà basato sul valore medio dell'EBITDA normalizzato dei due esercizi precedenti l'esercizio dell'opzione, al netto della posizione finanziaria netta calcolata alla data di esercizio dell'opzione. Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo pari ad Euro 1.731 migliaia, rettificato con un ulteriore importo di Euro 124 migliaia, definito in ragione del valore della posizione finanziaria netta alla data del closing, ed infine dal fair value dell'opzione Put and Call per l'acquisto della residua quota delle minoranze, determinato in misura pari ad Euro 2.153 migliaia in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

Pagamento prezzo 60%	1.731
Integrazione prezzo	124
Debito per acquisto interessenze di minoranza (Put and Call option)	2.153
Corrispettivo dell'acquisizione	4.008

In migliaia di Euro

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

Attività non correnti	2.817
Immobili, impianti e macchinari	306
Attività immateriali	1.414
Attività per diritti d'uso	938
Imposte differite attive	159
Attività correnti	3.415
Rimanenze e attività contrattuali	388
Crediti commerciali	1.381
Altri crediti	180
Crediti per imposte	211
Disponibilità liquide	1.255
Totale attività	6.232
Passività non correnti	(1.660)
Altre passività finanziarie non correnti	(673)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(592)
Imposte differite passive	(395)
Passività correnti	(2.526)
Debiti commerciali	(699)
Altre passività correnti	(562)
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(1.000)
Altre passività finanziarie correnti	(265)
Totale passività	(4.186)
Totale attività nette valutate al fair value	2.046
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	1.962
Corrispettivo pagato	4.008

In migliaia di Euro

Cassa netta acquisita dalla controllata	1.255
Corrispettivo pagato	(1.731)
Integrazione corrispettivo pagato	(124)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(600)
Corrispettivo potenziale	(2.153)
Totale Corrispettivo netto	(2.753)

In migliaia di Euro

Il totale delle attività nette della società valutate al fair value alla data di acquisizione è pari ad Euro 2.046 migliaia.

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto ad identificare:

- un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta a bilancio, rappresentata dalla tecnologia non brevettata (o know how), intesa come capacità realizzativa dell'organizzazione della società acquisita nel settore in cui opera, per un importo di Euro 1.332 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 372 migliaia, alla quale gli Amministratori hanno valutato di associare una vita utile di cinque esercizi.
Gli Amministratori hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. relief from royalty method). Hanno quindi identificato un tasso di royalty determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal management delle società, che è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a cinque esercizi, coerentemente attribuito come vita utile al valore del know how identificato
- un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta a bilancio, rappresentata dagli ordini in portafoglio per un importo di Euro 82 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 23 migliaia

Il differenziale tra il corrispettivo complessivo riconosciuto ed il fair value delle attività nette identificato è stato iscritto come avviamento per un importo pari ad Euro 1.962 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.

L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

80

ACQUISIZIONE DI GINO CEOLIN S.R.L

In data 25 gennaio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la società controllata Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Gino Ceolin S.r.l.. Gli accordi vincolano il restante 40% delle quote a diritti di opzione Put and Call, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo pari ad Euro 1.170 migliaia, dal valore dell'earn out pari ad Euro 282 migliaia, da riconoscere al raggiungimento di determinati parametri di valore della produzione ed EBITDA normalizzato negli esercizi 2023 e 2024, ed infine dal fair value dell'opzione Put and Call per l'acquisto della residua quota delle minoranze, determinato in misura pari ad Euro 1.660 migliaia in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

Pagamento prezzo 60%	1.170
Debito per Earn out	282
Debito per acquisto interessenze di minoranza (Put and Call option)	1.660
Corrispettivo dell'acquisizione	3.112

In migliaia di Euro

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

Attività non correnti	2.691
Immobili, impianti e macchinari	176
Attività immateriali	1.829
Attività per diritti d'uso	685
Imposte differite attive	1
Attività correnti	3.188
Rimanenze e attività contrattuali	671
Crediti commerciali	2.144
Altri crediti	2
Crediti per imposte	1
Altre attività finanziarie correnti	77
Disponibilità liquide	293
Totale attività	5.879
Passività non correnti	(1.498)
Altre passività finanziarie non correnti	(560)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(429)
Imposte differite passive	(509)
Passività correnti	(2.637)
Debiti commerciali	(1.044)
Altre passività correnti	(360)
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(171)
Prestiti e finanziamenti	(811)
Altre passività finanziarie correnti	(125)
Debiti per imposte	(126)
Totale passività	(4.135)
Totale attività nette valutate al fair value	1.744
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	1.368
Corrispettivo pagato	3.112
	In migliaia di Euro
Cassa netta acquisita dalla controllata	293
Corrispettivo pagato	1.170
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	1.463
Corrispettivo potenziale	1.942
Totale Corrispettivo netto	3.405

In migliaia di Euro

Il totale delle attività nette della società valutate al fair value alla data di acquisizione è pari ad Euro 1.744 migliaia.

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto ad indentificare:

- un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta a bilancio, rappresentata dalla tecnologia non brevettata (o know how), intesa come capacità realizzativa dell'organizzazione della società acquisita nel settore in cui opera, per un importo di Euro 1.825 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 509 migliaia. Gli Amministratori hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. relief from royalty method). Hanno quindi identificato un tasso di royalty determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal management delle società, che è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a sette esercizi, coerentemente attribuito come vita utile al valore del know how identificato

Il differenziale tra il corrispettivo complessivo riconosciuto ed il fair value delle attività nette identificato è stato iscritto come avviamento per un importo pari ad Euro 1.368 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento. L'acquisizione del controllo di Gino Ceolin S.r.l. è stata riflessa contabilmente dall'inizio dell'esercizio 2023.

Per ulteriori dettagli in merito alle attività a vita utile definita ed indefinita rilevate in sede di acquisizione si rimanda alla nota 2 Attività immateriali.

L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo definisce tre settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo ad oggi utilizzato, di seguito rappresentati:

- **Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili**
Progetti realizzativi completi di involucri e vetrate navali e soluzioni architettoniche per grandi navi da crociera, progetti realizzativi completi di facciate continue e involucri vetrati per l'ingegneria civile
- **Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali**
Sistemi di cucine professionali integrati con gli impianti di bordo delle navi da crociera, grandi impianti di cucine professionali su misura per la ristorazione e l'hospitality, monoblocco e cooking suites personalizzati, prodotti professionali per la cottura verticale e la catena del freddo
- **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati**
Progettazione e realizzazione di interior per l'hospitality, la ristorazione, il luxury retail, il residenziale high-end, le navi da crociera ed infine superyachts

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna
- sono disponibili informazioni separate di bilancio
- i settori sono totalmente indipendenti tra di loro

Il risultato del settore è rappresentato dall'utile/(perdita) al lordo delle imposte e degli oneri e proventi finanziari e rappresenta uno degli indicatori principali utilizzati dalla Direzione Aziendale "Chief Operating Decision Maker" ("CODM"), come definito dall'IFRS 8 - Segmenti operativi per la verifica delle performance.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa sui ricavi e sul risultato dei settori operativi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

DATI ECONOMICI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2023

	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	214.086	60.068	94.585	368.739	(1.081)	367.658
Altri ricavi	3.297	804	1.446	5.547	(2.161)	3.386
Ricavi intra - settoriali	15.813	4.415	7.937	28.165	(28.165)	-
Ricavi	233.196	65.287	103.968	402.451	(31.407)	371.044
Materie prime e materiali di consumo	(98.352)	(30.510)	(38.778)	(167.640)	594	(167.046)
Costi per benefici ai dipendenti	(38.688)	(12.205)	(12.169)	(63.062)	26	(63.036)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.188)	(2.629)	(6.211)	(18.028)	-	(18.028)
Altri costi operativi	(65.860)	(15.582)	(43.955)	(125.397)	2.616	(122.781)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	85	-	-	85	-	85
Rettifiche ed elisioni	(15.813)	(4.415)	(7.937)	(28.165)	-	-
Risultato del settore	5.380	(54)	(5.082)	244	(11.436)	(11.192)

In migliaia di Euro

DATI ECONOMICI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2022

	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	192.703	64.598	69.108	326.409	(793)	325.616
Altri ricavi	3.068	1.048	764	4.880	(1.652)	3.228
Ricavi intra - settoriali	8.641	3.110	1.347	13.098	(13.098)	-
Ricavi	204.412	68.756	71.219	344.387	(15.543)	328.844
Materie prime e materiali di consumo	(81.977)	(35.556)	(28.877)	(146.410)	401	(146.009)
Costi per benefici ai dipendenti	(37.375)	(11.666)	(6.807)	(55.848)	14	(55.834)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.559)	(3.455)	(5.331)	(20.345)	-	(20.345)
Altri costi operativi	(61.999)	(14.358)	(29.400)	(105.757)	1.992	(103.765)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	87	-	-	87	-	87
Rettifiche ed elisioni	(8.641)	(3.110)	(1.347)	(13.098)	-	-
Risultato del settore	2.948	611	(543)	3.016	(2.079)	937

In migliaia di Euro

RETTIFICHE ED ELISIONI

Si segnala che i proventi e gli oneri finanziari, gli altri ricavi e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni al fair value di alcune attività e passività finanziarie non sono allocati ad un settore individuale, in quanto gli strumenti sottostanti sono gestiti a livello di Gruppo. Nel presentare l'informativa di settore queste voci sono incluse nelle rettifiche ed elisioni.

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO

	2023	2022
Risultato di settore	244	3.016
Oneri finanziari	(14.997)	(3.288)
Proventi finanziari	4.902	790
Altri proventi e oneri	(1.335)	457
Effetto netto delle elisioni tra settori	(6)	(38)
Risultato ante imposte	(11.192)	937

In migliaia di Euro

**DATI PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2022**

La tabella seguente presenta le attività e passività per i settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

86**DATI PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2022**

	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Attività del settore						
al 31 dicembre 2023	167.582	56.088	93.289	316.959	11.886	328.845
al 31 dicembre 2022	173.457	65.648	86.678	325.783	8.190	333.973
Passività del settore						
al 31 dicembre 2023	(195.051)	(30.866)	(72.613)	(298.530)	(9.354)	(307.884)
al 31 dicembre 2022	(190.392)	(39.606)	(56.000)	(285.998)	(11.165)	(297.163)

In migliaia di Euro

La seguente tabella presenta i ricavi totali relativi ai settori geografici del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		
	2023	2022
Italia	108.659	111.432
UE	92.126	65.477
Extra-UE	170.259	151.935
Totale	371.044	328.844

In migliaia di Euro

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione lavori in corso su ordinazione) superiore al 10% del totale dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento, a confronto con l'esercizio precedente.

		2023	
Totale Ricavi	Settore di appartenenza	371.044	100,0%
Cliente 1	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	80.385	21,7%
	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali		
	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati		

In migliaia di Euro

		2022	
Totale Ricavi	Settore di appartenenza	328.844	100,0%
Cliente 1	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	81.713	24,9%
	Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali		
	Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati		
Cliente 2	Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	52.245	15,9%

In migliaia di Euro

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

NOTA 1: IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti di periodo, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	4.906	14.756	4.751	4.567	4.784	260	34.024
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.160)	(9.002)	(3.918)	(3.303)	(2.505)	-	(19.889)
Valore netto contabile al 01/01/2022	3.746	5.754	832	1.264	2.279	260	14.135
Movimenti 2022							
Aggregazioni aziendali	6.813	1.416	67	673	64	-	9.033
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	10	15	-	25
Investimenti	29	334	382	340	41	-	1.126
Alienazioni nette	-	(14)	(6)	(27)	(5)	-	(52)
Altre variazioni/ riclassifiche	-	216	12	20	-	(266)	(18)
Ammortamenti	(318)	(1.721)	(436)	(557)	(704)	-	(3.736)
Differenze cambio	8	190	-	28	141	13	380
Valore netto contabile finale	10.278	6.175	851	1.751	1.831	7	20.893
Costo storico	13.136	20.733	5.873	7.033	5.172	7	51.953
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.858)	(14.557)	(5.022)	(5.282)	(3.341)	-	(31.060)
Valore netto contabile al 31/12/2022	10.278	6.175	851	1.751	1.831	7	20.893
Movimenti 2023							
Aggregazioni aziendali	-	130	19	26	-	-	175
Investimenti	71	934	373	658	186	27	2.249
Alienazioni nette	(7)	(1)	(1)	(42)	-	-	(51)
Altre variazioni/ riclassifiche	-	73	-	(1)	(39)	26	59
Ammortamenti	(445)	(1.886)	(436)	(622)	(708)	-	(4.097)
Differenze cambio	(5)	(62)	-	(11)	(41)	-	(119)
Valore netto contabile finale	9.892	5.363	806	1.759	1.229	60	19.109
Costo storico	13.181	21.821	6.429	7.666	5.139	60	54.296
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.289)	(16.458)	(5.623)	(5.907)	(3.910)	-	(35.187)
Valore netto contabile al 31/12/2023	9.892	5.363	806	1.759	1.229	60	19.109

In migliaia di Euro

La voce “Aggregazioni aziendali” accoglie i valori derivanti dall’acquisizione di Gino Ceolin S.r.l., avvenuta nel corso dell’esercizio corrente. Gli investimenti del periodo sono orientati al mantenimento dell’efficienza e della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo. Si segnala che al 31 dicembre 2023 non sono stati individuati indicatori di impairment relativi alla voce Immobili, impianti e macchinari.

NOTA 2: ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, agli ammortamenti di periodo, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e know how	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
ATTIVITÀ IMMATERIALI							
Costo storico	30.225	1.574	20.888	730	22.007	15	75.439
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(746)	(12.177)	(278)	(11.748)	-	(27.757)
Valore netto contabile al 01/01/2022	27.417	828	8.710	452	10.259	15	47.681
Movimenti 2022							
Aggregazioni aziendali	9.632	10	6.264	1.293	82	-	17.281
Variazione perimetro consolidamento	-	-	-	13	-	-	13
Investimenti	-	123	449	12	235	971	1.791
Svalutazioni	(719)	-	-	-	-	-	(719)
Ammortamenti	-	(340)	(4.899)	(220)	(2.030)	-	(7.489)
Differenze cambio	368	-	176	-	415	-	959
Valore netto contabile finale	36.699	621	10.700	1.550	8.961	986	59.517
Costo storico	39.507	1.708	27.911	2.148	22.765	986	95.024
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(1.087)	(17.210)	(598)	(13.804)	-	(35.507)
Valore netto contabile al 31/12/2022	36.699	621	10.700	1.550	8.961	986	59.517
Movimenti 2023							
Aggregazioni aziendali	1.368	-	1.829	-	-	-	3.197
Investimenti	-	84	138	21	288	55	586
Svalutazioni	(424)	-	-	-	-	-	(424)
Altre variazioni/riclassifiche	-	(9)	-	-	-	(616)	(625)
Ammortamenti	-	(291)	(4.270)	(224)	(1.909)	-	(6.694)
Differenze cambio	(220)	-	(23)	-	(172)	-	(415)
Valore netto contabile finale	37.423	405	8.374	1.347	7.168	425	55.143
Costo storico	37.423	1.455	29.800	2.169	22.823	425	94.096
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-	(1.050)	(21.426)	(822)	(15.655)	-	(38.953)
Valore netto contabile al 31/12/2023	37.423	405	8.374	1.347	7.168	425	55.143

In migliaia di Euro

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti mediante operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo Somec nel corso del 2023 e nei precedenti esercizi ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 37.423 migliaia (Euro 36.699 migliaia al 31 dicembre 2022).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, tali avviamenti sono stati allocati alle relative unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o CGU) che si identificano con le singole società del Gruppo, ad eccezione degli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili al Professional Cooking Equipment (GICO S.p.A., Inoxtrend S.r.l., Pizza Group S.r.l., Pizza Group USA LLC e Primax S.r.l.), per le quali gli Amministratori valutano che le performance beneficino delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sulla CGU.

Inoltre, alla luce dello sviluppo e del rafforzamento della divisione Mestieri, nonché delle crescenti sinergie tra le società che la compongono, si segnala che al 31 dicembre 2023 gli Amministratori hanno valutato di testare gli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili a Mestieri (CGU Budri S.r.l., CGU Lamp Arredo S.r.l., CGU Gino Ceolin S.r.l., CGU Mestieri S.p.A., CGU Total Solution Interiors S.r.l. e CGU Skillmax S.r.l.) sul Gruppo di CGU, diversamente da quanto fatto nell'esercizio precedente, in cui gli avviamenti sono stati testati a livello di singola CGU.

La ripartizione degli avviamenti nelle CGU di appartenenza nei due periodi posti a confronto è la seguente:

	CGU Mestieri	CGU Fabbrica	CGU Professional Cooking Equipment	CGU Oxin	CGU Bluesteel	CGU Hysea	Totale Avviamenti
31/12/2023	18.149	6.100	6.141	5.685	1.348	-	37.423
31/12/2022	16.781	6.320	6.482	5.685	1.348	83	36.699

In migliaia di Euro

A fini comparativi, si riporta di seguito il dettaglio degli avviamenti delle CGU appartenenti al Gruppo di CGU Mestieri al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	CGU TSI	CGU Budri	CGU Skillmax	CGU Lamp Arredo	CGU Gino Ceolin	Totale Avviamenti
31/12/2023	6.379	5.603	2.837	1.962	1.368	18.149
31/12/2022	6.379	5.603	2.837	1.962	-	16.781

In migliaia di Euro

La variazione intervenuta nel periodo è dovuta:

- all'allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l.
- alla svalutazione dell'avviamento della CGU Professional Cooking Equipment, a seguito di impairment test e alla svalutazione dell'avviamento della CGU Hysea
- all'effetto cambi sull'avviamento in valuta di Fabbrica LLC

La movimentazione di periodo relativa all'avviamento è sintetizzata nella tabella che segue:

AVVIAMENTO	
Valore netto contabile al 31/12/2022	36.699
Aggregazione aziendale Gino Ceolin	1.368
Svalutazione CGU Professional Cooking Equipment	(341)
Svalutazione CGU Hysea	(83)
Differenze cambio	(220)
Valore netto contabile al 31/12/2023	37.423

In migliaia di Euro

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Aggregazioni aziendali” delle presenti note esplicative e per le altre CGU e per la verifica circa la presenza di indicatori di impairment delle CGU, il rimando è al paragrafo “Valutazioni discrezionali e stime contabili significative” delle presenti note esplicative. Per la verifica circa la presenza di indicatori di impairment, nonché per i risultati dei test effettuati, il rimando è alla successiva nota 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 405 migliaia (Euro 621 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a progetti di sviluppo di nuovi prodotti del settore “Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali”. La capitalizzazione è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute, in considerazione della stimata utilità futura.

Diritti di brevetto e know how

La voce “Diritti di brevetto e know how”, pari ad Euro 8.374 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 10.700 migliaia al 31 dicembre 2022) include, al lordo del relativo effetto fiscale differito, l’allocazione di parte del prezzo corrisposto per l’acquisizione avvenuta nell’esercizio corrente di Gino Ceolin S.r.l., alla stima del fair value del know how, inteso come capacità realizzativa nel settore in cui opera.

La medesima attività immateriale è stata iscritta anche in sede di allocazione del prezzo pagato per l’acquisizione: i) di Fabbrica LLC e Primax S.r.l. nel 2018; ii) per l’acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. nel 2019; iii) per l’acquisizione di Skillmax S.r.l., avvenuta nel corso dell’esercizio 2020; iv) per le acquisizioni di Bluesteel S.r.l., Budri S.r.l. e Lamp Arredo S.r.l., avvenute nel corso dell’esercizio 2022. Il valore netto contabile del know how al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 7.771 migliaia (Euro 9.780 migliaia al 31 dicembre 2022).

La movimentazione relativa al know how è sintetizzata nella tabella che segue:

KNOW HOW	
Valore netto contabile al 31/12/2022	9.780
Aggregazione aziendale Gino Ceolin	1.825
Ammortamenti	(3.828)
Differenze cambio	(6)
Valore netto contabile al 31/12/2023	7.771

In migliaia di Euro

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili per la tecnologia non brevettata (know how) nelle aggregazioni di Bluesteel S.r.l., Budri S.r.l., Gino Ceolin S.r.l., Lamp Arredo S.r.l., Fabbrica LLC, Total Solution Interiors S.r.l., Primax S.r.l. e Skillmax S.r.l., hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. relief from royalty method). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore dell'asset sia funzione del risparmio, di carattere figurativo, che il possessore dell'asset realizza essendone il proprietario e, come tale, non obbligato a riconoscere ad un soggetto terzo canoni di affitto per l'utilizzo e l'impiego dell'asset oggetto di valutazione. Coerentemente all'approccio valutativo descritto, è stato identificato un tasso di royalty da utilizzare per la valorizzazione del know how, determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal management delle società, nonché analizzando le risultanze di un panel di contratti di licenza di tecnologie similari. Il tasso di royalty è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a cinque esercizi (dieci esercizi per la società Primax S.r.l. e sette esercizi per la società Gino Ceolin S.r.l.), coerentemente attribuiti come vita utile dagli Amministratori al valore del know how identificato.

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili al know how.

Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari", pari ad Euro 1.347 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.550 migliaia al 31 dicembre 2022), include il fair value del marchio GICO (CGU Professional Cooking Equipment), valutato come attività immateriale a vita utile definita in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della società. Gli Amministratori hanno attribuito al valore del marchio identificato un orizzonte temporale pari a cinque esercizi. Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili ai marchi.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella tabella che segue:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILARI

Valore netto contabile al 31/12/2022	1.550
Investimenti	21
Ammortamenti	(224)
Valore netto contabile al 31/12/2023	1.347

In migliaia di Euro

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 7.168 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.961 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente all'attività immateriale "Relazione con la clientela" individuata a seguito delle acquisizioni di Fabbrica LLC, Total Solution Interiors S.r.l. e Pizza Group S.r.l., avvenute nel corso degli esercizi precedenti. La voce includeva nell'esercizio precedente anche l'ammontare riconosciuto al portafoglio ordini individuato in sede di acquisizione di Lamp Arredo S.r.l., interamente ammortizzato al 31 dicembre 2023. La movimentazione della voce Relazione con la clientela e Portafoglio ordini è sintetizzata nella tabella che segue:

RELAZIONE CON LA CLIENTELA

Valore netto contabile al 31/12/2022	8.775
Ammortamenti	(1.651)
Differenze cambio	(172)
Valore netto contabile al 31/12/2023	6.952

In migliaia di Euro

PORTAFOGLIO ORDINI

Valore netto contabile al 31/12/2022	61
Ammortamenti	(61)
Differenze cambio	-
Valore netto contabile al 31/12/2023	-

In migliaia di Euro

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili alla relazione con la clientela nelle aggregazioni di Fabbrica LLC, Total Solution Interiors S.r.l. e Pizza Group S.r.l., avvenute nel corso degli esercizi precedenti, hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione dei sopra-redditi attribuibili all'intangibile specifico oggetto di analisi (c.d. multi period excess earnings method – MEEM). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore di un asset sia pari al valore attuale dei flussi di reddito incrementali, al netto dell'effetto fiscale, attribuibili al solo asset oggetto di analisi, ovvero al netto della remunerazione di tutti gli altri asset necessari per lo sfruttamento dell'asset oggetto di valutazione. Gli altri asset considerati (c.d. contributory assets) sono stati il know how, per il quale il rimando è alla nota precedente, il capitale circolante netto, gli investimenti in attivo immobilizzato (ulteriori rispetto al know how) e l'assembled workforce (AWF).

In considerazione della vita utile di dieci anni (la vita utile di tale attività immateriale in Pizza Group S.r.l. è stata valutata pari a cinque esercizi) assegnata dagli Amministratori all'intangibile, sono stati attualizzati i sopra-redditi desumibili dai piani aziendali, integrati con le proiezioni ottenute a partire dall'ultimo anno di flusso esplicito, ipotizzando un tasso di crescita costante dell'1% annuo.

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili alla relazione con la clientela.

Si segnala inoltre che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include costi capitalizzati pari ad Euro 196 migliaia relativi ai contract costs asset della società controllata Fabbrica LLC, ammortizzati in base all'avanzamento del progetto.

La voce include infine immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 425 migliaia, principalmente relativi a progetti di sviluppo in corso in alcune società della divisione "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali".

NOTA 3: VERIFICA DELLA RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (IMPAIRMENT TEST)

In data 14 marzo 2024 gli Amministratori della Capogruppo hanno approvato i test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2023 e sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Capogruppo alla stessa data.

Per la rappresentazione dei risultati dell'impairment test ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i valori di Enterprise Value delle diverse CGU, raffrontati con i corrispettivi valori del Capitale Investito Netto, comprensivo dell'avviamento e delle altre attività iscritte in relazione alle aggregazioni aziendali. Per quanto riguarda i dati economici prospettici, sono stati utilizzati i dati dei piani 2024-2026 delle società del Gruppo, approvati nei Consigli di Amministrazione delle singole società nel corso del mese di febbraio 2024.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dai piani, gli Amministratori hanno identificato un tasso di sconto WACC (Weighted Average Cost of Capital) per ognuna delle CGU, in considerazione delle loro caratteristiche specifiche. Il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno delle proiezioni è stato considerato per la stima del c.d. terminal value, nella quantificazione del quale gli Amministratori hanno considerato un tasso di crescita "g" pari al 1%, ritenuto rappresentativo mediamente delle crescite attese per il Gruppo nelle CGU/Settori in cui opera.

Come già evidenziato in precedenza alla nota 2, si segnala che al 31 dicembre 2023 gli Amministratori hanno valutato di testare gli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili a Mestieri (CGU Budri S.r.l., CGU Lamp Arredo S.r.l., CGU Gino Ceolin S.r.l., CGU Mestieri S.p.A., CGU Total Solution Interiors S.r.l. e CGU Skillmax S.r.l.) sul Gruppo di CGU, in quanto ritengono che le performance beneficiano delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sul gruppo di CGU.

Di seguito si riepilogano per ciascuna CGU le assunzioni alla base degli impairment test effettuati al 31 dicembre 2023 e le conclusioni a cui gli Amministratori sono pervenuti.

Impairment test CGU Fabbrica

La CGU Fabbrica è costituita dalla società Fabbrica LLC (controllata dalla sub-holding 3.0 Partners USA Inc.), dalla controllata canadese Atelier de Façades Montréal Inc. e dalla controllata italiana Fabbrica Works S.r.l., società attive nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2024-2026 predisposto dal management sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari al 10,28%.

Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Fabbrica, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 36,02%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 64,44%.

Impairment test CGU Bluesteel

La CGU Bluesteel si identifica con la società Bluesteel S.r.l., player europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2024-2026 predisposto dal management, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari a 11,40%.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU Bluesteel, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 18,20%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 35,25%.

Si ricorda che al 31 dicembre 2022 l'impairment test aveva evidenziato una perdita durevole di valore del capitale investito nella CGU Bluesteel per Euro 719 migliaia, interamente imputata all'avviamento.

Impairment test CGU Oxin

La CGU Oxin è costituita dalla società Oxin S.r.l., attiva nel settore della produzione di soluzioni chiave in mano per il catering navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2024-2026 predisposto dal management, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari a 9,81%.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Oxin, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 18,63%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 48,31%.

Impairment test CGU Professional Cooking Equipment

La CGU Professional Cooking Equipment è costituita dalle società GICO S.p.A., Inoxtrend S.r.l., Pizza Group S.r.l., Pizza Group USA LLC e Primax S.r.l., attive nel settore della produzione di attrezzatura professionale per la ristorazione.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2024-2026 predisposto dal management, determinato mediante l'aggregazione dei piani pluriennali delle cinque società appartenenti alla CGU, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari a 11,57%, considerando un premio per il rischio addizionale ai fini del calcolo del costo del capitale proprio pari al 4%.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

Le analisi effettuate hanno evidenziato una perdita durevole di valore del capitale investito nella CGU Professional Cooking Equipment per Euro 341 migliaia, che è stata interamente imputata all'avviamento. Il valore complessivo degli avviamenti riferiti alla CGU in esame al 31 dicembre 2023 ammonta pertanto ad Euro 6.141 migliaia (Euro 6.482 migliaia al 31 dicembre 2022).

Impairment test CGU Mestieri

La CGU Mestieri è costituita dalle società Budri S.r.l., Gino Ceolin S.r.l., Lamp Arredo S.r.l., Mestieri S.p.A., Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l., società attive nella realizzazione di progetti complessi di interior design ed elementi iconici di architettura nei settori residenziale, retail, hospitality e navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2024-2026 predisposto dal management sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari al 10,45%.

Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Mestieri, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 14,05%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 25,03%.

NOTA 4: ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Di seguito si fornisce l'informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	28.154	2.577	2.036	512	33.279
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(5.845)	(780)	(885)	(225)	(7.735)
Valore netto contabile al 01/01/2022	22.309	1.797	1.151	287	25.544
Movimenti 2022					
Aggregazioni aziendali	2.896	673	90	20	3.679
Variazione perimetro di consolidamento	199	-	24	-	223
Incrementi	525	327	733	25	1.610
Altre variazioni/riclassifiche	656	-	(35)	(4)	617
Ammortamenti	(3.482)	(494)	(538)	(125)	(4.639)
Differenze cambio	349	-	-	4	353
Valore netto contabile finale	23.452	2.303	1.425	207	27.387
Costo storico	31.836	3.330	2.527	485	38.179
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(8.385)	(1.027)	(1.102)	(278)	(10.792)
Valore netto contabile al 31/12/2022	23.452	2.303	1.425	207	27.387
Movimenti 2023					
Aggregazioni aziendali	685	-	-	-	685
Incrementi	2.386	867	986	89	4.328
Altre variazioni/riclassifiche	(2.638)	(75)	(26)	-	(2.739)
Ammortamenti	(4.033)	(717)	(696)	(118)	(5.564)
Differenze cambio	(159)	-	-	(2)	(161)
Valore netto contabile finale	19.693	2.378	1.689	176	23.936
Costo storico	30.694	4.042	3.161	431	38.328
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.001)	(1.664)	(1.472)	(255)	(14.392)
Valore netto contabile al 31/12/2023	19.693	2.378	1.689	176	23.936

In migliaia di Euro

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retro locazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico consolidato:

	2023	2022
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	5.563	4.639
Interessi passivi per leasing	807	647
Costi di locazione - leasing a breve termine	3.098	3.011
Totale effetti iscritti nel conto economico	9.468	8.297

In migliaia di Euro

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 6.352 migliaia (Euro 5.211 migliaia al 31 dicembre 2022).

NOTA 5: PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 nella voce Partecipazioni in imprese collegate, riferita alla società Squadra S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ COLLEGATE	
Valore al 31/12/2022	351
Rivalutazioni a conto economico	85
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(97)
Valore al 31/12/2023	339

In migliaia di Euro

NOTA 6: ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto è così composta:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Titoli e fondi di investimento	253	229
Derivati attivi	631	2.383
Altre attività finanziarie	4	4
Totale Attività finanziarie non correnti	888	2.616

In migliaia di Euro

La voce Derivati attivi rappresenta la parte non corrente del fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati IRS a copertura del rischio sui tassi di interesse dei finanziamenti.

NOTA 7: IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee che da esse emergono.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE				
	31/12/2023		31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	2.968	711	3.628	869
Manutenzioni	35	8	7	2
Compensi amministratori non corrisposti	30	7	25	6
Svalutazione rimanenze	1.804	445	1.336	339
Fondo garanzia prodotti	355	86	355	86
Ammortamento marchio	724	202	660	184
Strumenti finanziari derivati	264	63	-	-
Perdite fiscali	18.273	4.385	8.085	1.940
Accantonamento per rischi	20	5	20	5
Rettifica costi accessori partecipazioni	486	135	382	106
Rettifica costi di impianto e ampliamento	44	12	5	1
Rettifica costi di software	988	276	-	-
Attività per diritti d'uso	1.124	272	991	239
Benefici ai dipendenti	1.614	387	304	73
Perdite su cambi	207	50	-	-
Interessi passivi	505	121	-	-
Altre minori	1.508	364	714	174
Totale Imposte differite attive	7.529		4.024	

In migliaia di Euro

Nella determinazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle legislazioni dei paesi in cui opera il Gruppo.

Le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali riportabili, pari ad Euro 4.385 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono principalmente alle perdite fiscali generate nell'esercizio 2023 e nei precedenti esercizi e che, tenuto conto dei piani pluriennali predisposti dal Gruppo, saranno recuperate in esercizi futuri. Atteso che le perdite riportabili sono prevalentemente attribuibili a società italiane, non vi sono tematiche relative alla riportabilità nel tempo delle perdite fiscali.

Il Gruppo riconosce attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero negli esercizi futuri ed in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale esplicito nelle stime del management.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili per ulteriori Euro 8.399 migliaia, relativamente alle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il saldo netto della fiscalità differita imputata a patrimonio netto è pari ad Euro 353 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE				
	31/12/2023		31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	-	-	747	179
Ammortamenti	6	1	6	1
Strumenti finanziari derivati	1.732	416	3.656	877
Utili indivisi USA	2.856	698	1.577	426
Attività per diritti d'uso	321	87	319	77
Benefici ai dipendenti	1.803	433	621	149
Maggior valore allocato alle attività contrattuali (infrannuali)	1.395	379	622	189
Maggior valore allocato su terreni e fabbricati	4.333	1.209	4.518	1.261
Maggior valore allocato su impianti e macchinari	311	87	363	101
Maggior valore allocato a know how	7.711	2.168	9.780	2.725
Maggior valore allocato alle relazioni con la clientela	6.953	1.900	8.775	2.398
Maggior valore allocato a portafoglio ordini	-	-	61	17
Maggior valore allocato a marchi	178	50	297	83
Altre minori	551	134	41	10
Totale Imposte differite passive	7.562		8.493	

In migliaia di Euro

NOTA 8: RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI

La voce in oggetto è così composta:

RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI		
	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.683	17.396
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.441	2.926
Lavori in corso su ordinazione	36.200	27.285
Prodotti finiti e merci	4.807	5.115
Anticipi e acconti a fornitori	1.768	776
Totale Rimanenze e attività contrattuali	59.899	53.498

In migliaia di Euro

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da profili, lamiere, vetri successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine del periodo. La voce comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

La voce Prodotti finiti include, per Euro 1.047 migliaia, il valore netto contabile del fabbricato industriale sito in Moriago della Battaglia (TV) destinato alla vendita, riconducibile alla controllata Hysea S.r.l.. Il valore di carico dell'immobile, pari ad Euro 3.166 migliaia, è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 2.119 migliaia, necessario per allinearne il valore a quello di presunto realizzo. La voce Anticipi e acconti a fornitori, pari ad Euro 1.768 migliaia, si riferisce ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna. I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta ad Euro 3.851 migliaia.

NOTA 9: CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari ad Euro 73.511 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 84.152 migliaia al 31 dicembre 2022), sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio, nonché da normali operazioni di vendita.

Al 31 dicembre 2023 la composizione dei crediti lordi per scadenza è la seguente:

SCADENZA CREDITI LORDI					
	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023	57.689	11.955	988	5.928	76.560
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022	74.752	6.035	1.015	6.241	88.043

In migliaia di Euro

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

La consistenza del fondo e la movimentazione dell'esercizio 2023 sono espone di seguito:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Saldo al 31/12/2021	2.030
Utilizzi e rilasci	(1.078)
Accantonamenti	2.940
Saldo al 31/12/2022	3.892
Aggregazioni aziendali	16
Accantonamenti	865
Utilizzi	(929)
Rilasci	(795)
Saldo al 31/12/2023	3.049

In migliaia di Euro

I crediti svalutati si riferiscono a posizioni specifiche e per i quali esiste una incertezza sulla recuperabilità. Il fondo svalutazione crediti è stato iscritto sulla base delle migliori stime del management sulla base dell'analisi dello scadenziario ed in relazione alla solvibilità dei clienti con esposizione più datata o soggetti a procedure di recupero forzato.

NOTA 10: ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti è così dettagliata:

ALTRI CREDITI		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per imposte indirette	9.083	8.497
Crediti diversi	1.258	2.412
Anticipi a fornitori	2.062	4.470
Risconti attivi	1.044	1.483
Depositi cauzionali	469	378
Anticipi a dipendenti	23	2
Crediti verso INAIL e INPS	76	29
Altri crediti tributari	1.268	1.146
Totale Altri crediti	15.283	18.417

In migliaia di Euro

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 9.083 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.497 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce principalmente al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per alcune società del Gruppo di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti.

NOTA 11: CREDITI PER IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per IRES	943	729
Crediti per IRAP	188	278
Crediti per imposte estere	2.649	2.274
Altri crediti per imposte sul reddito	578	885
Totale Crediti per imposte	4.358	4.166

In migliaia di Euro

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla branches estere attraverso le quali il Gruppo opera presso i cantieri navali internazionali.

NOTA 12: ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari correnti	20.287	2.745
Derivati attivi	1.173	1.406
Titoli e fondi di investimento	190	158
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	238	299
Totale Altre attività finanziarie correnti	21.888	4.608

In migliaia di Euro

La voce Crediti finanziari correnti include crediti verso società di factor ceduti in modalità pro-soluto e non ancora incassati alla data di chiusura del presente bilancio. La voce derivati attivi rappresenta la parte corrente del fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati IRS a copertura del rischio sui tassi di interesse dei finanziamenti.

NOTA 13: DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	46.916	54.273
Denaro e valori in cassa	46	71
Totale Disponibilità liquide	46.962	54.344

In migliaia di Euro

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito e sui quali non sussistono vincoli o restrizioni.

NOTA 14: PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO		
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	6.900	6.900
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173	18.173
Riserva legale	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	(8.240)	5.540
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	18.213	31.993
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	1.475	3.522
Risultato di pertinenza delle minoranze	1.273	1.295
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	2.748	4.817
Patrimonio netto	20.961	36.810

In migliaia di Euro

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia e risulta costituito da n. 6.900.000 azioni prive di valore nominale, comprensive di n. 11.934 azioni proprie.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM) nell'aprile 2018.

Si riportano di seguito le principali componenti che costituiscono la voce Altre riserve e utili a nuovo:

- riserva straordinaria, pari ad Euro 5.066 migliaia, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi
- riserva di cash flow hedge, che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al fair value e che al 31 dicembre 2023 ha un saldo pari ad Euro 1.184 migliaia (saldo di Euro 2.910 migliaia al 31 dicembre 2022)
- riserva di prima applicazione IFRS costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani (saldo negativo per Euro 133 migliaia)
- riserva pagamenti basati su azioni, pari ad Euro 282 migliaia al 31 dicembre 2023, che deriva dal trattamento contabile del Piano di Incentivazione. Nel corso dell'esercizio la riserva si è movimentata per l'assegnazione di Restricted shares per Euro 330 migliaia e per un rilascio pari ad Euro 228 migliaia
- riserva per acquisto azioni proprie, che si è formata nel corso dei programmi di acquisto di azioni proprie della Capogruppo ed utilizzata nell'esercizio corrente a seguito dell'assegnazione delle Restricted shares legate all'approvazione del bilancio 2022, ammonta a n. 11.934 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale, per un controvalore pari ad Euro 361 migliaia
- riserva di conversione, pari ad Euro 1.289 migliaia, relativa alle differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società del Gruppo operanti in aree diverse dall'Euro
- risultato di pertinenza della Capogruppo, che al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro 11.647 migliaia, rispetto ad un risultato negativo di Euro 1.752 migliaia al 31 dicembre 2022

Il patrimonio netto di pertinenza delle minoranze è quasi integralmente attribuibile agli azionisti di minoranza presenti in Fabbrica LLC ed è variato prevalentemente: i) per la normale dinamica della riserva di conversione (pari ad Euro 191 migliaia); ii) per la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza di Fabbrica LLC (pari ad Euro 3.061 migliaia); iii) per l'attribuzione del risultato di competenza del periodo, positivo per Euro 1.273 migliaia.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	2023	2022
Differenze di conversione di bilanci esteri	(118)	929
Parte efficace di utile/(perdite) su strumenti cash flow hedges	(1.727)	3.061
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(145)	442
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(1.990)	4.432

In migliaia di Euro

NOTA 15: PRESTITI E FINANZIAMENTI

La voce è così composta:

PRESTITI E FINANZIAMENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	12.842	61.094
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	12.842	61.094
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	62.432	14.881
Anticipi su fatture e contratti	27.529	20.506
Debiti verso altri finanziatori	6.714	5.674
Conti correnti passivi	622	1.442
Debiti verso banche per interessi e spese	491	135
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	97.788	42.638
Totale Prestiti e finanziamenti	110.630	103.732

In migliaia di Euro

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento in pool a medio-lungo termine, stipulato con tre primari istituti bancari. Tale finanziamento prevede il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Alla data del 31 dicembre 2023 entrambi i parametri non risultano rispettati. La società pertanto ha avviato prontamente dei colloqui con gli istituti finanziatori, al fine di soddisfare le condizioni per ottenere dagli stessi un apposito waiver entro l'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione. Alla data odierna tale waiver è stato ottenuto. Nonostante tale debito non sia esigibile entro i dodici mesi dal 31 dicembre 2023, in quanto alla società non è pervenuta alcuna richiesta formale di pagamento da parte degli istituti di credito, dal momento che la rinuncia formale all'esercizio dei diritti contrattuali previsti in caso di violazione dei covenants è pervenuta dagli istituti di credito alla Capogruppo nel mese di marzo 2024, e quindi dopo la data di chiusura dell'esercizio a cui il presente bilancio consolidato fa riferimento, come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 1), il debito residuo relativo a tale finanziamento (pari ad Euro 49.599 migliaia), con scadenza prevista in data 30 settembre 2028, è stato interamente riclassificato nella voce Prestiti e finanziamenti correnti.

La misurazione effettuata al 31 dicembre 2022 aveva confermato il rispetto di tali parametri economico/finanziari.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli anticipi sulle cessioni di credito "pro-solvendo" con la società di factoring Ifitalia.

NOTA 16: ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce è così composta:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	31/12/2023	31/12/2022
Passività per leasing non correnti	18.991	22.897
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	14.112	9.364
Earn out riconosciuto per acquisto quote di minoranza	186	1.765
Derivati passivi	214	-
Totale Altre passività finanziarie non correnti	33.503	34.026
Passività per leasing correnti	5.188	4.757
Earn out riconosciuto per acquisto quote di minoranza	4.355	732
Derivati passivi	54	-
Altri debiti finanziari	58	8
Totale Altre passività finanziarie correnti	9.655	5.497
Totale Altre passività finanziarie	43.158	39.523

In migliaia di Euro

Passività per leasing

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

Opzioni per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce al fair value delle opzioni verso i soci di minoranza:

- di Skillmax S.r.l., per Euro 3.140 migliaia, esercitabili a partire dal 1° maggio 2027 e fino al 30 aprile 2028, come previsto dall'accordo modificativo del patto parasociale, sottoscritto con i soci di minoranza nel mese di gennaio 2024 (originariamente l'esercizio delle opzioni era previsto a partire da maggio 2024 ad aprile 2025)
- di Budri S.r.l., per Euro 8.329 migliaia, esercitabili in relazione al 15% della quota del capitale sociale dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025, e per la residua quota del 20% dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027
- di Lamp Arredo S.r.l., per Euro 1.399 migliaia, esercitabili in relazione al 20% della quota del capitale sociale dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e per l'ulteriore 20% esercitabili dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026
- di Gino Ceolin S.r.l., per Euro 1.244 migliaia, esercitabili in relazione al 40% della quota del capitale sociale dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026

I valori delle passività finanziarie derivano dalle rispettive condizioni contrattuali, normalmente riferite allo sviluppo di moltiplicatori di EBITDA per i periodi futuri più prossimi all'esercizio dell'opzione, al netto della posizione finanziaria netta attesa per l'investimento, ugualmente stimata in prossimità dell'esercizio dell'opzione. I valori, opportunamente attualizzati in considerazione delle stime per l'esercizio dell'opzione, sono stati aggiornati al 31 dicembre 2023 sulla base delle più recenti proiezioni finanziarie predisposte dal management per ognuno degli investimenti indicati, imputando a conto economico l'adeguamento della rispettiva passività finanziaria tra gli oneri o proventi finanziari.

La rimisurazione del fair value delle opzioni verso i soci di minoranza ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2023 di un onere finanziario per un importo complessivo pari ad Euro 5.216 migliaia. Per maggiori dettagli sull'impatto a conto economico si rimanda alla nota 28 Proventi e oneri finanziari.

Earn out riconosciuto per acquisto quote di minoranza

La voce rappresenta il debito attualizzato per il pagamento delle quote di earn out spettante ai soci di minoranza di Fabbrica LLC, pari ad Euro 1.156 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale debito è stato parametrato: i) in base ai valori di EBIT previsti nel business plan della società relativi ad ogni singolo esercizio compreso tra il 2023 e il 2025; ii) in base all'over performance dell'EBIT cumulato degli esercizi 2022-2023 e 2024-2025, rispetto a quanto previsto nel piano della società.

La voce inoltre include il debito attualizzato per il pagamento delle quote di earn out spettante ai soci di minoranza di Budri S.r.l., per Euro 3.199 migliaia, parametrato in base ai valori di EBITDA e posizione finanziaria netta relativi ad ogni singolo esercizio compreso tra il 2023 ed il 2025.

La voce include infine il debito attualizzato per il pagamento della quota di earn out spettante ai soci di minoranza di Gino Ceolin S.r.l., per Euro 186 migliaia, parametrato in base ai valori di EBITDA e posizione finanziaria netta relativi ad ogni singolo esercizio compreso tra il 2023 ed il 2024.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 268 migliaia, riflettono la valutazione al fair value degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti derivati Interest Rate Swap e Interest Rate Cap finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad una parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

NOTA 17: FONDI RISCHI ED ONERI

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 1.086 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.322 migliaia al 31 dicembre 2022), è variata prevalentemente a fronte di utilizzi del periodo (pari ad Euro 207 migliaia) e per effetto delle differenze cambio (per Euro 24 migliaia).

FONDI RISCHI ED ONERI		
	31/12/2023	31/12/2022
Fondo costi post-operativi di commessa	947	1.187
Fondo garanzia prodotti	25	25
Altri fondi per rischi e oneri	114	110
Totale Fondi rischi ed oneri	1.086	1.322

In migliaia di Euro

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI ED ONERI				
	Fondo costi post-operativi di commessa	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi per rischi e oneri	Totale Fondi rischi ed oneri
Saldo al 31/12/2021	1.035	25	223	1.283
Accantonamenti	856	-	4	860
Utilizzi	(704)	-	(117)	(821)
Saldo al 31/12/2022	1.187	25	110	1.322
Accantonamenti	-	-	4	4
Utilizzi	(207)	-	-	(207)
Differenze cambio	(24)	-	-	(24)
Altre variazioni	(9)	-	-	(9)
Saldo al 31/12/2023	947	25	114	1.086

In migliaia di Euro

NOTA 18: PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nel corso degli esercizi posti a confronto ha evidenziato la seguente movimentazione:

PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Obbligazione netta all'inizio del periodo	5.130	4.256
Aggregazioni aziendali	429	1.497
Accantonamenti	2.328	2.195
Interessi sull'obbligazione	111	65
Altre variazioni	(264)	(370)
(Utili)/Perdite attuariali	160	(543)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.053)	(1.970)
Obbligazione netta alla fine del periodo	5.841	5.130

In migliaia di Euro

Al 31 dicembre 2023 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOSTESI		
	31/12/2023	31/12/2022
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso incremento TFR	3,000%	3,225%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

ANALISI DI SENSITIVITÀ		
	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di turnover +1%	4.733	3.495
Tasso di turnover -1%	4.709	3.451
Tasso di inflazione +0,25%	4.802	3.531
Tasso di inflazione -0,25%	4.644	3.418
Tasso di attualizzazione +0,25%	4.623	3.402
Tasso di attualizzazione -0,25%	4.825	3.548

In migliaia di Euro

Si riportano di seguito le erogazioni future stimate per gli anni a venire a valere sul fondo TFR.

EROGAZIONI PREVISTE	
Entro 1 anno	422
Tra 1 e 2 anni	433
Tra 2 e 3 anni	487
Tra 3 e 4 anni	461
Tra 4 e 5 anni	569
Totale	2.372

In migliaia di Euro

NOTA 19: DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 73.357 migliaia, rispetto ad Euro 79.324 migliaia al 31 dicembre 2022.

I debiti commerciali scadono entro i prossimi 12 mesi, non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha iscritto debiti commerciali nei confronti di società di factor. Il Gruppo ha valutato gli indicatori al fine di verificare se tali debiti continuano a soddisfare la definizione di debiti commerciali o devono essere classificati come finanziamenti.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 tali debiti soddisfano i criteri per essere classificati tra i debiti di natura commerciale.

110

NOTA 20: ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta così composta:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	3.048	2.765
Debiti verso dipendenti	5.210	4.586
Debiti verso amministratori e sindaci	271	269
Debiti per imposte indirette e ritenute	3.626	3.306
Altri debiti	1.761	1.340
Ratei e risconti passivi	731	818
Totale Altre passività correnti	14.647	13.084

In migliaia di Euro

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti dovuti all'INPS, o dovuti ad altri istituti, in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre 2023.

La voce debiti verso dipendenti accoglie al 31 dicembre 2023 anche gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute, retribuzioni differite, premi di risultato e premi management by objectives (MBO).

NOTA 21: PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ED ANTICIPI DA CLIENTI

Tale voce, pari ad Euro 49.052 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 43.215 migliaia al 31 dicembre 2022) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore rispetto a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. La variazione è principalmente attribuibile all'aumento dei volumi produttivi e dei costi unitari.

Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

NOTA 22: DEBITI PER IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

DEBITI PER IMPOSTE		
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per IRES	838	720
Debiti per IRAP	209	276
Debiti per imposte estere	745	143
Altri debiti per imposte sul reddito	-	1.532
Totale Debiti per imposte	1.792	2.671

In migliaia di Euro

I debiti per imposte sono costituiti dal debito per le imposte correnti di competenza, al netto degli acconti versati, e dal residuo debito di imposte del precedente esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 23: RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 367.658 migliaia (Euro 325.616 migliaia al 31 dicembre 2022) e risultano così suddivisi per settore operativo:

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI PER DIVISIONE				
	2023		2022	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione lavori in corso su ordinazione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione lavori in corso su ordinazione
Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	235.657	(22.279)	178.427	13.786
Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	60.985	(998)	62.090	2.347
Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	78.259	16.034	69.653	(687)
Totale Ricavi da contratti con i clienti	374.901	(7.243)	310.170	15.446

In migliaia di Euro

Il Gruppo non ha storicamente impatti significativi da “variable considerations”, se non per le aggiunte contrattuali definite con i committenti.

La ripartizione per area geografica dei ricavi da contratti con i clienti, pari ad Euro 367,7 milioni, nei due esercizi posti a confronto è la seguente:

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA				
	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi da contratti con i clienti 2023	105.715	92.125	169.818	367.658
Ricavi da contratti con i clienti 2022	108.356	65.477	151.783	325.616

In migliaia di Euro

Di seguito si espongono i ricavi da contratti con i clienti rilevati “over time”, ossia rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente, e i ricavi rilevati “at a point in time”, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione della prestazione del servizio.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI OVER TIME E AT A POINT IN TIME

	Ricavi riconosciuti over time	Ricavi riconosciuti at a point in time	Totale ricavi da contratti con i clienti
Ricavi da contratti con i clienti 2023	341.028	26.630	367.658
Ricavi da contratti con i clienti 2022	297.189	28.427	325.616

In migliaia di Euro

NOTA 24: ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

ALTRI RICAVI

	2023	2022
Contributi in conto esercizio	132	56
Risarcimenti assicurativi	118	690
Proventi diversi	2.509	2.007
Sopravvenienze attive	627	475
Totale Altri ricavi	3.386	3.228

In migliaia di Euro

NOTA 25: COSTI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

COSTI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

	2023	2022
Salari e stipendi	49.586	43.492
Oneri sociali	11.108	9.227
Costi per piani a benefici definiti	2.214	1.923
Altri costi del personale	128	1.192
Totale Costi per benefici ai dipendenti	63.036	55.834

In migliaia di Euro

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente. È comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico delle società del Gruppo e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto. Si segnala infine che la voce comprende anche i pagamenti basati su azioni, che esprimono il costo figurativo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine, oggetto di specifica valutazione. Sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance, al 31 dicembre 2023 è stata azzerata la quota relativa alle performance shares, che ha comportato una riduzione del costo figurativo del piano di incentivazione per Euro 228 migliaia, con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni. Per maggiori dettagli si rinvio al paragrafo dedicato (Piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025).

Il numero medio dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è esposto nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA		
	2023	2022
Dirigenti	20	17
Quadri	43	38
Impiegati	450	423
Operai	502	458
Totale	1.015	936

NOTA 26: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nei due esercizi a confronto sono così dettagliati:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	2023	2022
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.097	3.736
Ammortamento attività immateriali	6.694	7.489
Ammortamento attività per diritti d'uso	5.563	4.639
Svalutazione avviamento	424	719
Accantonamento svalutazione crediti	866	2.725
Altri accantonamenti per rischi e oneri	384	1.037
Totale Ammortamenti e svalutazioni	18.028	20.345

In migliaia di Euro

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

NOTA 27: ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

ALTRI COSTI OPERATIVI		
	2023	2022
Lavorazioni di terzi	35.753	30.271
Posa in opera	30.720	25.700
Trasporti	7.631	7.864
Emolumenti amministratori e sindaci	2.705	2.032
Compensi a società di revisione	515	394
Altri costi	45.457	37.504
Totale Altri costi operativi	122.781	103.765

In migliaia di Euro

Si segnala che la voce Altri costi fa riferimento prevalentemente a spese per servizi, spese generali, costi di locazione relativi ai contratti di affitto e noleggio a breve termine o contratti la cui attività sottostante è di modesto valore e, infine, ad oneri diversi di gestione.

Si evidenzia inoltre che la voce include anche i costi sostenuti da alcune società del Gruppo per il progetto IT Digital Transformation, che prevede il passaggio al nuovo software in cloud "Dynamics 365", per un importo complessivo pari ad Euro 1.351 migliaia. Tale software non rappresenta un'attività immateriale secondo quanto stabilito dallo IAS 38, ma si configura come un costo non ordinario, con benefici pluriennali.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies comma 2 del Regolamento emittenti Consob, si segnala che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione svolti da EY S.p.A. ammontano ad Euro 382 migliaia, oltre ad Euro 45 migliaia per altri servizi relativi e ad attività correlate all'attività di revisione legale, iscritti nella voce "Altri costi".

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 33 Compensi corrisposti alla società di revisione.

NOTA 28: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	2023	2022
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(3.683)	(1.470)
Interessi passivi su passività per leasing	(807)	(647)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(123)	(65)
Interessi passivi su debiti	(437)	(138)
Interessi passivi di factoring	(437)	(67)
Altri oneri finanziari	(731)	(817)
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	(8.756)	(25)
Svalutazione di attività finanziarie	(23)	(59)
Totale Oneri finanziari	(14.997)	(3.288)
Altri proventi finanziari	957	34
Altri interessi attivi	362	134
Rivalutazione di attività finanziarie	43	8
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	3.540	614
Totale Proventi finanziari	4.902	790
Totale Proventi e oneri finanziari	(10.095)	(2.498)

In migliaia di Euro

Il saldo dei Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro 10.095 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 2.498 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce include la rimisurazione del fair value delle opzioni verso i soci di minoranza per un importo complessivo netto pari ad Euro 5.216 migliaia alla data di chiusura del bilancio (provento netto per Euro 589 migliaia al 31 dicembre 2022).

NOTA 29: ALTRI PROVENTI (E ONERI)

La voce Altri proventi e oneri è costituita dal saldo delle differenze cambio attive e passive, che al 31 dicembre 2023 risulta negativo per Euro 1.335 migliaia (saldo positivo per Euro 457 migliaia al 31 dicembre 2022).

NOTA 30: QUOTE DI PERTINENZA DEL RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2023, accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Squadra S.r.l..

NOTA 31: IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito iscritte nel conto economico sono così dettagliate:

IMPOSTE SUL REDDITO		
	2023	2022
Imposte correnti:		
- IRES	(2.068)	(1.485)
- IRAP	(528)	(458)
- Altre imposte correnti da società estere	(949)	(1.990)
Imposte esercizi precedenti	27	(278)
Proventi da consolidato fiscale	-	766
Imposte differite	1.004	2.004
Imposte anticipate	3.332	47
Totale imposte sul reddito	818	(1.394)

In migliaia di Euro

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo per entrambi i periodi.

RICONCILIAZIONE DELL'ONERE FISCALE TEORICO CON L'EFFETTIVO		
	2023	2022
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante - imposte	(11.192)	937
Imposte teoriche (*)	(2.686)	225
Imposte effettive	(818)	1.394
Differenza che viene spiegata da:	(1.868)	(1.169)
1) Differenti aliquote vigenti in altri paesi	(720)	365
2) Differenze permanenti	-	-
<i>i) IRAP e altre imposte locali</i>	(569)	(528)
<i>ii) poste non deducibili</i>	(834)	(947)
<i>iii) imposte esercizi precedenti</i>	27	(278)
<i>iv) altro</i>	228	219
Totale differenza	(1.868)	(1.169)

* Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES della Capogruppo.

In migliaia di Euro

NOTA 32: RISULTATO PER AZIONE

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

RISULTATO PER AZIONE E NUMERO AZIONI		
	2023	2022
Utile/(Perdita) per azione (Euro)	(1,69)	(0,25)
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	(1,69)	(0,25)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione:		
- <i>base</i>	6.883.698	6.879.207
- <i>diluito</i>	6.883.698	6.879.207

NOTA 33: COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio in corso per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla società di revisione EY S.p.A. e da altri revisori, per la società Capogruppo e per le sue controllate.

COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società Capogruppo Somec S.p.A.	175.968
	EY S.p.A.	Società controllate	206.013
	Altri revisori	Società controllate	132.786
Servizi correlati all'attività di revisione	EY S.p.A.	Società Capogruppo Somec S.p.A.	44.779
Altri compensi	Altri revisori	Società controllate	79.208

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob. / In Euro

ALTRE INFORMAZIONI

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. In relazione al presente bilancio consolidato tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.

Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie non correnti	888	2.616
Crediti commerciali	73.511	84.152
Altri crediti	15.283	18.417
Attività finanziarie correnti	21.888	4.608
Disponibilità liquide	46.962	54.344
Totale	158.532	164.137

In migliaia di Euro

Quanto all'esposizione al rischio di credito alla data di chiusura derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9 Crediti commerciali.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro.

In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di cambio di natura "traslativa". Infatti, il Gruppo predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (i.e. dollaro americano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nel bilancio consolidato.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambio di natura "transattiva" in quanto svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi e le componenti patrimoniali di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro, in particolare il dollaro americano (USD).

La seguente tabella illustra l'analisi di sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio del dollaro americano per le principali società controllate americane del Gruppo, Fabbrica LLC e Navaltech LLC, con tutte le altre variabili mantenute costanti, con evidenza dell'effetto complessivo sul risultato operativo al 31 dicembre 2023.

Variazioni del tasso di cambio USD		Effetto sul risultato operativo al 31 dicembre 2023	
(+)	(-)	(+)	(-)
+5%	-5%	(676)	747
+10%	-10%	(1.290)	1.577

In migliaia di Euro

Le transazioni avvenute in altre valute, diverse dal dollaro americano, non risultano significative alla data di chiusura del presente bilancio consolidato.

RISCHIO SUI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito la maggior parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a conto economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (sensitivity analysis) non è significativo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali, finanziarie e delle altre passività al 31 dicembre 2023, a confronto con il 31 dicembre 2022.

SCADENZA PASSIVITÀ

	Saldo al 31/12/2023	A vista	Entro	Tra 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Prestiti e finanziamenti non correnti	12.842	-	-	12.515	327
Altre passività finanziarie non correnti	33.503	-	-	27.018	6.485
Altre passività non correnti	759	-	-	759	-
Totale Passività non correnti	47.104	-	-	40.292	6.812
Debiti commerciali	73.357	-	73.357	-	-
Altre passività correnti	14.647	-	14.647	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	97.788	35.356	62.432	-	-
Altre passività finanziarie correnti	9.655	-	9.655	-	-
Debiti per imposte	1.792	-	1.792	-	-
Totale Passività correnti	197.239	35.356	161.883	-	-

In migliaia di Euro

	Saldo al 31/12/2022	A vista	Entro	Tra 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Prestiti e finanziamenti non correnti	61.094	-	-	53.996	7.098
Altre passività finanziarie non correnti	34.026	-	-	24.834	9.192
Altre passività non correnti	669	-	-	660	9
Totale Passività non correnti	95.789	-	-	79.490	16.299
Debiti commerciali	79.324	-	79.324	-	-
Altre passività correnti	13.084	-	13.084	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	42.638	27.757	14.881	-	-
Altre passività finanziarie correnti	5.497	-	5.497	-	-
Debiti per imposte	2.671	-	2.671	-	-
Totale Passività correnti	143.214	27.757	115.457	-	-

In migliaia di Euro

Si segnala infine che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants), da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Per maggiori dettagli in merito al rispetto di tali parametri si rimanda alla nota 15 Prestiti e finanziamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO MACROECONOMICO MONDIALE

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali, che sono continuate per tutto l'esercizio 2023.

Per la prima volta la disponibilità stessa delle risorse è messa a rischio rendendo estremamente difficile qualsiasi attività di pianificazione e di ottimizzazione della filiera produttiva, con relativo impatto sui costi ed efficienze.

Tra i fatti di maggior rilevanza del 2023 occorre citare anche il recente conflitto israeliano-palestinese che potrebbe avere effetti sulla logistica internazionale e sulla domanda. Sebbene il Gruppo non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non sia particolarmente energivoro o esposto ai fenomeni inflattivi, va comunque considerato che il perdurare di tale situazione lo ha reso inevitabilmente più esposto a tali rischi e soggetto alle dinamiche ormai globali sugli approvvigionamenti, con conseguenti impatti su attività operative o pressioni sui margini. L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia da una struttura organizzativa estremamente snella e dall'ampia visibilità concessa dal backlog che costituisce un indubbio vantaggio in termini di potenziale pianificazione. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

RISCHIO DA CYBER SECURITY

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy.

Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo si impegna nel garantire una transizione verso una gestione del business a minor impatto ambientale, cercando di ridurre la generazione di emissioni di gas ad effetto serra. Parte integrante di questo percorso è la determinazione dei rischi di transizione e fisici che potrebbero avere un impatto sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi.

Gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei propri processi produttivi e dei prodotti venduti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende partner di eccellenza per i principali player nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico. Il Gruppo dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

Per mitigare tali rischi il Gruppo è impegnato a integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di incentive tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E RELATIVI LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

CONFRONTO TRA VALORE CONTABILE E FAIR VALUE				
	31/12/2023		31/12/2022	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Interest Rate Swap di copertura:				
- Attività	1.804	1.804	3.788	3.788
- Passività	(268)	(268)	-	-
Opzioni per acquisto quote di minoranza	(14.112)	(14.112)	(9.364)	(9.364)
Earn out per acquisto quote di minoranza	(4.541)	(4.541)	(2.497)	(2.497)
Totale	(17.117)	(17.117)	(8.073)	(8.073)

In migliaia di Euro

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value, ad eccezione delle opzioni per l'acquisto di quote di minoranza e dell'earn out dovuto per l'acquisizione di quote di minoranza che sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 3 di valutazione del fair value. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o al livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società consociate e con altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenzia che tutte le operazioni verso parti correlate sono concluse nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente posto a confronto sono riepilogati nelle seguenti tabelle di stato patrimoniale e conto economico.

STATO PATRIMONIALE

	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
31/12/2023							
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	-	-	(8)
Fondaco S.r.l.	285	-	-	-	(5)	-	-
GMB S.r.l.	-	-	-	(300)	-	-	-
Made by TSI	-	-	(22)	-	-	-	-
Marmo Elite S.r.l.	54	-	(151)	-	-	-	-
Squadra S.r.l.	7	-	(488)	-	-	-	-
Venezia S.p.A.	3	-	(19)	-	-	-	-
Vis S.r.l.	3	-	(401)	-	-	(6.806)	(950)
Totale	352	-	(1.081)	(300)	(5)	(6.806)	(958)
31/12/2022							
2.0 Partners LLC	-	4	(9)	-	-	-	-
MS Studio Concept Inc.	-	-	-	-	-	(218)	(25)
Squadra S.r.l.	-	-	(317)	-	-	-	-
Venezia S.p.A.	2	-	(19)	-	-	-	-
Vis S.r.l.	7	-	(358)	-	-	(7.515)	(906)
Totale	9	4	(703)	-	-	(7.733)	(931)

In migliaia di Euro

Le Altre passività finanziarie si riferiscono principalmente ai debiti finanziari per leasing relativi ai contratti di locazione su immobili di proprietà delle società correlate, per i quali sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2023 canoni pari ad Euro 1.167 migliaia (Euro 1.054 migliaia al 31 dicembre 2022).

CONTO ECONOMICO

	Ricavi	Altri ricavi	Costi per materie	Altri costi operativi	Oneri finanziari
31/12/2023					
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	(31)
Fondaco S.r.l.	582	-	-	-	-
GMB S.r.l.	8	-	-	(9)	-
Made by TSI	-	-	(25)	(82)	-
Marmo Elite S.r.l.	212	-	(484)	(3)	-
Squadra S.r.l.	78	-	(2.379)	(249)	-
Venezia S.p.A.	-	2	-	-	-
Vis S.r.l.	-	3	-	(16)	-
Totale	880	5	(2.888)	(359)	(31)
31/12/2022					
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	(55)
Fondaco S.r.l.	-	2	-	-	-
Fondaco USA Corp.	-	-	-	(9)	-
Marine Glass System Inc.	-	-	-	(9)	-
Squadra S.r.l.	-	-	(1.732)	(424)	-
Venezia S.p.A.	-	2	-	-	-
Vis S.r.l.	-	3	-	-	-
Totale	-	7	(1.732)	(442)	(55)

In migliaia di Euro

Non si sono inoltre verificate nel corso dell'esercizio altre operazioni con parti correlate influenti in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, né si è verificata alcuna modifica o ulteriore sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE
E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si riportano di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2023 e del 2022.

	Compensi per la carica	Benefici non mo- netari	Bonus e altri in- centivi	Altri compensi
31/12/2023				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	949	28	-	668
Collegio Sindacale della Capogruppo	73	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	5	-	888
Totale	1.022	33	-	1.556
31/12/2022				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	942	9	-	440
Collegio Sindacale della Capogruppo	55	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	9	155	1.170
Totale	997	18	155	1.610

In migliaia di Euro

126

**PAGAMENTI BASATI SU AZIONI -
"PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025"**

Il piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025, approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021, consiste in un piano basato su strumenti finanziari e prevede l'assegnazione di un premio individuale a favore dei dirigenti strategici della società Somec S.p.A., nell'ottica di rafforzare il perseguimento degli obiettivi strategici di medio-lungo termine del Gruppo.

Il piano è di tipo misto, composto da una parte preponderante di Performance share (70%) e da una parte residuale di Restricted share (30%), in un'ottica di allineamento del management al conseguimento di obiettivi di natura finanziaria e, indirettamente, al perseguimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, espressi nel piano industriale del Gruppo 2021-2023.

Per la parte di Restricted Share, un terzo del totale previsto viene erogato ad ogni approvazione del bilancio di esercizio (per gli esercizi 2021, 2022 e 2023), se il soggetto risulta in azienda alla data della sua chiusura o se sono subentrate le condizioni di "Good Leaver".

La maturazione delle Performance Share è vincolata al raggiungimento di:

- una condizione di performance aziendale posta a cancello del sistema di incentivazione (condizione cancello)
- due Obiettivi di performance (c.d. "KPI"), che determinano l'ammontare del premio da erogare, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni in coerenza con il Piano Industriale consolidato 2021-2023

L'erogazione delle Performance Share è prevista in forma up-front (29% del totale) al termine dei tre anni di performance e, in forma differita, per la restante parte, al termine del quinto anno, previa verifica di un'ulteriore condizione di performance. Non è previsto il regolamento per cassa.

Per tutta la durata del periodo di maturazione del Piano (vesting), il beneficiario deve:

- essere titolare di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non sospeso per motivi di aspettativa
- non aver comunicato le proprie dimissioni
- in caso di cessazione, non trovarsi nell'ipotesi cosiddette di "Bad leaver"

Le ipotesi e la metodologia utilizzata nelle valutazioni del Piano, i cui effetti a stato patrimoniale e a conto economico sono riportati rispettivamente nelle note 14 e 25, sono coerenti con quelle previste dall'IFRS 2. Per la stima del numero dei diritti a maturazione alla data di bilancio si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- per ciò che riguarda l'uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%
- per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi, si è ipotizzato il raggiungimento degli obiettivi target secondo un mix di scenari che tiene conto del piano pluriennale adottato dal Gruppo

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La valutazione dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione.

La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral, la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni. Per ciascun diritto si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante, assunto per i diversi anni di durata del piano pari a: 0,90% nel 2022, 1,20% nel 2023, 1,70% nel 2024, 1,90% nel 2025 e 2,00% nel 2026. Il prezzo del titolo alla data di assegnazione è pari ad Euro 30,70 ed il modello di valutazione usato è quello binomiale.

Di seguito viene illustrato il dettaglio dei diritti assegnati in data 15 ottobre 2021 e il corrispondente fair value dei diritti considerati a maturazione sulla base delle ipotesi sopra elencate.

Vesting	Diritti assegnati			Diritti a maturazione			Fair Value
	Restricted share	Performance share	Totale	Restricted share	Performance share	Totale	
Approvazione bilancio 2021	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	333.636
Approvazione bilancio 2022	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	329.633
Approvazione bilancio 2023	10.966	21.148	32.115	10.966	-	10.966	324.029
Approvazione bilancio 2025	-	51.777	51.777	-	-	-	-
Totale	32.899	72.925	105.824	32.899	-	32.899	987.297

Sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance, al 31 dicembre 2023 è stata azzerata la quota relativa alle performance shares, comportando una riduzione del costo figurativo del piano di incentivazione per Euro 228 migliaia, con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO		
	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	46.962	54.344
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	20.715	3.202
D. Liquidità (A+B+C)	67.677	57.546
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(45.011)	(33.253)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(62.432)	(14.881)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(107.443)	(48.134)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(39.766)	9.412
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(46.345)	(95.121)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(46.345)	(95.121)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(86.111)	(85.709)

In migliaia di Euro

Si evidenzia che il debito finanziario corrente e non corrente include le quote delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione.

Si segnala che sommando all'indebitamento finanziario sopra riportato il fair value dei derivati attivi correnti e non correnti, pari ad Euro 1.804 migliaia, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 84.307 migliaia.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

IMPEGNI E GARANZIE		
	31/12/2023	31/12/2022
Fidejussioni su commesse	241.428	207.095
Altre garanzie	1.599	2.372
Totale	243.028	209.467

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse di alcune società del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi, a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse. L'importo comprende anche garanzie su commesse stipulate dalla divisione Horizons: Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili per il mercato del Nord America, il cui ammontare decresce in relazione all'avanzamento dei lavori e ragguagliate al backlog.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Superamento dei covenant previsti da un contratto di finanziamento in pool

Alla data del 31 dicembre 2023 è emerso il superamento dei covenant previsti dal contratto di finanziamento in pool a medio-lungo termine, stipulato nel corso dell'esercizio 2022 con tre primari istituti bancari. Tale finanziamento prevede il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Al 31 dicembre 2023 entrambi i parametri non risultano rispettati. La società pertanto ha avviato prontamente dei colloqui con gli istituti finanziatori, al fine di soddisfare le condizioni per ottenere dagli stessi un apposito waiver entro l'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione. Alla data odierna tale waiver è stato ottenuto.

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria gli Amministratori ritengono che, nonostante il mancato rispetto dei covenant, le disponibilità liquide, le linee di credito disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa delle società del Gruppo siano adeguati a adempiere alle obbligazioni previste nei prossimi dodici mesi. Sulla base di queste considerazioni, gli Amministratori ritengono che non ci siano incertezze significative ed hanno pertanto redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

San Vendemiano (TV), 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

131

**BILANCIO
SEPARATO**
AL 31 DICEMBRE
2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO			
	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.124.432	1.125.623
Attività immateriali	2	51.809	99.511
Attività per diritti d'uso	3	10.221.738	9.860.280
Partecipazioni in società controllate e collegate	4	41.532.750	40.404.003
Attività finanziarie non correnti	5	30.503.142	36.663.697
Altre attività finanziarie non correnti	6	512.689	1.999.752
Imposte differite attive	7	725.328	345.156
Totale attività non correnti		84.671.888	90.498.023
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	23.558.637	27.128.423
Crediti commerciali	9	18.581.192	24.343.666
Altri crediti	10	3.742.436	4.499.685
Crediti per imposte	11	1.837.688	1.470.556
Altre attività finanziarie correnti	12	10.478.067	3.541.628
Disponibilità liquide e depositi a breve	13	8.773.111	7.452.931
Totale attività correnti		66.971.130	68.436.888
Totale attivo		151.643.018	158.934.911

In unità di Euro

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14	6.900.000	6.900.000
Riserva sovrapprezzo	14	18.173.172	18.173.172
Riserva legale	14	1.380.000	1.380.000
Altre riserve	14	(5.906.085)	4.059.897
Totale patrimonio netto		20.547.087	30.513.069
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	4.715.349	48.996.387
Altre passività finanziarie non correnti	16	8.181.368	7.911.544
Fondi rischi e oneri	17	350.954	350.954
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	321.511	364.319
Imposte differite passive	7	365.784	945.264
Totale passività non correnti		13.934.966	58.568.467
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	25.560.145	30.062.794
Altre passività correnti	20	4.448.512	4.841.352
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	6.633.700	4.205.231
Prestiti e finanziamenti	15	79.073.990	29.231.531
Altre passività finanziarie correnti	16	1.744.617	1.512.466
Totale passività correnti		117.160.965	69.853.374
Totale passività		131.095.930	128.421.842
Totale passivo e patrimonio netto		151.643.018	158.934.911

In unità di Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
	Nota	2023	2022
Ricavi da contratti con i clienti	23	88.276.273	81.918.220
Altri ricavi	24	3.608.408	3.129.140
Ricavi		91.884.681	85.047.360
Materie prime e materiali di consumo	25	(36.653.116)	(33.129.826)
Costi per benefici ai dipendenti	26	(15.914.645)	(15.593.061)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(2.315.642)	(2.702.990)
Altri costi operativi	28	(37.684.120)	(33.847.342)
Risultato operativo		(682.841)	(225.858)
Oneri finanziari	29	(16.455.472)	(6.300.750)
Proventi finanziari	29	4.879.184	1.055.922
Altri proventi	30	3.519.965	3.232.896
Utile / (perdita) ante imposte		(8.739.164)	(2.237.790)
Imposte sul reddito	31	453.762	(553.688)
Utile / (perdita) d'esercizio		(8.285.402)	(2.791.478)

Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita del periodo (al netto delle imposte):

Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	14	(1.445.879)	2.509.190
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	14	(1.445.879)	2.509.190

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)

Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	(6.720)	37.428
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	14	(6.720)	37.428
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	14	(1.452.599)	2.546.618
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		(9.738.001)	(244.861)

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		
	2023	2022
Utile ante imposte	(8.739.164)	(2.237.790)
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Proventi per dividendi	(4.173.136)	(1.933.208)
Ammortamenti	2.221.999	2.048.389
Variazioni piani a benefici definiti	(49.527)	(41.351)
Interessi netti di competenza	1.935.357	704.397
Variazione nette di cambio	630.372	(1.299.688)
Variazione di fair value partecipazioni	10.511.253	4.546.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.483)	(4.050)
Variazione netta fondi rischi e oneri	-	20.954
Costi per pagamenti basati su azioni	(557.613)	875.725
Variazione delle attività e passività operative:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.569.786	(7.622.804)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	2.128.469	2.377.610
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(998.771)	(6.181.168)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	757.250	(1.920.314)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(4.502.649)	7.443.455
Incremento/(Decremento) delle altre attività e passività correnti dei crediti e debiti tributari	(325.212)	785.015
Pagamento imposte sul reddito	(103.216)	(660.852)
(Utilizzo fondi)	-	(705.000)
Dividendi incassati	4.173.136	1.933.208
Interessi incassati/(pagati)	(2.152.645)	(1.597.760)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	4.323.206	(3.469.232)

In unità di Euro

	2023	2022
Attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(326.407)	(239.204)
Investimenti in attività immateriali	(37.803)	(82.717)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(580.000)	(3.500.100)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	22.928	19.850
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(5.529.817)	(18.619.845)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.451.099)	(22.422.017)
Gestione finanziaria:		
Erogazione finanziamenti	15.700.000	52.300.000
(Rimborso finanziamenti)	(12.785.765)	(26.547.562)
Pagamenti di passività per leasing	(2.154.774)	(1.820.503)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.358.979	8.313.873
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	-	(1.662.500)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(5.506.533)
Azioni proprie e piano di incentivazione	329.633	(479.712)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.448.073	24.597.064
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.320.180	(1.294.184)
Disponibilità monetarie nette all'inizio dell'esercizio	7.452.931	8.747.115
Disponibilità monetarie nette alla fine dell'esercizio	8.773.111	7.452.931

In unità di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO							
	Nota	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
01/01/2022		6.900.000	18.173.172	1.380.000	3.154.878	6.260.399	35.868.449
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Ad altre riserve					753.866	(753.866)	-
A dividendi						(5.506.533)	(5.506.533)
Altre variazioni							
Riserva per acquisto azioni proprie					(127.832)		(127.832)
Riserva pagamenti basati su azioni					542.089		542.089
Altri movimenti					(18.244)		(18.244)
Other comprehensive income (OCI)							
Piani a benefici definiti	14				37.428		37.428
Variazione riserva CFH	14				2.509.190		2.509.190
Risultato dell'esercizio						(2.791.478)	(2.791.478)
31/12/2022		6.900.000	18.173.172	1.380.000	6.851.375	(2.791.478)	30.513.069
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Ad altre riserve					(2.791.478)	2.791.478	-
A dividendi						-	-
Altre variazioni							
Riserva per acquisto azioni proprie					365.484		365.484
Riserva pagamenti basati su azioni					(557.613)		(557.613)
Altri movimenti					(35.850)		(35.850)
Other comprehensive income (OCI)							
Piani a benefici definiti	14				(6.720)		(6.720)
Variazione riserva CFH	14				(1.445.880)		(1.445.880)
Risultato dell'esercizio						(8.285.402)	(8.285.402)
31/12/2023		6.900.000	18.173.172	1.380.000	2.379.318	(8.285.402)	20.547.087

In unità di Euro

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Somec S.p.A. (di seguito “Somec” o la “Società”) è una società industriale che opera nel settore della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera e offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati di navi da crociera già in esercizio.

La Società ha sede legale a San Vendemiano (TV), via Palù n. 30, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno al n. 04245710266.

Dal 4 agosto 2020 Somec è quotata sul mercato «Euronext Milan (EXM)», organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Conseguentemente le azioni ordinarie della Società sono state escluse dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia, mercato presso il quale si era quotata il 10 maggio 2018.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.900.000, è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A., società riconducibile agli Amministratori Oscar Marchetto, Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta.

138

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2023 e nel presupposto della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023.

La Società redige il bilancio consolidato ai sensi di legge.

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2023 di Somec S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 marzo 2024.

La società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2023

Acquisizione di Gino Ceolin S.r.l.

In data 25 gennaio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione del 60% del capitale sociale della società Gino Ceolin S.r.l., società specializzata nella realizzazione di opere metalliche su misura per esterni ed interni destinate in particolare ai settori retail, hospitality e residenziale di alta gamma. L'operazione è finalizzata all'ingresso della società nel perimetro del Gruppo Somec attraverso la controllata Mestieri S.p.A., per ampliare l'offerta di specializzazioni nei progetti costruttivi di qualità italiana del Gruppo e rafforzarne così la divisione di progettazione e creazione di interni personalizzati di alta gamma.

Delibere dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Somec S.p.A., riunitasi in data 4 maggio 2023, ha:

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
- approvato la destinazione del risultato di esercizio
- stabilito in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, fissando in tre esercizi la durata in carica del nuovo Consiglio, pertanto fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Sono stati eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione: Oscar Marchetto, Alessandro Zanchetta, Giancarlo Corazza, Davide Callegari, Gianna Adami, Elena Nembrini, Giuliana Borello. L'Assemblea ha inoltre nominato Oscar Marchetto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione
- nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nelle persone di: Michele Furlanetto (Presidente), Annarita Fava (Sindaco Effettivo), Luciano Francini (Sindaco Effettivo), Lorenzo Boer (Sindaco Supplente), Barbara Marazzi (Sindaco Supplente)
- approvato la prima e la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie
- modificato lo Statuto Sociale, anche ai fini dell'introduzione del voto maggiorato. Approvando la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale, l'Assemblea ha deliberato di attribuire fino a un massimo di due voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'apposito elenco speciale che sarà istituito di Somec S.p.A..

Nomina dell'Amministratore Delegato di Mestieri S.p.A.

In data 5 giugno 2023, Flavio Chiari è stato nominato Amministratore Delegato di Mestieri S.p.A., capofila della divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati".

L'incarico persegue l'obiettivo del Gruppo di rafforzare il processo di managerializzazione interna e di accelerare il proprio percorso di crescita, che in Mestieri trova uno dei principali driver strategici.

Adozione del Regolamento per il voto maggiorato

In data 22 giugno 2023, facendo seguito alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2023 e alla conseguente modifica dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. ha deliberato l'adozione del Regolamento per il voto maggiorato, provvedendo contestualmente all'istituzione dell'Elenco Speciale degli azionisti che intendono usufruire della maggiorazione del voto.

Riassetto di Fabbrica Works S.r.l.

In data 26 luglio 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato l'operazione volta al riassetto della società Fabbrica Works S.r.l., già indirettamente controllata tramite la filiale americana Fabbrica LLC e a suo tempo costituita per sostenere dal lato tecnico-produttivo la crescita commerciale di quest'ultima sui principali mercati di riferimento. A seguito di tale accordo, Fabbrica Works S.r.l. ha acquistato la proprietà del complesso aziendale fino ad allora in uso alla medesima in virtù di un contratto d'affitto, mentre Somec S.p.A. ha acquistato direttamente il 16% del capitale di Fabbrica Works S.r.l., portando la propria quota di controllo - diretta e indiretta - all'86%.

Perfezionamento dell'accordo con uno dei soci di minoranza di Bluesteel S.r.l.

In data 12 settembre 2023 Somec S.p.A. ha perfezionato con uno dei soci di minoranza della controllata Bluesteel S.r.l. un accordo a definizione della vertenza pendente avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Specializzata Imprese - per violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'interesse di Somec S.p.A. in sede di cessione della quota pari al 60% di Bluesteel S.r.l., secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in occasione della riunione del 14 luglio 2023.

In data 18 settembre 2023, in attuazione del predetto accordo, si è perfezionata la cessione da parte dello stesso socio di minoranza a Somec S.p.A. della residua quota pari al 34% di Bluesteel S.r.l. di cui era titolare, senza corresponsione di un corrispettivo in denaro da parte di Somec S.p.A.. All'esito di tale operazione, Somec S.p.A. è giunta a controllare il 94% del capitale di Bluesteel S.r.l.. Il socio di minoranza ha inoltre provveduto - a definizione - al versamento dell'importo di Euro 850 migliaia in favore della stessa Somec S.p.A..

Somec rafforza le sinergie tra le società della divisione Sistemi e prodotti di cucine professionali: nasce Talenta

In data 13 ottobre 2023 Somec S.p.A. comunica che la divisione Sistemi e prodotti di cucine professionali prenderà il nome di "Talanta". Con il nuovo assetto, alcune delle attività produttive più tecniche saranno rafforzate e messe a disposizione di tutte le società di Talenta. Analogamente, è stata centralizzata una parte dei servizi strategici trasversali tra i quali gli acquisti, il marketing e l'area R&S, con l'obiettivo di intensificare le proprie sinergie interne, per offrire soluzioni sempre più integrate e rafforzare ulteriormente la posizione di Somec sul mercato.

Acquisizione del 40% del capitale sociale di Mestieri USA Inc.

In data 4 dicembre 2023, Somec S.p.A. ha perfezionato, tramite la propria controllata diretta Mestieri S.p.A., l'acquisizione dell'ulteriore quota del 40% del capitale sociale della società americana Mestieri USA Inc. dal socio terzo 2.0 Partners LLC. A seguito di tale accordo, Mestieri S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo passando dal 60% al 100% del capitale sociale, diventando così socio unico della società americana.

Conferimento Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l. in Mestieri S.p.A.

In data 29 dicembre 2023, nell'ambito di una riorganizzazione del Gruppo e in particolare della divisione "Mestieri", l'Assemblea dei soci di Mestieri S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 100 migliaia a nominali Euro 3.000 migliaia. L'operazione di aumento di capitale sociale è stata offerta in sottoscrizione all'unico socio Somec S.p.A., e tale quota è stata versata e liberata mediante conferimento in natura a Mestieri S.r.l. della partecipazione sociale detenuta dalla Capogruppo nelle società Skillmax S.r.l. e Total Solution Interiors S.r.l.. A seguito di tale operazione, Mestieri S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Mestieri S.p.A., assumendo pertanto la forma giuridica di società per azioni. Alla data di chiusura del presente bilancio, Mestieri S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale in Skillmax S.r.l. e l'80% del capitale sociale in Total Solution Interiors S.r.l..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2023 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

CLASSIFICAZIONE CORRENTE/NON CORRENTE

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche “attività materiali”) sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% / 20,00% / 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo “Perdite di valore di attività non finanziarie”.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di tre anni. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.

Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore
- Attività finanziarie non correnti: includono i crediti, i finanziamenti non correnti ed il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati)
- disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo
- passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9. In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI - Fair Value Through Other Comprehensive Income)
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL - Fair Value Through Profit and Loss)

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio la Società presenta attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses).

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili. I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico

- cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari. I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento.

Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto.

I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Società riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (c.d. vesting period), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI - ATTIVITÀ CONTRATTUALI - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ANTICIPI DA CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time" ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

Il principale revenue stream della Società è rappresentato dai ricavi per lavorazioni su commessa. I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che la Società compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui la Società trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a dodici mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

- attività contrattuali: rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9
- crediti: sono iscritti in presenza del diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9
- passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato

152

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

COSTI

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile. I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti nel paese di riferimento o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

AZIONI PROPRIE

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata ("Riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2023. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 17 - INSURANCE CONTRACTS

Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 (e con i successivi Regolamenti 1491/2022 dell'8 settembre 2022 e 1083/2023 del 13 agosto 2023), la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 - Insurance contracts in sostituzione dell'IFRS 4. Il nuovo principio, che si applica a tutti i contratti assicurativi emessi da un'entità (con esclusioni di portata limitata), stabilisce le regole per il loro riconoscimento, misurazione e rappresentazione e definisce i requisiti di informativa. Si segnala che le nuove disposizioni non hanno avuto impatti sul presente bilancio.

DEFINITION OF ACCOUNTING ESTIMATES - AMENDMENTS TO IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

DISCLOSURE OF ACCOUNTING POLICIES - AMENDMENTS TO IAS 1 AND IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla valutazione o presentazione degli elementi del presente bilancio.

DEFERRED TAX RELATED TO ASSETS AND LIABILITIES ARISING FROM A SINGLE TRANSACTION - AMENDMENTS TO IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio separato della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

AMENDMENTS TO IFRS 16: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale and lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

AMENDMENTS TO IAS 1: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS - AMENDMENTS TO IAS 7 AND IFRS 7

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile

di attività e/o passività. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI/ATTIVITÀ CONTRATTUALI/PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Il valore contabile dei ricavi da contratti con i clienti è fornito nella nota 23, il dettaglio delle attività contrattuali nella nota 8 e il dettaglio delle passività per lavori in corso su ordinazione nella nota 21.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota 7.

ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Il valore contabile degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri è fornito nella nota 17.

RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale, nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche le partecipazioni iscritte sono sottoposte a impairment test in caso di segnali di perdite durevoli di valore.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di asset impairment che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili. Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 per le partecipazioni.

LEASE – STIMA DEL TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

GIUDIZIO SIGNIFICATIVO NEL DETERMINARE LA DURATA DEL LEASING DEI CONTRATTI CHE CONTENGONO UN'OPZIONE DI PROROGA

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

DETERMINAZIONE DELLE VITE UTILI DELLE ATTIVITÀ

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

NOTA 1: IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2022							
Investimenti	-	24.350	142.908	71.946	-	-	239.204
Alienazioni nette	-	(542)	-	(15.257)	-	-	(15.799)
Altre variazioni/ riclassifiche	-	(35.972)	-	-	-	-	(35.972)
Ammortamenti	(12.181)	(88.084)	(178.597)	(84.779)	(6.075)	-	(369.716)
Valore netto contabile finale	53.377	489.814	297.840	247.008	37.584	-	1.125.623
Costo storico	142.810	2.423.829	1.688.397	1.167.055	61.871	-	5.483.962
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(89.433)	(1.934.015)	(1.390.556)	(920.047)	(24.287)	-	(4.358.338)
Valore netto contabile al 31/12/2022	53.377	489.814	297.840	247.008	37.584	-	1.125.623
Movimenti 2023							
Investimenti	-	30.339	88.074	204.427	3.567	-	326.407
Alienazioni nette	(6.946)	(607)	-	(12.892)	-	-	(20.445)
Altre variazioni/ riclassifiche	-	74.917	-	-	-	-	74.917
Ammortamenti	(9.201)	(109.321)	(156.018)	(101.013)	(6.517)	-	(382.069)
Valore netto contabile finale	37.229	485.142	229.896	337.531	34.634	-	1.124.432
Costo storico	122.814	2.533.326	1.774.477	1.346.124	65.438	-	5.842.179
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(85.585)	(2.048.185)	(1.544.581)	(1.008.592)	(30.804)	-	(4.717.747)
Valore netto contabile al 31/12/2023	37.229	485.142	229.896	337.531	34.634	-	1.124.432

In unità di Euro

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 326 migliaia e riguardano principalmente l'acquisto di macchinari, stampi e altra attrezzatura specifica.

NOTA 2: ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

ATTIVITÀ IMMATERIALI				
	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico	227.990	12.900	-	240.890
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(187.113)	(7.951)	-	(195.064)
Valore netto contabile al 01/01/2022	40.877	4.949	-	45.826
Movimenti 2022				
Investimenti	5.190	-	77.527	82.717
Ammortamenti	(28.315)	(717)	-	(29.032)
Valore netto contabile finale	17.752	4.232	77.527	99.511
Costo storico	233.180	12.900	77.527	323.607
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(215.428)	(8.668)	-	(224.096)
Valore netto contabile al 31/12/2022	17.752	4.232	77.527	99.511
Movimenti 2023				
Investimenti	37.803	-	-	37.803
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	(56.170)	(56.170)
Ammortamenti	(28.617)	(716)	--	(29.333)
Valore netto contabile finale	26.937	3.516	21.357	51.811
Costo storico	270.984	12.900	21.357	305.241
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(244.047)	(9.385)	-	(253.432)
Valore netto contabile al 31/12/2023	26.937	3.516	21.357	51.809

In unità di Euro

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente le attività legate alle licenze "Documenta" necessarie al settore tecnico per la gestione delle attività di commessa.

NOTA 3: ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	9.991.382	1.736.540	1.437.760	145.828	13.311.510
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.333.773)	(379.041)	(613.703)	(66.028)	(2.392.544)
Valore netto contabile al 01/01/2022	8.657.609	1.357.498	824.057	79.800	10.918.964
Movimenti 2022					
Incrementi	141.814	79.195	385.561	-	606.569
Altre variazioni/riclassifiche	(29.271)	-	(24.214)	-	(53.485)
Ammortamenti	(1.022.146)	(228.273)	(334.714)	(26.636)	(1.611.768)
Valore netto contabile finale	7.748.006	1.208.421	850.690	53.164	9.860.281
Costo storico	9.721.740	1.815.735	1.558.127	132.892	13.228.494
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.973.735)	(607.314)	(707.437)	(79.727)	(3.368.213)
Valore netto contabile al 31/12/2022	7.748.006	1.208.421	850.690	53.164	9.860.281
Movimenti 2023					
Incrementi	1.056.845	784.338	383.133	28.295	2.252.610
Altre variazioni/riclassifiche	(5.641)	(74.917)	-	-	(80.558)
Ammortamenti	(1.090.048)	(294.312)	(391.697)	(34.537)	(1.810.595)
Valore netto contabile finale	7.709.161	1.623.529	842.126	46.922	10.221.738
Costo storico	10.483.309	2.445.072	1.827.938	161.186	14.917.506
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.774.149)	(821.543)	(985.812)	(114.264)	(4.695.768)
Valore netto contabile al 31/12/2023	7.709.161	1.623.529	842.126	46.922	10.221.738

In unità di Euro

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 2.253 migliaia, si riferiscono principalmente a nuovi contratti di locazione, di leasing di macchinari e/o noleggio a medio/lungo termine di carrelli elevatori e di veicoli del parco aziendale.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retro locazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

	2023	2022
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	1.810.595	1.611.768
Interessi passivi per leasing	217.825	172.491
Costi di locazione - leasing a breve termine	956.815	853.145
Totale effetti iscritti nel conto economico	2.985.235	2.673.404

In unità di Euro

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della Società è stato pari ad Euro 2.155 migliaia per il 2023 (Euro 1.821 migliaia per il 2022).

NOTA 4: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2023 nella voce Partecipazioni in società controllate e collegate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2022	40.605.337	4.150	40.609.487
Investimenti	4.340.516	-	4.340.516
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(4.546.000)	-	(4.546.000)
Valore al 31/12/2022	40.399.854	4.150	40.404.003
Investimenti	11.560.000	80.000	11.640.000
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(10.511.253)	-	(10.511.253)
Valore al 31/12/2023	41.448.601	84.150	41.532.750

In unità di Euro

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 11.640 migliaia hanno riguardato principalmente:

- il versamento in conto aumento capitale, in favore delle società controllate Hysea S.r.l. e Inoxtrend S.r.l. (Euro 1,5 milioni cadauna), Primax S.r.l. (Euro 2,86 milioni), GICO S.p.A. (Euro 1,2 milioni) e Bluesteel S.r.l. (Euro 4 milioni)
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Mestieri S.p.A. da Euro 100 migliaia ad Euro 3.000 migliaia, mediante conferimento a valore contabile delle società controllate Total Solution Interiors S.r.l. e Skillmax S.r.l.

- aumento del capitale sociale nella partecipata Somec Shanghai Co. Ltd per Euro 500 migliaia
- acquisizione del 16% del capitale sociale di Fabbrica Works S.r.l. per Euro 80 migliaia

Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato sottoposto ad impairment test sia per le partecipazioni che presentavano alla data di chiusura dell'esercizio un valore di carico superiore al patrimonio netto di pertinenza, sia per le partecipazioni con sintomi di perdita di valore in conformità allo IAS 36, nello specifico per le seguenti società: Inxtrend S.r.l., Primax S.r.l., GICO S.p.A. e Bluesteel S.r.l..

Si segnala infine che il valore di carico della partecipazione in Hysea S.r.l. è stato allineato alla relativa quota di pertinenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2023, comportando una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 2.589 migliaia.

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna società controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE						
	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota patrimonio netto di pertinenza	Valore a bilancio
Hysea S.r.l. San Vendemiano (TV)	100%	100.000	(1.132.159)	352	352	352
Sotrade Sro Piestany (Slovacchia)	100%	92.380	65.246	254.602	254.602	197.259
Navaltech LLC Miami (USA)	100%	725	1.539.768	2.064.505	2.064.505	93.717
Oxin S.r.l. Codognè (TV)	100%	100.000	2.453.410	7.278.960	7.278.960	131.200
Inoxtrend S.r.l. Santa Lucia di Piave (TV)	100%	622.222	(421.450)	753.098	753.098	2.576.755
3.0 Partners USA Inc. New York (USA)	100%	9.487	1.740.759	8.296.382	8.296.382	8.317.781
Primax S.r.l. San Vito al Tagliamento (PN)	100%	1.030.000	(939.288)	1.767.740	1.767.740	2.320.515
Somec Shanghai Co., Ltd Shanghai (Cina)	100%	627.423	337.480	394.956	394.956	651.530
Pizza Group S.r.l. San Vito al Tagliamento (PN)	100%	12.000	479.899	6.104.457	6.104.457	5.750.000
GICO S.p.A. Vazzola (TV)	100%	120.000	(1.241.502)	213.152	213.152	1.578.815
Somec Sintesi S.r.l. San Vendemiano (TV)	100%	100.000	2.116.389	2.299.986	2.299.986	100.000
Bluesteel S.r.l. Colle Umberto (TV)	94%	650.000	(3.858.940)	(1.973.672)	(1.855.252)	3.675.675
Mestieri S.p.A. San Vendemiano (TV)	100%	3.000.000	97.951	15.989.456	15.989.456	16.055.000
Partecipazioni in società controllate						41.448.601
Squadra S.r.l. Pieve di Soligo (TV)	10%	41.500	272.985	1.091.533	109.153	4.150
Fabbrica Works S.r.l. San Biagio di Callalta (TV)	16%	100.000	324.888	825.031	132.005	80.000
Partecipazioni in società collegate						84.150

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2023, tutti già approvati definitivamente dalle relative società.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni che presentano sintomi di impairment è stata verificata mediante apposito test di impairment effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Discounted Cash Flow - DCF).

I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2024-2026.

Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il terminal value, determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita dell'1,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato:

- pari al 11,57% per le società Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., GICO S.p.A.
- pari al 11,40% per Bluesteel S.r.l.

Il test di impairment ha evidenziato una perdita durevole di valore nelle seguenti partecipazioni:

- GICO S.p.A. con una svalutazione di Euro 1.821 migliaia
- Inoxtrend S.r.l. con una svalutazione di Euro 4.007 migliaia
- Primax S.r.l. evidenzia una svalutazione di Euro 3.539 migliaia
- Bluesteel S.r.l. con una svalutazione di Euro 1.000 migliaia

Quanto alle controllate Oxin S.r.l., Navaltech LLC, Somec Shanghai Co. Ltd, Pizza Group S.r.l., Somec Sintesi S.r.l. e Mestieri S.p.A. non essendovi sintomi di perdita durevole di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di impairment.

NOTA 5: ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce risulta dettagliabile come segue:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per finanziamenti a società controllate	30.503.142	36.663.697
Totale Attività finanziarie non correnti	30.503.142	36.663.697

In unità di Euro

I crediti per finanziamenti a controllate si riferiscono a:

- crediti verso Inoxtrend S.r.l. per Euro 400 migliaia (finanziamento erogato nel 2023). La variazione di Euro 900 migliaia, rispetto al trascorso esercizio, origina dalla rinuncia alla restituzione e contestuale capitalizzazione della controllata
- crediti verso Hysea S.r.l. per Euro 1.550 migliaia, in riduzione di Euro 1.200 migliaia rispetto al precedente esercizio, per parziale rinuncia alla restituzione e contestuale capitalizzazione della controllata; nel corso dell'esercizio inoltre è stata erogata una quota di Euro 250 migliaia
- crediti verso Pizza Group S.r.l. di Euro 200 migliaia, erogati a maggio 2023
- crediti verso Mestieri S.p.A. per complessivi Euro 11.511 migliaia finalizzati all'acquisizione delle controllate Budri S.r.l., Lamp Arredo S.r.l. e Gino Ceolin S.r.l., acquisita nel corso del 2023, e per l'internazionalizzazione
- crediti verso 3.0 Partners USA Inc. per complessivi Euro 16.842 migliaia, già al netto dei rimborsi avvenuti in corso d'anno per Euro 3.077 migliaia e di nuove accensioni per Euro 471 migliaia, a fronte del pagamento della quota dell'earn out della controllata americana Fabbrica LLC

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento di Euro 1.000 migliaia con la controllata Oxin S.r.l..

Da ultimo segnaliamo che si è proceduto alla ricapitalizzazione delle partecipate Primax S.r.l. e Bluesteel S.r.l. mediante rinuncia dei finanziamenti erogati nel corso degli esercizi 2022-2023, rispettivamente per Euro 2.860 migliaia e Euro 4.000 migliaia; contestualmente si è convertito in partecipazione anche il finanziamento erogato nel corso del 2023 di Euro 900 migliaia alla società GICO S.p.A..

Tutti i finanziamenti erogati alle società controllate sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato.

NOTA 6: ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il valore dei derivati in essere al 31 dicembre 2023 con fair value positivo.

NOTA 7: IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE						
	31/12/2023			31/12/2022		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	24,00%	317.522	76.205	24,00%	648.614	155.667
Perdita d'esercizio	24,00%	1.411.829	338.839	24,00%	-	-
Svalutazione rimanenze	24,00%	400.000	96.000	24,00%	400.000	96.000
Fondo garanzia prodotti	24,00%	350.000	84.000	24,00%	350.000	84.000
Strumenti finanziari derivati	24,00%	234.426	56.262	24,00%	-	-
Compensi amministratori	24,00%	30.046	7.211	24,00%	-	-
Attività per diritti d'uso	27,90%	42.438	11.841	27,90%	32.722	9.129
Trattamento di fine rapporto	24,00%	21.801	5.232	24,00%	-	-
Quote associative	24,00%	-	-	24,00%	1.500	360
Perdite su cambi	24,00%	207.241	49.738		-	-
Totale Imposte differite attive		3.015.305	725.328		1.432.837	345.156

In unità di Euro

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE						
	31/12/2023			31/12/2022		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	24,00%	-	-	24,00%	746.890	179.254
Locazioni finanziarie	27,90%	15.203	4.242	27,90%	21.676	6.048
Strumenti finanziari derivati	24,00%	1.469.248	352.620	24,00%	3.137.748	753.059
Trattamento di fine rapporto	24,00%	37.177	8.922	24,00%	28.763	6.903
Totale Imposte differite passive		1.521.627	365.784		3.935.076	945.264

In unità di Euro

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto risulta pari a 56 migliaia di Euro alla data di chiusura dell'esercizio, mentre il valore delle imposte differite passive imputate a patrimonio netto è pari a 353 migliaia di Euro.

NOTA 8: RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI

La voce in oggetto è così composta:

RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI		
	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.025.400	7.878.086
Attività contrattuali	17.542.548	18.178.411
Anticipi e acconti a fornitori	990.689	1.071.926
Totale rimanenze	23.558.637	27.128.423

In unità di Euro

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 400 migliaia, che si riferisce per Euro 278 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per Euro 122 migliaia a prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono espresse al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti. Sono stati rappresentati correttamente i saldi netti per le attività contrattuali e per le passività per lavori in corso anche per il dato comparativo dell'esercizio precedente, senza alcun effetto economico né di rappresentazione nella posizione finanziaria netta della società.

167

NOTA 9: CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente a normali operazioni di vendita e risultano così suddivisi:

CREDITI COMMERCIALI		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti nazionali	624.574	7.357.889
Crediti verso clienti estero	11.500.670	11.428.543
Fatture da emettere	2.399.086	3.316.383
Crediti verso controllanti	3.330	1.500
Crediti verso controllate	4.461.512	3.236.522
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.650	6.290
Fondo svalutazione crediti	(410.630)	(1.003.461)
Totale Crediti commerciali	18.581.192	24.343.666

In unità di Euro

Il valore dei crediti commerciale è incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 5.762 migliaia.



A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

RIPARTIZIONE CREDITI COMMERCIALI PER AREA GEOGRAFICA

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti terzi	2.382.736	10.207.370	1.523.594	14.113.700
Crediti verso controllanti	3.330	-	-	3.330
Crediti verso controllate	3.556.084	197.445	707.983	4.461.512
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	2.650	-	-	2.650
Totale Crediti commerciali	5.944.800	10.404.815	2.231.577	18.581.192

In unità di Euro

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

CREDITI VERSO TERZI PER SCADENZA

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2023	9.390.924	4.136.834	192.598	803.974	14.524.330
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2022	20.238.186	303.817	13.200	1.547.612	22.102.815

In unità di Euro

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Saldo al 01/01/2022	728.232
Utilizzi	(359.372)
Accantonamenti	634.600
Saldo al 31/12/2022	1.003.461
Utilizzi e rilasci	(686.474)
Accantonamenti	93.643
Saldo al 31/12/2023	410.630

In unità di Euro

NOTA 10: ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti è così dettagliata::

ALTRI CREDITI		
	31/12/2023	31/12/2022
Anticipi a fornitori	539.021	492.646
Depositi cauzionali	89.218	89.458
Crediti diversi	93.405	569.201
Crediti per consolidato fiscale	-	22.070
Risconti attivi	184.524	216.052
Crediti per imposte indirette	2.836.268	3.110.258
Totale Altri Crediti	3.742.436	4.499.685

In unità di Euro

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 2.836 migliaia (Euro 3.110 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per la Società di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti.

I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi, canoni di utilizzo licenze, nonché prestazioni di servizi e consulenze pluriennali.

NOTA 11: CREDITI PER IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per IRES	395.722	306.989
Crediti per IRAP	54.609	182.560
Crediti per imposte estere	1.364.979	895.437
Altri crediti tributari	22.378	85.570
Totale Crediti per imposte	1.837.688	1.470.556

In unità di Euro

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla branches estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.

NOTA 12: ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari correnti	6.761.245	-
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	25.892	35.710
Crediti per interessi su finanziamenti infragruppo	2.730.684	2.367.922
Derivati attivi	960.246	1.137.996
Totale Altre attività finanziarie correnti	10.478.067	3.541.628

In unità di Euro

Il saldo si riferisce prevalentemente a crediti per interessi maturati sui finanziamenti infragruppo, oltre ai risconti attivi della gestione finanziaria legati alle spese di istruttoria dei finanziamenti bancari. La voce Crediti finanziari correnti include crediti verso società di factor ceduti in modalità pro-soluto e non ancora incassati alla data del presente bilancio.

NOTA 13: DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE		
	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	8.770.732	7.451.743
Denaro e valori in cassa	2.378	1.188
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	8.773.111	7.452.931

In unità di Euro

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

NOTA 14: PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO		
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	6.900.000	6.900.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173.172	18.173.172
Riserva legale	1.380.000	1.380.000
Riserva di prima applicazione IFRS	(46.250)	(46.250)
Altre riserve	2.425.567	6.897.625
Risultato dell'esercizio	(8.285.402)	(2.791.478)
Totale Patrimonio netto	20.547.087	30.513.069

In unità di Euro

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia ed è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.

La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Le Altre riserve comprendono: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi; ii) gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised, positiva per Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2023; iii) la riserva per versamenti in conto capitale; iv) la Riserva di cash flow hedge che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al fair value; v) la riserva per utili non realizzati; vi) la riserva IFRS 2 che deriva dal trattamento contabile del Piano di Incentivazione, ovvero dall'iscrizione del costo figurativo di periodo. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025"); vi) la riserva per azioni proprie; vii) gli utili a nuovo.

La Riserva per acquisto azioni proprie, che si è formata nel corso dei programmi di acquisto di azioni proprie della Capogruppo ed utilizzata nel primo semestre 2023 a seguito dell'assegnazione delle Restricted share legate all'approvazione del bilancio 2022, ammonta a n. 11.934 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale, per un controvalore pari ad Euro 361 migliaia.

I programmi hanno la finalità di dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente:

- disporre di azioni proprie da destinare a servizio del piano di incentivazione variabile a lungo termine, del tipo denominato "Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2021-2025" riservato ad alcune delle risorse strategiche del Gruppo, approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2022
- disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società

Con riferimento all'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di patrimonio netto:

ORIGINE E UTILIZZABILITÀ DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	6.900.000			
Riserva per acquisto azioni proprie	(361.412)			
Riserva sovrapprezzo azioni	18.173.172	A, B, C	18.173.172	
Riserva legale	1.380.000	B	1.380.000	
Riserva straordinaria	5.065.618	A, B, C	5.065.618	
Riserva piano di incentivazione IFRS 2	281.780	*		
Versamenti in conto capitale	271.703	A, B, C	271.703	
Differenza Scissione	(971.997)	*		
Riserva utili su cambi non realizzati	849.820	A, B	849.820	
Riserva FTA	(46.250)	*		
Riserva da rivalutazione su piani a benefici definiti	9.378	*		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	938.596	*		
Utile/(Perdite) a nuovo	(3.657.917)			
Utile/(Perdite) dell'esercizio	(8.285.402)			
Totale	20.547.087		25.740.313	
Quota non distribuibile			15.151.518	
Residua quota distribuibile			10.588.795	

In unità di Euro / A: per aumento di capitale / B: per copertura perdite / C: per distribuzione ai soci / * riserva indisponibile

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	2023	2022
Utile/(perdita) netta su cash flow hedge	(1.445.879)	2.509.190
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(6.720)	37.428
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(1.452.599)	2.546.618

In unità di Euro

La riserva relativa agli utili e perdite su piani da rivalutazione a benefici definiti è inclusa nella voce altre riserve dello stato patrimoniale.

NOTA 15: PRESTITI E FINANZIAMENTI

La voce è così composta:

PRESTITI E FINANZIAMENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Prestiti e finanziamenti non correnti:		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	4.715.349	48.996.387
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	4.715.349	48.996.387
Prestiti e finanziamenti correnti:		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	58.290.705	10.975.437
Debiti verso altri finanziatori	6.713.698	5.645.672
Anticipi su contratti e scoperti	13.825.678	12.534.725
Debiti verso banche per interessi e spese	243.909	75.697
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	79.073.990	29.231.531
Totale Prestiti e finanziamenti	83.789.339	78.227.918

In unità di Euro

Il contratto di finanziamento, erogato in linea capitale Euro 60 milioni con un pool costituito da tre primari istituti bancari italiani si compone di tre linee di credito, di cui: una destinata al sostegno dei progetti di internazionalizzazione; una finalizzata a rifinanziare l'indebitamento bancario a medio lungo termine esistente e a reintegrare la liquidità aziendale per la parte residuale; una linea a disposizione per la crescita per linee esterne del Gruppo.

Si segnala che detti finanziamenti prevedono il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I covenants previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Alla data del presente bilancio i suddetti parametri risultano non essere stati rispettati.

Si comunica che la Società ha tempestivamente avvisato gli istituti bancari ed è giunta ad un accordo a fronte del quale il pool ha dato il proprio consenso ad un "waiver", rinviando il test sui covenant finanziari per il corrente esercizio. I finanziamenti sono dunque stati riclassificati a breve termine. Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio consolidato.

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla fine dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE							
Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2023	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2022
Unicredit	10.000.000	21/11/2019	31/12/2024	2.000.000	2.000.000	-	4.000.000
Unicredit	5.000.000	04/12/2020	31/12/2025	2.000.000	2.000.000	-	3.000.000
Intesa	5.000.000	29/06/2020	29/06/2026	2.529.088	972.509	1.557.454	3.525.088
BPM	5.000.000	16/01/2023	31/12/2027	4.210.526	1.052.632	3.157.895	-
MPS	3.000.000	31/08/2023	31/08/2024	2.666.667	2.666.667	-	-
BNL	30.000.000	31/03/2022	30/09/2028	25.909.091	25.909.091	-	30.000.000
BNL	20.000.000	31/03/2022	30/09/2028	14.615.385	14.615.385	-	17.692.308
BNL	9.500.000	25/10/2022 20/01/2023 26/05/2023	30/09/2028	9.500.000	9.500.000	-	2.300.000
Costo ammortizzato				(425.577)	(425.577)	-	(545.572)
Totale				63.006.054	58.290.705	4.715.349	59.971.824

In unità di Euro

NOTA 16: ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	31/12/2023	31/12/2022
Altre passività finanziarie non correnti:		
Passività per leasing non correnti	7.967.195	7.911.544
Derivati passivi	214.173	-
Totale Altre passività finanziarie non correnti	8.181.368	7.911.544
Altre passività finanziarie correnti:		
Passività per leasing correnti	1.720.677	1.505.409
Derivati passivi	23.940	-
Altri debiti finanziari correnti	-	7.057
Totale Altre passività finanziarie correnti	1.744.617	1.512.466
Totale Altre passività finanziarie	9.925.985	9.424.010

In unità di Euro

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in all'applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 17: FONDI RISCHI ED ONERI

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 351 migliaia, si riferisce interamente al fondo costi post-operativi di commessa.

NOTA 18: PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2023:

Saldo al 01/01/2023	364.319
Accantonamenti	828.877
Interessi sull'obbligazione	12.596
(Utili)/Perdite attuariali	(21.010)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(863.271)
Saldo al 31/12/2023	321.511

In unità di Euro

Al 31 dicembre 2023 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
Ipotesi economiche:		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso incremento TFR	3,000%	3,225%
Ipotesi demografiche:		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

NOTA 19: DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 25.560 migliaia e sono così suddivisi:

DEBITI COMMERCIALI		
	31/12/2023	31/12/2022
Fornitori nazionali	17.045.339	21.913.516
Fornitori estero	3.421.745	3.790.304
Fatture da ricevere	3.865.682	3.371.373
Note credito da ricevere	(19.193)	(26.179)
Debiti verso società controllanti	18.826	18.826
Debiti verso società controllate	898.396	498.920
Debiti verso società collegate	85.582	138.371
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	243.767	357.663
Totale Debiti commerciali	25.560.145	30.062.794

In unità di Euro

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

176

NOTA 20: ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta così composta:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	782.264	688.309
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	1.128.225	1.002.718
Debiti verso dipendenti per Premi di Risultato e MBO	251.619	431.934
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	600.319	592.330
Debiti verso amministratori e sindaci	164.389	141.763
Altri debiti	38.778	61.692
Debiti da consolidato fiscale	85.621	769.947
Debiti per imposte indirette e ritenute	1.356.784	1.096.357
Ratei e risconti passivi	40.513	56.302
Totale Altre passività correnti	4.448.512	4.841.352

In unità di Euro

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

La voce relativa ai debiti per Premi di Risultato e Management By Objectives (MBO) si riferisce:

- al premio maturato nel corso del 2023 legato alla politica di incentivi basata su parametri di redditività, produttività e qualità, attraverso l'istituzione di un premio convertibile in welfare per gli anni 2021-2023
- compensi variabili di breve (MBO), maturati nell'anno 2023, legati al raggiungimento di specifici obiettivi prefissati per figure apicali o determinate funzioni aziendali, parte variabile della Politica di Remunerazione approvata dalla Società

NOTA 21: PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ED ANTICIPI DA CLIENTI

Tale posta, pari ad Euro 6.334 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.205 migliaia al 31 dicembre 2022) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

NOTA 22: DEBITI PER IMPOSTE

La società non ha in essere debiti per imposte alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso del 2023 la Società ha esteso il regime della tassazione del Consolidato fiscale nazionale alle società Oxin S.r.l. e Somec Sintesi S.r.l.. Ai fini fiscali, dal 2023, il Gruppo è composto quindi dalla Somec in qualità di consolidante e dalle società Hysea S.r.l., Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l. e GICO S.p.A., Oxin S.r.l. e Somec Sintesi S.r.l. quali consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 23: RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 88.276 migliaia (Euro 81.918 migliaia nel 2022) e risultano così suddivisi:

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI		
	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.378.427	77.457.835
Variazione delle attività contrattuali	(1.102.153)	4.460.385
Totale Ricavi da contratti con i clienti	88.276.273	81.918.220

In unità di Euro

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo (over time). I ricavi rilevati at a point in time, ossia rilevati al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione della prestazione del servizio, ammontano ad Euro 556 migliaia.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA				
	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.439.766	49.374.247	3.564.414	89.378.427
Variazione delle attività contrattuali	(4.153.324)	2.407.583	643.588	1.102.153
Totale	32.286.442	51.781.830	4.208.002	88.276.274

In unità di Euro

NOTA 24: ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

ALTRI RICAVI		
	2023	2022
Contributi in conto esercizio	34.960	33.213
Plusvalenze da alienazione	7.281	5.677
Riaddebiti per altri servizi	3.108.767	2.127.651
Ricavi mensa aziendale	64.705	55.926
Risarcimento danni	55.318	592.951
Proventi diversi	3.471	164.934
Sopravvenienze attive	333.906	148.788
Totale Altri ricavi	3.608.408	3.129.140

In unità di Euro

La voce riaddebiti per altri servizi, pari ad Euro 3.108 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi alle società del Gruppo così come illustrato nella tabella relativa ai rapporti con parti correlate.

NOTA 25: MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

La voce Materie prime e materiali di consumo è dettagliata nella seguente tabella:

MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO		
	2023	2022
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	28.602.109	31.942.834
Acquisti di prodotti commercializzati	95.242	657.484
Acquisti di prodotti semilavorati	3.184.801	4.075.889
Altri acquisti	1.808.931	1.406.509
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione e merci	2.962.033	(4.952.890)
Totale Materie prime e materiale di consumo	36.653.116	33.129.826

In unità di Euro

La variazione della voce tra i due esercizi è legata all'incremento del fatturato.

NOTA 26: COSTI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

COSTI PER BENEFICI AI DIPENDENTI		
	2023	2022
Salari e stipendi	11.772.004	10.816.252
Oneri sociali	3.550.158	3.146.162
Costi per piani a benefici definiti	820.463	754.922
Pagamenti basati su azioni	(227.980)	875.725
Totale Costi per benefici ai dipendenti	15.914.645	15.593.061

In unità di Euro

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

I pagamenti basati su azioni esprimono il costo figurativo di periodo del Piano di Incentivazione a medio lungo termine, oggetto di specifica valutazione. Sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance, al 31 dicembre 2023 è stata azzerata la quota relativa alle performance shares, che ha comportato una riduzione del costo figurativo del piano di incentivazione per Euro 228 migliaia, con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato (Piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025).

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA		
	2023	2022
Dirigenti	8	8
Quadri	15	11
Impiegati	147	133
Operai	99	93
Totale	269	245

NOTA 27: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	2023	2022
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	382.069	407.589
Ammortamento attività immateriali	29.334	29.032
Ammortamenti per diritti d'uso	1.810.595	1.611.768
Accantonamento svalutazione crediti	93.643	634.600
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	0	20.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.315.642	2.702.990

In unità di Euro

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1 e 2. La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Per la voce Altri accantonamenti si rimanda alla voce Fondi rischi ed oneri.

NOTA 28: ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

ALTRI COSTI OPERATIVI		
	2023	2022
Servizi industriali	12.797.817	11.493.243
Posa in opera	12.889.044	10.205.363
Altri servizi	6.036.944	6.571.232
Utenze	422.732	624.934
Canoni di locazione	551.409	402.015
Emolumenti amministratori e sindaci	880.973	850.508
Altri costi per il personale dipendente	118.669	99.380
Altri oneri di gestione	880.200	682.132
Consulenze	2.040.064	1.794.691
Manutenzioni e riparazioni	354.794	355.277
Noleggi	405.406	451.129
Assicurazioni	265.383	270.401
Oneri tributari	40.685	47.036
Totale Altri costi operativi	37.684.120	33.847.341

In unità di Euro

I costi operativi risultano generalmente in incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi da contratti con i clienti.

NOTA 29: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	2023	2022
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(2.838.130)	(1.222.787)
Interessi passivi su passività per leasing	(217.825)	(172.491)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(12.960)	(7.952)
Oneri finanziari su strumenti derivati	-	(279.236)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(12.955.873)	(4.546.000)
Altri oneri finanziari	(430.684)	(72.284)
Totale Oneri finanziari	(16.455.472)	(6.300.750)
Interessi attivi da depositi bancari	8.018	3.088
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	1.564.242	1.050.353
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	2.444.620	-
Altri proventi attivi	862.304	2.481
Totale Proventi finanziari	4.879.184	1.055.922
Totale Proventi e Oneri finanziari	(11.576.288)	(5.244.829)

In unità di Euro

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari risente delle rivalutazioni-svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni in società controllate, oltre all'incremento degli interessi passivi riconducibile ad un aumento dell'indebitamento che è comunque stato mitigato dagli strumenti derivati di copertura in essere. Per dettagli sulle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate si rimanda ai risultati emersi dal test di impairment condotto sulle partecipazioni (si veda quanto riportato nella nota 4).

NOTA 30: ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce risulta così dettagliata:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	2023	2022
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate e collegate	4.173.136	1.933.208
Differenze cambio attive	64.488	1.340.346
Differenze cambio passive	(717.659)	(40.658)
Totale Altri proventi finanziari	3.519.965	3.232.896

In unità di Euro

I dividendi contabilizzati nell'esercizio 2023 si riferiscono alle controllate Navaltech LLC, Somec Sintesi S.r.l. e Oxin S.r.l. unitamente ai dividendi distribuiti dalla collegata Squadra S.r.l.

NOTA 31: IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito iscritte nel Conto economico sono così dettagliate:

IMPOSTE SUL REDDITO		
	2023	2022
Imposte correnti:		
• IRES	-	-
• IRAP	-	54.609
Imposte esercizi precedenti	47.065	134.296
Imposte differite / (anticipate) attive	(321.787)	200.858
Imposte differite / (anticipate) passive	(179.040)	163.925
Totale Imposte sul reddito	(453.762)	553.688

In unità di Euro

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 47 migliaia, si riferiscono principalmente ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

RICONCILIAZIONE DEL CARICO FISCALE		
	2023	2022
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	(8.739.164)	(2.237.790)
IRES teorica	2.097.399	537.070
Elenco differenze permanenti	(1.599.305)	(802.354)
Effetto imposte periodi precedenti	(47.051)	(233.794)
IRAP a Conto economico	-	(54.609)
Imposte totali a Conto Economico	453.762	(553.688)
Imposte correnti	(47.065)	(188.905)
Imposte differite attive/passive	500.827	(364.783)

In unità di Euro

ALTRE INFORMAZIONI

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali. La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità. Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.

Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie non correnti	30.503.142	36.663.697
Crediti commerciali	18.581.192	24.343.666
Altri crediti	3.742.436	4.499.685
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.773.111	7.452.931
Totale	61.599.881	72.959.979

In unità di Euro

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alla valuta dollaro americano (USD). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale. Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento di tale rischio.

RISCHIO SUI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari. La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. In termini di sensitivity analysis si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, la Società ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE MACROECONOMICA MONDIALE

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali, che sono continuate per tutto l'esercizio 2023. Per la prima volta la disponibilità stessa delle risorse è messa a rischio rendendo estremamente difficile qualsiasi attività di pianificazione e di ottimizzazione della filiera produttiva, con relativo impatto sui costi ed efficienze.

Tra i fatti di maggior rilevanza del 2023 occorre citare anche il recente conflitto israeliano-palestinese che potrebbe avere effetti sulla logistica internazionale e sulla domanda.

Sebbene la Società non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non sia particolarmente energivoro o esposto ai fenomeni inflattivi, va comunque considerato che il perdurare di tale situazione ha reso la Società inevitabilmente più esposta a tali rischi e soggetta alle dinamiche ormai globali sugli approvvigionamenti, con conseguenti impatti su attività operative o pressioni sui margini.

L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia da una struttura organizzativa estremamente snella e dall'ampia visibilità concessa dal backlog che costituisce un indubbio vantaggio in termini di potenziale pianificazione. In ogni caso, la società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Società persegue una strategia industriale orientata all'efficiamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

La Società pone in essere interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative.

Per mitigare tali rischi la Società è impegnata ad integrare nel proprio sistema di governance, nel piano industriale e negli strumenti di incentive tematiche di sostenibilità.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E RELATIVI LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

CONFRONTO TRA VALORE CONTABILE E FAIR VALUE				
	31/12/2023		31/12/2022	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Interest Rate Swap di copertura:				
- Attività	1.472.934	1.472.934	3.137.748	3.137.748
- Passività	(238.112)	(238.112)	-	-
Totale	1.234.822	1.234.822	3.137.748	3.137.748

In unità di Euro

187

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Società e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società controllate direttamente ed indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenzia che tutte le operazioni verso parti correlate sono concluse nell'interesse della Società e del Gruppo. I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2023 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

STATO PATRIMONIALE

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività finanziarie correnti
3.0 Partners USA Inc.	16.842.172	-	-	1.427.302	-	-	-	-
Bluesteel S.r.l.	-	308.053	-	148.932	-	-	-	-
Budri S.r.l.	-	168.741	-	-	-	-	-	-
Fabbrica LLC	-	87.650	-	-	-	-	-	-
Fabbrica Works S.r.l.	-	35.517	-	-	-	-	-	-
GICO S.p.A.	-	673.336	-	32.559	-	-	-	-
Gino Ceolin S.r.l.	-	75.116	-	-	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	1.550.000	758.699	-	45.337	-	(21.570)	(85.616)	-
Inoxtrend S.r.l.	400.000	126.327	-	50.318	-	(6.100)	-	-
Lamp Arredo S.r.l.	-	105.965	-	-	-	-	-	-
Mestieri S.p.A.	11.510.970	72.720	-	523.423	-	-	-	-
Navaltech LLC	-	638.405	50	-	-	(182.743)	-	-
Oxin S.r.l.	-	121.708	-	-	-	(1.216)	-	-
Pizza Group S.r.l.	200.000	267.456	-	7.101	-	-	-	-
Primax S.r.l.	-	117.562	-	71.628	-	(1.654)	(5)	-
Skillbuild S.r.l.	-	414	-	-	-	-	-	-
Skillmax S.r.l.	-	368.929	-	-	-	-	-	-
Somec Shanghai Co., Ltd	-	31.877	13.079	-	-	-	-	-
Somec Sintesi S.r.l.	-	226.281	-	-	-	(96.240)	(1.194.798)	-
Sotrade S.r.o.	-	199.445	-	-	-	(561.393)	-	-
Total Solution Interiors S.r.l.	-	501.396	-	-	-	(27.480)	-	-
Vis S.r.l.	-	2.650	-	(6.203.905)	(243.767)	-	(686.900)	-
Venezia S.p.A.	-	3.300	-	-	-	(18.826)	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	-	-	(85.582)	-	-
Totale	30.503.142	4.891.575	13.129	2.306.601	(6.203.905)	(1.246.571)	(1.280.419)	(686.900)

In unità di Euro

Le passività finanziarie correnti e non correnti nei confronti di Vis S.r.l. si riferiscono ai debiti iscritti in ottemperanza all'IFRS16 e rappresentano le quote di canoni per locazione di beni immobili dovute fino alla fine del contratto e attualizzate al tasso di finanziamento marginale.

CONTO ECONOMICO

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Altri proventi	Proventi finanziari
3.O Partners USA Inc.	-	-	-	-	-	(680.505)
Bluesteel S.r.l.	-	(244.820)	-	-	-	(148.932)
Budri S.r.l.	-	(168.741)	-	-	-	-
Fabbrica LLC	-	(281.450)	-	-	-	-
Fabbrica Works S.r.l.	(28.900)	(259)	-	-	-	-
GICO S.p.A.	-	(201.857)	-	-	-	(32.559)
Gino Ceolin S.r.l.	-	(75.116)	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	-	(50.000)	-	-	-	(45.337)
Inoxtrend S.r.l.	-	(153.102)	-	5.660	-	(50.318)
Lamp Arredo S.r.l.	-	(105.965)	-	-	-	-
Mestieri S.p.A.	-	(96.724)	-	-	-	(523.423)
Navaltech LLC	(1.136.690)	(127.787)	-	119.098	(842.539)	-
Oxin S.r.l.	-	(337.193)	-	996	(2.500.000)	(4.438)
Pizza Group S.r.l.	-	(204.231)	-	-	-	(7.101)
Primax S.r.l.	-	(124.339)	-	-	-	(71.628)
Skillbuild S.r.l.	-	(414)	-	-	-	-
Skillmax S.r.l.	-	(145.510)	-	-	-	-
Somec Shanghai Co., Ltd	(8.262)	-	-	-	-	-
Somec Sintesi S.r.l.	(3.993.120)	(296.893)	-	96.240	(800.000)	-
Sotrade S.r.o.	-	(4.449)	52	1.611.942	-	-
Total Solution Interiors S.r.l.	(405.841)	(397.067)	14.000	10.400	-	-
Vis S.r.l.	-	(2.650)	-	9.681	-	-
Venezia S.p.A.	-	(1.500)	-	-	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	191.915	(30.597)	-
Totale	(5.572.812)	(3.020.067)	14.052	2.045.932	(4.173.136)	(1.564.242)

In unità di Euro

I ricavi da contratti con clienti si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti alle controllate Navaltech e Somec Sintesi, in funzione dell'esecuzione delle attività di refitting svolte dalle stesse. Gli altri costi operativi riguardano principalmente l'attività di posa in opera realizzata dalla controllata Sotrade. La società ha in essere contratti di locazione immobiliare i cui canoni corrisposti nel corso del 2023 alla società Vis S.r.l. sono pari ad Euro 786 migliaia. Tali contratti di locazione (lease) sono contabilizzati tra i diritti d'uso ed ammortizzati in funzione della lunghezza del contratto.

Non si sono inoltre verificate nel periodo altre operazioni con parti correlate influenti in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, né si è verificata alcuna modifica o ulteriore sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI “PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025”

Il Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2021-2025, approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021, consiste in un piano basato su strumenti finanziari e prevede l'assegnazione di un premio individuale a favore dei Dirigenti Strategici della Società, nell'ottica di rafforzare il perseguimento degli obiettivi strategici di medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano è di tipo misto, composto da una parte preponderante di Performance share (70%) e da una parte residuale di Restricted share (30%), in un'ottica di allineamento del management al conseguimento di obiettivi di natura finanziaria e, indirettamente, al perseguimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, espressi nel Piano Industriale del Gruppo 2021-2023.

Per la parte di Restricted Share, un terzo del totale previsto viene erogato a ogni approvazione di Bilancio di esercizio (per gli esercizi 2021, 2022 e 2023), se il soggetto risulta in azienda alla data della sua chiusura o se sono subentrate le condizioni di “Good Leaver”.

La maturazione delle Performance Share è vincolata al raggiungimento di:

- una condizione di performance aziendale posta a cancello del sistema di incentivazione (Condizione Cannello)
- due Obiettivi di performance (c.d. “KPI”), che determinano l'ammontare del premio da erogare, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni in coerenza con il Piano Industriale consolidato 2021-2023

L'erogazione delle Performance Share è prevista in forma up-front (29% del totale) al termine dei tre anni di performance e, in forma differita, per la restante parte, al termine del quinto anno, previa verifica di un'ulteriore condizione di performance. Non è previsto il regolamento per cassa.

Per tutta la durata del periodo di maturazione del Piano (vesting), il beneficiario deve:

- essere titolare di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non sospeso per motivi di aspettativa
- non aver comunicato le proprie dimissioni
- in caso di cessazione, non trovarsi nell'ipotesi di cosiddette di “Bad leaver”

Le ipotesi e la metodologia utilizzata nelle valutazioni del Piano, i cui effetti a stato patrimoniale e a conto economico sono riportati rispettivamente nelle note 14 e 26, sono coerenti con quelle previste dall'IFRS 2. Per la stima del numero dei diritti a maturazione alla data di bilancio si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- per ciò che riguarda l'uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%
- per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi, si è ipotizzato il raggiungimento degli obiettivi target secondo un mix di scenari che tiene conto del piano pluriennale adottato dal Gruppo

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La valutazione dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral, la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni.

Per ciascun diritto si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante, assunto per i diversi anni di durata del piano pari a: 0,90% nel 2022, 1,20% nel 2023, 1,70% nel 2024, 1,90% nel 2025 e 2,00% nel 2026. Il prezzo del titolo alla data di assegnazione è pari ad Euro 30,70 ed il modello di valutazione usato è quello binomiale.

Di seguito viene illustrato il dettaglio dei diritti assegnati in data 15 ottobre 2021 e il corrispondente fair value dei diritti considerati a maturazione sulla base delle ipotesi sopra elencate.

Vesting	Diritti assegnati			Diritti a maturazione			Fair Value
	Restricted share	Performance share	Totale	Restricted share	Performance share	Totale	
Approvazione bilancio 2021	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	333.636
Approvazione bilancio 2022	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	329.633
Approvazione bilancio 2023	10.966	21.148	32.115	10.966	-	10.966	324.029
Approvazione bilancio 2025	-	51.777	51.777	-	-	-	-
Totale	32.899	72.925	105.824	32.899	-	32.899	987.297

In unità di Euro

Sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance, al 31 dicembre 2023 è stata azzerata la quota relativa alle performance shares, comportando una riduzione del costo figurativo del piano di incentivazione per Euro 228 migliaia, con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni. Per ulteriori informazioni sul Piano si rimanda al Piano Informativo pubblicato nel sito internet della Società, nella sezione Governance - Remunerazione.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 bis della Legge n. 124 del 2017 si precisa che la società ha stanziato a conto economico, per competenza temporale, le seguenti somme: per contributi verso Fondimpresa Euro 22 migliaia - relativi a piani formativi - e Euro 13 migliaia per crediti di imposta legati ad incentivi sugli investimenti in beni strumentali.

Si rinvia comunque alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di stato.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica:

	2023	2022
Consiglio di Amministrazione	754.000	750.000
Collegio Sindacale	51.506	35.000
Dirigenti con responsabilità strategiche	215.000	445.000

In unità di Euro

192

COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, viene data evidenza dei corrispettivi per le attività di revisione e altri servizi resi.

	2023	2022
Revisione contabile	175.968	148.788
Altri servizi	44.779	127.695
Totale	220.747	276.483

In unità di Euro

La revisione contabile include i compensi per la revisione legale del bilancio di esercizio di Somec S.p.A. e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Gli altri servizi prestati dalla società di revisione si riferiscono principalmente alle attività di assistenza con riferimento alla conformità della Dichiarazione Non Finanziaria annuale.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	2023	2022
Fidejussioni su commesse	28.063.485	27.676.499
Fidejussioni su rimborso IVA	-	1.285.461
Totale	28.063.485	28.961.960

In unità di Euro

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse della Società da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

193

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Superamento dei covenant previsti da un contratto di finanziamento in pool

Alla data del 31 dicembre 2023 è emerso il superamento dei covenant previsti dal contratto di finanziamento in pool a medio-lungo termine, stipulato da Somec S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 con tre primari istituti bancari. Tale finanziamento prevede il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Al 31 dicembre 2023 entrambi i parametri non risultano rispettati. La Società pertanto ha avviato prontamente dei colloqui con gli istituti finanziatori, al fine di soddisfare le condizioni per ottenere dagli stessi un apposito waiver entro l'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione. Alla data odierna tale waiver è stato ottenuto.

Alla data di redazione del presente bilancio gli Amministratori ritengono che, nonostante il mancato rispetto dei covenant, le disponibilità liquide, le linee di credito disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa delle società del Gruppo siano adeguati a adempiere alle obbligazioni previste nei prossimi dodici mesi. Sulla base di queste considerazioni, gli Amministratori ritengono che non ci siano incertezze significative ed hanno pertanto redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con una perdita di esercizio di Euro 8.285.402;
- di portare a nuovo la perdita di esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Somec, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo di Somec S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

195

**ATTESTAZIONI
E RELAZIONI**

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

27 marzo 2024

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppini
*Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

27 marzo 2024

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppini
*Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000554 - numero R.E.A. di Milano 806158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>Il bilancio consolidato include, alla voce <i>Attività Immateriali</i>, avviamenti per Euro 37,4 milioni, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (<i>Cash Generating Unit</i> o CGU) o a gruppi di CGU.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, inclusivi del relativo avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2024-2026 elaborati per ognuna delle CGU o gruppo di CGU e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota 2 "Attività Immateriali", nella Nota 3 "Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)" che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, oltre alle assunzioni valutative utilizzate e alle analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento; la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU o ai gruppi di CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU o gruppi di CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle attività immateriali.</p>

Aspetti chiave

Rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, delle relative attività contrattuali e delle passività per lavori in corso su ordinazione

Il bilancio consolidato include, alla voce *Ricavi da contratti con i clienti*, ricavi riconosciuti *over time* per un importo di Euro 341 milioni. Alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, sono inclusi lavori in corso su ordinazione per Euro 36,2 milioni, mentre, alla voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*, sono esposti anticipi ricevuti da clienti quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti, per Euro 49,1 milioni.

I ricavi da contratti con i clienti vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera dei singoli progetti (cosiddetto metodo del *cost to cost input method*); l'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori.

La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero modificare, anche comprimendolo, il margine atteso.

Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico.

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse

Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale;
- l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali, anche tramite la cosiddetta *look-back analysis* che prevede la verifica a posteriori della ragionevolezza delle stime fatte dagli Amministratori;
- l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti;
- le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

**Aspetti chiave**

e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa del bilancio consolidato relativa alle rimanenze e attività contrattuali, alle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e ricavi da contratti con i clienti è inclusa rispettivamente nelle Note 8, 21 e 23, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".

Risposte di revisione**202****Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che



hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Somec al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 8 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefano Marchesini
(Revisore Legale)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



Somec S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 608158 - P.IVA 00881231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**Aspetti chiave****Valutazione delle partecipazioni**

Il bilancio d'esercizio include, alla voce *Partecipazioni in società controllate e collegate*, partecipazioni in società controllate per Euro 41,4 milioni.

Gli Amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2024-2026 elaborati per ognuna delle società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota 4 "Partecipazioni in società controllate e collegate", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".

Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni;
- l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Aspetti chiave

Rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, delle relative attività contrattuali e delle passività per lavori in corso su ordinazione

Il bilancio d'esercizio include, alla voce *Ricavi da contratti con i clienti, Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per un importo di Euro 89,3 milioni. Alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, sono inclusi attività contrattuali per Euro 17,5 milioni, mentre, alla voce *Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti*, sono esposti anticipi ricevuti da clienti quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti, per Euro 6,3 milioni.

I ricavi da contratti con i clienti vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera dei singoli progetti (cosiddetto metodo del cost to cost input method); l'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori.

La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero modificare, anche comprimendolo, il margine atteso.

Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico.

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse

Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale;
- l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali, anche tramite la cosiddetta look-back analysis che prevede la verifica a posteriori della ragionevolezza delle stime fatte dagli Amministratori;
- l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti;
- le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

**Aspetti chiave**

e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alle *Rimanenze e attività contrattuali*, alle *Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti* e *Ricavi da contratti con i clienti* è inclusa rispettivamente nelle Note 8, 21 e 23, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".

Risposte di revisione**210****Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Building a better
working world**

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 8 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefano Marchesini
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

Somec S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2023 di SOME C S.p.A.

Sede Legale in San Vendemiano (TV) - Via Palù n. 30, Capitale Sociale Euro 6.900.000

Cod. Fisc.04245710266 e Partita I.V.A. 04245710266, REA di Treviso 334566

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale (il "Collegio") di Somec S.p.A. ("Somec" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

1. Premessa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, osservando le comunicazioni e le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, infine, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate (cui Somec aderisce con le modalità descritte nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", sulla base del principio *comply or explain*). Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto le attività previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e le correlate attività previste dal Regolamento (UE) n. 537/2014, cui è tenuto nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 04 maggio 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 nonché alla "Politica in tema di diversità e inclusione della forza lavoro" sulla diversità, anche, per i

Somec S.p.A.

componenti degli organi sociali di Somec S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2023.

Quanto sopra premesso, di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nella sua attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alle assemblee dei soci, ai consigli di amministrazione e ai comitati da quest'ultimo costituiti, e cioè il Comitato Remunerazione e nomine, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato Parti Correlate. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- tenuto n. 19 riunioni collegiali, nell'attuale composizione, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 13 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente e/o di altro sindaco, spesso anche collegialmente, a n. 11 riunioni tenute dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e a n. 4 riunioni del Comitato Remunerazione e nomine;
- Partecipato collegialmente alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 04 maggio 2023;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con i membri degli organi di controllo delle principali società controllate italiane, anche in merito all'andamento generale dell'attività sociale di queste ultime;
- acquisito informazioni in merito all'andamento generale dell'attività sociale della principale controllata estera mediante interlocuzione con i rappresentanti dell'organo di gestione.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio ha verificato la conformità delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie, ai regolamenti applicabili e ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi e in generale il Collegio può ragionevolmente ritenere che siano stati rispettati la legge e lo statuto e gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste da autorità di vigilanza a quest'ultimo riguardo precisando che le attestazioni e le comunicazioni della società

Somec S.p.A.

risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari e l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha ottenuto dagli Amministratori, nel rispetto della periodicità normativamente prevista, le dovute informazioni sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dal Gruppo, anche in conformità all'articolo 150, comma 1, TUF.

Per quanto riguarda le operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, esse sono riportate nella Relazione sulla gestione al bilancio e al bilancio consolidato con una informativa che il Collegio ha valutato come adeguata.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio sindacale può affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dalla Società di Revisione, dal Responsabile Internal Audit e dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate, non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, con società del Gruppo, con terzi o parti correlate.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio sindacale, attraverso l'attività di vigilanza, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure interne, competenze e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. A tal proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i responsabili delle varie aree gestionali ed il Responsabile Internal Audit, per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Somec S.p.A.

Come previsto dall'art. 2086, 2° comma, richiamato dall'art. 2380-bis c.c., spetta all'organo di amministrazione istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Collegio Sindacale, il Collegio ha pianificato la sua attività e ha predisposto un apposito Piano di lavoro del Collegio Sindacale, che viene periodicamente aggiornato e riporta i contenuti di dettaglio di tale attività. Inoltre, il Collegio ha esaminato l'efficacia delle proprie attività svolte nel corso del 2023, in ottemperanza alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal CNDCEC e, infine, alla normativa vigente.

Il Collegio ha condotto la propria valutazione riguardo i suoi singoli componenti e l'organo nella sua totalità, secondo il principio cosiddetto *comply or explain*. In particolare, il processo di autovalutazione è stato articolato in due fasi. La prima è stata dedicata alla elaborazione e alla compilazione di appositi questionari aventi ad oggetto l'analisi dei profili soggettivi dei suoi membri (composizione quantitativa e qualitativa) nonché il funzionamento dell'organo nel suo complesso (riunioni, attività svolta dal Presidente, flussi informativi, ruolo e compiti di controllo e sorveglianza), l'indipendenza ed il numero degli incarichi. La seconda è stata invece espletata attraverso la discussione dei risultati dei questionari. Il Collegio non si è servito di consulenti esterni nel processo di autovalutazione.

Al termine del processo, il Collegio ha redatto un'apposita relazione di autovalutazione in data 07 marzo 2024, posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 08 marzo 2024 dalla quale non sono emerse carenze né in ordine ai singoli componenti effettivi né con riguardo alla composizione e al funzionamento del Collegio.

Nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le attività riservate alla competenza del Consiglio di amministrazione, che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, che consistono nella predisposizione degli assetti organizzativi e nella verifica dell'esistenza di controlli interni necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

Il Collegio osserva quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'esercizio delle deleghe esercitate dal Presidente e dagli Amministratori Delegati;
- In data 13 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento che disciplina la composizione, il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'organo amministrativo della Società;
- In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e

Somec S.p.A.

dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha condotto il processo di autovalutazione, il cui esito è stato discusso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2024 e risulta illustrato nella Relazione sul Governo Societario;

- il Collegio ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- Il Collegio ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2024, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società. La Relazione tiene conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3° del Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2017/828 (SHRD 2).

Alla luce delle verifiche effettuate, non sono emerse criticità di particolare rilevanza da segnalare in relazione alla struttura organizzativa della Società, che appare sufficientemente adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e delle singole aree operative, sulle attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sull'attività del Comitato Remunerazione e nomine, sul Comitato Parti Correlate e, infine, sull'attività della funzione di *Internal Audit*. In proposito, rileva che:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il sistema di controllo interno. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché di definire le relative contromisure;
- La funzione di *Internal Audit* ha il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo, e di assistere il Gruppo nell'identificazione e nella valutazione delle maggiori esposizioni al rischio, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo

Somec S.p.A.

dell'attività dell'impresa;

- Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in materia di informativa finanziaria e, pertanto, di identificare e valutare i rischi sull'informativa finanziaria, identificare e realizzare gli opportuni controlli, diretti a mitigare la possibilità che tali rischi si concretizzino, e monitorare e valutare l'effettività dei controlli nel contesto di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, adeguato e funzionante;
- L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura, di concerto con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.
- dagli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio, così come dai flussi informativi acquisiti, nel corso del 2023 l'attività di vigilanza espletata dall'Organismo di Vigilanza si è concentrata sui seguenti temi: flussi informativi verso l'Organismo, flusso informativo con il collegio sindacale, attività di vigilanza per l'esercizio 2023, revisione e aggiornamento normativo del modello organizzativo 231, segnalazioni;
- Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit e di altre funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, ed ha partecipato, tramite almeno il suo Presidente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con il Comitato Remunerazione e nomine;
- Mediante periodici incontri avuti con il Responsabile Internal Audit e l'acquisizione di flussi informativi, il Collegio ha vigilato sul piano di audit e sulle sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*, con particolare riguardo agli ambiti della L. 262/2005

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni della Società.

Nel complesso, dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio dà atto che nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emerse criticità significative tali da compromettere il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

Somec S.p.A.

6. Attività di vigilanza sulla adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, nonché per i compiti attribuiti al medesimo sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) periodici incontri con il CFO, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) acquisizione delle informazioni dal management; (iii) periodici incontri ai fini dello scambio informativo con la Società di Revisione; (iv) analisi delle risultanze delle attività svolte dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo Societario;
- Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti attribuiti ed il rispetto delle procedure amministrative e contabili in essere. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione annuale del Dirigente Preposto in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2023 dalla quale non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile, affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione ed idoneo a non pregiudicare l'affidabilità dei dati contabili e la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Somec;
- Il Collegio sindacale dà, inoltre, atto che nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio la Società ha rappresentato come nell'anno 2023 le preoccupazioni abbiano riguardato la situazione macroeconomica ed il generale scenario di instabilità. A tale riguardo il Collegio Sindacale è stato costantemente aggiornato sugli effetti della crisi Russia-Ucraina e della crisi israelo-palestinese sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

Somec S.p.A.

- In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di gestione del rischio e della revisione interna, sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e sull'indipendenza della Società di Revisione. Gli esiti dell'attività di monitoraggio in merito al processo di informativa svolta dal Collegio Sindacale sono stati indicati nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.;
- La società incaricata della revisione legale di Somec S.p.A. è EY S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028. Il Collegio ha interagito sistematicamente con il *team* incaricato della revisione per verificare che l'attività procedesse senza ostacoli e per monitorare il piano di revisione;
- Oltre alla revisione legale e alla revisione limitata sulla relazione semestrale, nel corso dell'esercizio 2023 Somec S.p.A. e le sue controllate italiane hanno conferito a EY S.p.A. incarichi per altri servizi per un ammontare complessivo pari ad Euro 44.779 sostanzialmente relativi ad attività accessorie e collegate alla DNF e alla certificazione di crediti d'imposta. Tutti gli incarichi diversi dalla revisione sono stati oggetto di preventiva approvazione da parte del Collegio al quale non risulta che, rispetto a quelli sopra esposti, siano stati conferiti ulteriori incarichi a EY, né da parte di Somec S.p.A. né da parte di società da essa controllate;
- Il Collegio ha incontrato periodicamente la società di revisione, attivando un proficuo scambio di informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 150 TUF. Nel corso dei periodici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare;
- Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione, in data 08 aprile 2024, le relazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sui bilanci separato e consolidato di Somec S.p.a. Esse non hanno rilevato criticità con riferimento al sistema di controllo interno riguardante la predisposizione dei documenti contabili;
- ha ricevuto in pari data dalla società di revisione la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- ha ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260 (nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014) e dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010. Il collegio ha discusso con la società di revisione gli eventuali rischi per la sua indipendenza ottenendo spiegazione delle modalità di calcolo e conferma del rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 135/2016 e dal Regolamento UE n. 537/2014 che, al fine di garantire l'indipendenza del Revisore, prevedono specifici limiti

Somec S.p.A.

nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit*;

- ha ricevuto in data 08 aprile 2024 la relazione di cui all'art. 3, comma 10, del D. Lgs 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18/01/2018, che riguarda l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di Somec S.p.A. e delle sue controllate al 31/12/2023. Ciò premesso, non sono pervenuti all'attenzione del Revisore elementi che facessero ritenere la DNF non conforme a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto e dai GRI Standards.

7. Attività di vigilanza sulla dichiarazione individuale e consolidata di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs n. 254/2016 e successive modifiche intervenute, la Società pubblica una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), richiesta agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017.

La dichiarazione non finanziaria predisposta da Somec S.p.A. è relativa al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Al contempo, detto documento fornisce al lettore gli strumenti per un raffronto con i dati relativi agli esercizi 2021 e 2022.

Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione della DNF ha seguito la prassi proposta nell'ambito dei *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative (GRI)* ed aggiornati al giugno 2021. La definizione dei contenuti previsti dalla DNF 2023 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali pertinenti e i relativi responsabili ed il perimetro di rendicontazione per il 2023, in conformità con quanto richiesto dalla normativa di riferimento, ha coinciso con quello del bilancio Consolidato, con le sole eccezioni delle entità in liquidazione, inattive, con nessuna attività produttiva e con nessun dipendente in forza o che presentassero una ridotta rendicontazione per le entità con impatti sociali ed ambientali non rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 254/2016 e, in particolare, sull'adeguatezza delle procedure e delle strutture che presidono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che, nella DNF, la Società ha tenuto conto della Tassonomia dell'Unione Europea introdotta dal Regolamento (EU) 2020/852.

La Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022, ed in particolare l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016, è stata oggetto di richiesta di documentazione e informazioni da parte di CONSOB con nota del 13 dicembre 2023,

Somec S.p.A.

cui è stato dato esaustivo riscontro.

8. Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario approvate da Borsa Italiana e contenute nel Codice di Corporate Governance nell'edizione attualmente in vigore. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche al riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023, cui si rimanda. Nella suddetta Relazione la Società ha inoltre adempiuto all'obbligo di informare il mercato sulla propria adesione al Codice di Corporate Governance, approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

I rapporti con le società del Gruppo sono stati oggetto di attenzione da parte del Collegio, sia con informazioni ottenute dai rispettivi Amministratori che dagli Organi di controllo delle società che ne sono dotate. I rapporti infragruppo sono stati adeguatamente illustrati dagli Amministratori.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalla "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Somec S.p.A." ("Procedura OPC"), predisposta ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella sua versione aggiornata, in data 28 giugno 2021 al fine di recepire le modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob 10 dicembre 2020 n. 21624. La procedura prevede la presenza del Comitato Parti Correlate costituito da soli amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla CONSOB, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione e nomine. In tale ambito è emerso che:



Somec S.p.A.

- il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nel corso della normale attività ed ordinaria gestione delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato;
- Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza trimestrale, l'Amministratore Delegato ha fornito l'informativa periodica avente ad oggetto le operazioni compiute con parti correlate dalla Società e dalle società del Gruppo;
- Gli Amministratori hanno adeguatamente indicato le operazioni con parti correlate di natura ordinaria nelle Note illustrative al bilancio, tenendo conto della loro dimensione. Gli Amministratori hanno altresì dato evidenza che tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del 2023 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- dai rapporti intrattenuti con parti correlate sono derivati ricavi ed altri proventi di natura commerciale per 0,9 milioni di Euro, costi di natura commerciale per 3,2 milioni di Euro e oneri finanziari per 31,0 migliaia di Euro. Il Collegio sindacale ritiene che tali operazioni non contrastino con l'effettivo interesse della Società;

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale riferisce che, nell'ambito della propria attività, nel corso del 2023:

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. né esposti;
- non sono state rilevati omissioni o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 c.c.
- Non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- Non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- è stato oggetto di richiesta di documentazione e informazioni da parte di CONSOB con nota del 13 dicembre 2023, cui è stato dato esaustivo riscontro.

12. Pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- nella riunione del 08 marzo 2023 ha espresso parere favorevole alla nomina del Responsabile della funzione Internal Audit per per il periodo 2023 – 2025;
- nella riunione del 22 marzo 2023 ha espresso parere favorevole all'erogazione in favore dei dirigenti strategici beneficiari del Piano di Incentivazione Variabile a Lungo Termine 2021-2025 della parte maturata del corrispondente compenso in parte variabile a breve termine;
- nella riunione del 22 marzo 2023 ha espresso parere favorevole alla approvazione della politica di

Somec S.p.A.

remunerazione per l'esercizio 2023 (in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche);

- nella riunione del 04 maggio 2023 ha espresso il proprio parere sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

13. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Nei limiti della funzione che gli è demandata, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione e attraverso il CFO ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio di esercizio, il consolidato e le relative relazioni sulla gestione, ponendo particolare attenzione alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio e al procedimento con cui essi sono stati predisposti e presentati all'Assemblea.

Il Collegio ricorda che, in data 08 marzo 2024, il consiglio di amministrazione ha registrato, sulla base dei dati economici e patrimoniali in formazione, il mancato raggiungimento degli obiettivi di *guidance*, comunicati una prima volta in data 22 marzo 2023 (e poi rivisti in data 25 settembre 2023) in uno con il superamento dei *covenant* previsti da un contratto di finanziamento in pool a medio e lungo termine, stipulato nel corso dell'esercizio 2022 con tre primari istituti bancari. L'interlocuzione con gli istituti finanziatori ha portato all'ottenimento di un apposito *waiver* entro la data di approvazione dei progetti di bilancio, separato e consolidato, tanto che il bilancio ha potuto quindi essere redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2023. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF. Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2023 si desumono ricavi per Euro 371.044 mila, un risultato netto negativo di gruppo pari a Euro 11.647 mila, un patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 18.213 mila e quello di terzi di Euro 2.748 mila.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Somec S.p.A. al 31 dicembre 2023 il quale presenta un risultato netto negativo di Euro 8.285.402 e alla relativa proposta di delibera

Somec S.p.A.

formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Treviso, 08 aprile 2024

Il Collegio Sindacale di Somec S.p.A.

Michele Furlanetto (Presidente)



Annarita Fava



Luciano Francini



Per richiedere informazioni in merito ai contenuti
della presente Relazione Finanziaria Annuale
è possibile rivolgersi direttamente
al seguente indirizzo email:

somec@twin.services

Somec SpA
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano
(Treviso) – Italy

SOMECGRUPPO.COM